

Findomestic Banca S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2020

Relazione sulla Gestione
al 31 Dicembre 2020

Signor Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative, rappresentativo dei conti del trentaseiesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Mazars Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis c.c. ed il D.lgs. 39/2010.

Quadro economico generale

L'analisi sugli indicatori macroeconomici prevede, in relazione al PIL mondiale, una flessione del 4,5% nel 2020, mentre nel 2021 è previsto un rialzo pari al 5,2%. Per quanto riguarda invece il Commercio internazionale è previsto una riduzione del 9,3% nel 2020 e un aumento del 7,6% nel 2021.

Mentre la Cina è tornata quasi alla normalità, Europa e USA si trovano nel mezzo di una seconda ondata della pandemia di Covid19. Pechino ha ripreso a pieno ritmo l'attività economica (PIL 2020 +2%), con un ritorno a regime dell'industria nel secondo trimestre che le ha già permesso di recuperare il livello del 2019.

Negli Stati Uniti (PIL 2020 -3,6%), il lento passaggio di consegne tra l'amministrazione di Trump e quella targata Biden, rende più incerta la politica economica che la nuova amministrazione potrà attuare. Il cambio di amministrazione determinerà un miglioramento nelle relazioni internazionali ma non ci sono indicazioni di cambiamenti radicali nel breve periodo sul protezionismo commerciale. Gli scambi internazionali (diminuiti nel 2020 del 9,3%) hanno visto un'accelerazione nei mesi estivi, soprattutto a vantaggio della Cina e dei suoi partner.

Se la Cina ha già recuperato il livello di PIL pre-crisi e gli Stati Uniti lo raggiungeranno nel 2021, l'Eurozona (a seguito di una profonda contrazione del PIL pari a -7,2%) raggiungerà questo traguardo solo nel 2022 e con un'elevata eterogeneità. La Germania, nel 2020 ha messo in campo risorse per 4,7 punti percentuali di PIL e liquidità per 19,6 punti ed, pur beneficiando dei fondi europei in misura più limitata, è previsto che recuperi il livello pre-crisi entro il 2021. Dal lato opposto, la Spagna, che è tra i maggiori beneficiari dei fondi europei insieme all'Italia, fino al 2023 non avrà recuperato i livelli di PIL precedenti la pandemia.

Il quadro relativo ai paesi emergenti è variegato: mentre alcuni Stati, soprattutto in Asia, presentano buone prospettive di ripresa, molti altri – soprattutto in Africa e Sud America – sono appesantiti da rilevanti debiti pubblici che ne mettono a rischio la stabilità macroeconomica.

Sul fronte delle politiche monetarie, negli Stati Uniti d'America il cambio di strategia della Fed (Federal Reserve System) permetterà all'inflazione di superare la soglia del 2% ma il mancato rinnovo di alcuni piani di finanziamento agevolato alle imprese potrebbe peggiorare le condizioni di liquidità, in caso di instabilità sui mercati. In Europa, la BCE ha indicato la possibilità di tempi più lunghi per uscire dall'attuale crisi e la necessità di potenziare gli strumenti a sostegno dell'economia per garantire il funzionamento dei mercati finanziari: l'estensione del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) e il conseguente allungamento del reinvestimento di titoli fino alla fine del 2023, garantiranno condizioni favorevoli straordinarie per tutto l'orizzonte di previsione. Il supporto proveniente dai fondi europei fornirà un ulteriore elemento di assicurazione sui mercati e l'effetto espansivo sulla crescita esteso su più anni metterà in secondo piano, almeno inizialmente, i rischi associati alla forte crescita dell'indebitamento pubblico. Lo spread Btp-Bund si prevedeva che dovesse restare attorno ai 120 punti base per tutto il 2021, per poi scendere sotto quota 100 a metà 2023, anche se le notizie legate alla composizione del nuovo Governo Italiano hanno fatto abbassare lo spread a circa 100 punti base, in anticipo rispetto a tali previsioni.

Economia e consumi in Italia

Nella prima metà del 2020 la diffusione del contagio da Covid-19 e le misure di contenimento ad esso associate hanno esercitato un forte impatto negativo sull'economia italiana. Il punto minimo della recessione è stato raggiunto in aprile; nei mesi successivi sono emersi segnali di ripresa che hanno trovato espressione

nel rimbalzo del PIL del terzo trimestre (+15,9%), grazie alla politica fiscale che ha sostenuto i redditi e a quella monetaria che ha rafforzato il credito. Tuttavia, la seconda ondata, oltre ad impattare sul quarto trimestre (caduta del PIL del 9,1%), determinerà conseguenze non trascurabili anche nel 2021. Per questo, e per le difficoltà di ricezione dei fondi del Next Generation EU, la stima per il 2021 è stata ridotta: il rimbalzo sarà del +4,8% (e non del 6,2% stimato a settembre).

Il Next Generation EU (i cui fondi saranno spesi dall'Italia per l'80% nel periodo 2021-2023) darà un impulso alla crescita di 0,3 punti percentuali nel 2021, con un impatto positivo cumulato di 1,2 punti percentuali sul PIL dell'Italia a fine 2023.

Sul fronte economico-sociale, nel 2020 le politiche di supporto ai redditi hanno sostenuto maggiormente le componenti più deboli della popolazione, che sono anche quelle che hanno sofferto maggiormente gli effetti della crisi, dai giovani alle donne, dai lavoratori meno specializzati e con meno competenze, ai piccoli imprenditori.

Il debito pubblico, dopo il picco stimato al 159% del PIL nel 2021 (ben 24 punti percentuali in più rispetto al 2019), calerà al 155% nel 2023. L'aumento di debito dovrebbe essere coperto dagli acquisti della BCE e dall'accesso ai prestiti europei, per cui il livello del debito collocato sul mercato privato registrerebbe addirittura una leggera diminuzione nei livelli nominali rispetto al 2019. La riduzione del debito pubblico, insieme all'allungamento della vita media, dovrebbero riflettersi sul costo medio del debito, che risulterebbe, pertanto, in progressiva riduzione verso il 2%. Il rapporto deficit/PIL nel 2020 si assesterà oltre l'11%, per poi scendere all'8% nel 2021 e chiudere in media al 5% nel 2022-2023.

Dopo il crollo dei primi due trimestri dell'anno, nei mesi estivi, con il graduale allentamento delle misure di distanziamento sociale, la riapertura delle attività non essenziali e il progressivo miglioramento della fiducia indotto dal calo dei contagi, i consumi interni hanno mostrato un importante rimbalzo in termini congiunturali (+15% sul trimestre precedente, secondo i dati Istat) che ha consentito di recuperare gran parte delle perdite maturate nei mesi primaverili. La pesante eredità della prima parte dell'anno e la nuova battuta d'arresto nei mesi finali dell'anno determinano pertanto un deterioramento dei consumi interni nel 2020 (-11,1% in media d'anno), sintesi di un calo del -10,3% della spesa delle famiglie italiane e di un dimezzamento della spesa dei turisti stranieri in Italia.

Nel 2021 l'aumento dei consumi sarà moderato. Il permanere dello stato di emergenza, almeno nei primi mesi dell'anno, si tradurrà in una serie di chiusure simili a quelle imposte alla fine del 2020 che vincoleranno le possibilità di consumo delle famiglie e la riattivazione dei flussi turistici, con forti penalizzazioni soprattutto nel comparto dei servizi. Una graduale ripresa è attesa a partire dall'estate, sotto l'ipotesi di un miglioramento del quadro epidemiologico, e potrà consolidarsi nell'ultima parte dell'anno, senza però riportarsi sui livelli pre-crisi del 2019.

Analisi ed evoluzione di settore

Il persistere del clima di incertezza ha pesato sulle decisioni di spesa delle famiglie: le informazioni quali-quantitative sull'attuale congiuntura evidenziano una notevole flessione delle intenzioni di spesa degli Italiani.

Secondo le intenzioni di acquisto, il mercato degli elettrodomestici bianchi da gennaio a dicembre 2020 fa registrare un incremento pari al +6%, i piccoli elettrodomestici mostrano un trend migliore (+19%), mentre l'elettronica di consumo fa registrare una crescita dell'8%. Il mercato dell'IT nel 2020 fa registrare un notevole incremento, +36%, mentre quello della telefonia un calo del 3%. Continua il trend negativo dei prezzi.

Nel mercato dei veicoli, sotto il profilo delle diverse alimentazioni, nel 2020 drastici cali a doppia cifra interessano le vetture a benzina (-38,7% e 523.140 unità), diesel (-40,2% e 461.274 unità), Gpl (-31,1% e 94.260 unità) e metano (-18,1% e 31.613 unità), mentre crescite notevoli sono abbinabili a ibride elettriche (+103% e 223.321 unità), ibride elettriche plug-in (+319,1% e 27.408 unità) e elettriche (+207,6% e 32.538 unità).

Nell'anno 2020 il mercato dell'usato chiude con la stessa pesante perdita del nuovo: -27,9% con 3.018.301 passaggi di proprietà di autovetture, al lordo delle minivetture (vendita di un veicolo da un soggetto privato

ad un concessionario), rispetto ai 4.185.530 dell'intero 2019. Il solo dicembre contribuisce con un calo del 13,8% e 276.665 trasferimenti, 44.000 in meno dello stesso periodo del 2019.

Risultano confermate, quindi, le previsioni: il 2020 verrà ricordato come drammatico anche per il settore automotive, con un crollo di immatricolazioni, 535.000 vetture in meno rispetto al 2019 (-27,9%) e l'intera filiera in grosse difficoltà.

Facendo un bilancio sull'anno appena concluso, si nota, tuttavia come le intenzioni d'acquisto degli italiani per auto nuove siano in rialzo anche grazie ai nuovi incentivi governativi, positivo anche il mercato della casa che comprende l'acquisto, la ristrutturazione e l'arredamento grazie all'estensione dell'Ecobonus 110% e del "bonus mobile" che daranno nuovo impulso all'intenzione di impegnarsi in lavori di ristrutturazione e all'acquisto di mobili.

Nel mese di dicembre si rileva una flessione delle intenzioni di acquisto per PC, accessori, tablet, e-book e telefonia. Il calo su questi segmenti di consumo è imputabile al Black Friday di novembre e all'anticipo degli acquisti natalizi.

Analizzando la domanda di noleggi a lungo termine nell'intero anno la flessione rimane in doppia cifra (-19,1% e 885.756 unità); il noleggio nel 2020 perde il 34,7% e 301.679 unità; il segmento che realizza peggio è quello dei noleggi a società che chiude in pesante calo sull'anno (-44,4% e 206.121 unità).

Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

La pandemia ha provocato nel 2020 un brusco arresto del credito alle famiglie che rispetto al 2019 si riduce di circa un quarto. Si è registrato un parziale recupero nel terzo trimestre del 2020, in linea con il graduale miglioramento degli indicatori macroeconomici durante i mesi estivi e con l'allentamento delle misure di contenimento. Il trend positivo del terzo trimestre ha avuto però un rallentamento nel quarto trimestre a causa della seconda ondata della pandemia e di un nuovo calo dei consumi. Il mercato ha beneficiato soprattutto della decisa ripresa dei finanziamenti finalizzati legati agli acquisti retail, al comparto automotive ed alla cessione del quinto, mentre in forte riduzione si confermano i prestiti personali e, in parte, le carte di credito.

La congiuntura attuale evidenzia una maggiore selettività in fase di accettazione delle domande di finanziamento ed un aumento naturale delle pratiche respinte. L'evoluzione del tasso di rischio evidenzia comunque un parziale calo a partire dal terzo trimestre, dopo l'aumento del primo e del secondo. Gli effetti negativi della pandemia, sono evidenti anche per l'insieme dei mercati europei. Il calo è generalizzato a tutti i paesi e risulta più marcato per l'Italia, seguono Spagna, Regno Unito e Francia; la Germania, che nel 2020 ha adottato misure di contenimento più leggere, fa registrare il calo più contenuto.

A dicembre 2020, pertanto, i prestiti personali fanno registrare una variazione negativa pari al 33,6%. Il credito auto e moto mostra un decremento del -12,4% mentre il mercato dell'altro finalizzato mostra un calo pari al 12,0%. Il mercato delle carte fa registrare una diminuzione pari al 13,6%, quello della cessione del quinto una riduzione pari all'8,7%. Il mercato totale del credito al consumo cala del 21,1%.

A) Situazione di Findomestic Banca ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

Risultati operativi della Società (Produzione)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Canale Clienti	3.417	4.642	-26,39%
Canale Veicoli e Distribuzione	2.769	3.107	-10,87%
Cessione del Quinto	371	411	-9,67%
Rete Agenti	629	774	-18,69%
Altri canali	1.185	1.422	-16,67%
Totale produzione	8.372	10.356	-19,16%

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 8.372 milioni di Euro, con una riduzione del 19,16% rispetto al 2019, a fronte di n. 9.698.897 operazioni perfezionate nell'anno.

Il **Canale Clienti** registra un decremento pari al 26,39% rispetto al 2019, raggiungendo un fatturato di 3.417 milioni di Euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali calano del 28,31% sul 2019, registrando una produzione pari a 2.501 milioni di Euro;
- le Carte evidenziano utilizzi per 916 milioni di Euro, con una riduzione del 20,58% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dai **Canali Veicoli e Distribuzione** ammonta a 2.769 milioni di Euro di fatturato con una riduzione sul 2019 pari al 10,87%.

- il comparto Arredamento ha registrato una produzione di 1.334 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto al 2019 (-4,60%);
- il settore dei Veicoli (compreso il prodotto leasing) si attesta a 1.187 milioni di Euro, in calo rispetto al precedente esercizio quando il fatturato raggiungeva i 1.453 milioni di Euro;
- il Conto Permanente in distribuzione si attesta a 248 milioni di Euro, in leggera diminuzione -2,46% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dagli **altri canali**, tra i quali rientrano principalmente i *partner* bancari, ammonta a 1.185 milioni di Euro, in calo rispetto ai 1.422 milioni di Euro registrati nel 2019.

Gli impieghi lordi, iscritti a bilancio al 31 dicembre 2020, sono pari a 20.445 milioni di Euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2019; Crescono lievemente gli impieghi medi registrando un incremento del 2,83%.

Dettaglio impieghi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Impieghi lordi	20.445	20.450	-0,02%
Impieghi medi	19.428	18.893	2,83%

Il profilo responsabile di Findomestic Banca S.p.A.

A partire dal 2005, Findomestic pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, a conferma del suo ruolo di “Banca Responsabile” a sostegno delle famiglie italiane e dei loro progetti, ponendo la sua esperienza, al servizio delle comunità in cui opera e delle esigenze dei propri stakeholder.

Per la Banca è di fondamentale importanza contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Findomestic si è contraddistinta per la capacità di offrire ai propri clienti una gamma di prodotti e servizi costruita intorno alle loro esigenze e, negli anni, ha reso sempre più solida e concreta la propria idea di “Credito Responsabile”, come unica chiave di relazione con il cliente, basata sulla trasparenza e correttezza, sulla fiducia e sulla corresponsabilità: elementi confluiti nel nuovo brand e nel payoff che lo accompagna: “Più responsabili, insieme”. La concessione del credito è, quindi, il risultato di un dialogo trasparente tra il cliente e la Banca, in cui vi è anche l’impegno di Findomestic a garantire una comunicazione chiara dei prodotti offerti e l’individuazione della soluzione di credito più adeguata alle capacità di rimborso del cliente.

Con l’obiettivo di stabilire un positivo rapporto di corresponsabilità con il cliente, Findomestic ha creato un proprio sito web dedicato, “www.creditoresponsabile.it” e la “App PerCorsi”, sviluppando anche un programma dedicato all’educazione finanziaria, per fornire alle famiglie le conoscenze indispensabili per poter accedere al credito, con responsabilità e serenità. Tra le numerose iniziative intraprese, vi sono l’ormai consolidato progetto “PerCorsi Young”, rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie, il progetto con la Fondazione Villa Maraini di Roma, attraverso il quale Findomestic ha proposto l’educazione finanziaria come strumento di inclusione sociale ed il progetto chiamato “PerCorsi People”, rivolto ad un pubblico adulto.

Quest’anno, vista la necessità di mantenere il “distanziamento sociale”, Findomestic ha dovuto sospendere tutte le lezioni di educazione finanziaria in ambito “PerCorsi Young”, tenute presso le scuole, dai propri “Ambassador” (dipendenti che si propongono spontaneamente per tali lezioni) e, in alternativa, ha creato un modulo formativo erogabile on-line, tramite webinar, riuscendo a coinvolgere ben 2.631 studenti, 135 scuole, 173 classi e 94 docenti. L’utilizzo di questi nuovi strumenti ha permesso alla Banca di raggiungere tutte le scuole interessate, anche se situate in zone geografiche difficilmente raggiungibili. “PerCorsi Young” è anche una piattaforma con quiz, giochi interattivi e video, che, nel corso del 2020, ha coinvolto 779 ragazzi e 115 insegnanti. L’impegno di Findomestic nell’educazione finanziaria è in linea con i principi del Gruppo BNP Paribas di finanziare l’economia in modo etico, favorire lo sviluppo e l’impegno delle nostre persone, essere un protagonista impegnato della società ed agire contro i cambiamenti climatici.

BNP Paribas ha lanciato, alla fine del 2020, il “Manifesto dell’Engagement”: un impegno teso a potenziare il coinvolgimento dei propri dipendenti e delle società del Gruppo e ad accelerare gli impatti positivi che si possono ottenere per il benessere collettivo della comunità, attraverso le proprie scelte quotidiane, cambiando le proprie abitudini.

Findomestic ha potenziato la struttura dedicata alla Responsabilità Sociale d’Impresa creando una Governance per la cura e la gestione di tutte le iniziative in ambito di sostenibilità, per meglio promuovere i Valori della Banca dando ulteriore impulso ad attività e iniziative già in essere, incentivandone di nuove.

La raison d’être di Findomestic, “al fianco dei nostri clienti e dei nostri partner promuoviamo l’accesso ad un consumo più responsabile e sostenibile”, si fonda sui tre pilastri della Responsabilità:

- “Pilastro Civico”: essere esemplari come azienda e come datore di lavoro, per creare un ambiente di lavoro sostenibile ed inclusivo ed avere un impatto neutro sull’ambiente;
- “Pilastro Economico”: trasformare le attività, i modelli operativi e le offerte in modo più inclusivo e responsabile;
- “Pilastro Sociale”: avere un impatto positivo attraverso l’educazione finanziaria, l’inclusione digitale e iniziative con fini sociali e culturali.

La tutela dell’ambiente è, infine, un aspetto della sostenibilità sempre presente in tutti i tre pilastri della Responsabilità.

In coerenza con questi principi, la Banca continua a rinnovare anche il proprio impegno nel contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite per il 2030, principi tesi a divenire parte integrante della cultura aziendale.

In ambito di Responsabilità Civica, Findomestic ha continuato ad impegnarsi su iniziative di sensibilizzazione ai temi della violenza di genere e della Gender Equality, organizzando, tra le varie iniziative, anche, la Diversity Week, per promuovere il pieno rispetto delle differenze e confermare l’impegno della Banca verso ogni forma di diversità: orientamento sessuale, disabilità, violenza di genere e sessismo, oltre alle differenze di genere. Nello stesso solco, è stato anche ampliato il perimetro del circuito di segnalazione delle molestie in ambito lavorativo, con un capitolo dedicato alle molestie sessuali e con l’estensione del suo ambito di azione.

Sono stati confermati il sostegno ad Artemisia (associazione dedita all'assistenza di donne e minori vittime di violenze) e la promozione della community Findomestic Donna, che si propone di valorizzare ulteriormente la presenza femminile all'interno dell'organizzazione aziendale. Di particolare importanza è anche l'iniziativa consolidata della Banca della Solidarietà, frutto di un accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali presenti in Azienda, che permette ai dipendenti di ricorrere anche ad ore di permessi lavorativi donate dai colleghi, qualora, esauriti i propri, abbiano bisogno di affrontare situazioni impreviste oppure siano impegnati in attività di volontariato su specifiche iniziative con finalità sociali.

In ambito di Responsabilità Economica, la Banca, da sempre, supporta una crescita economica realmente sostenibile ed inclusiva, attraverso numerose azioni ed iniziative concrete ed efficaci.

In ambito di Responsabilità Sociale, Findomestic si impegna a contribuire al benessere della comunità in cui opera anche promuovendo la cultura e lo sviluppo della ricerca medica e scientifica, sul cui fronte è stata confermata la consolidata collaborazione con Telethon, nonché con CiemmeEsse Girotondo per il Mayer.

Tra le attività organizzate, tese all'inclusione sociale, nel 2020, ha spiccato l'iniziativa "Adotta uno scolaro", con la donazione di tablet ad alcune scuole fiorentine, volta a garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti che non hanno disponibilità di device propri per seguire la didattica a distanza. A questa si aggiungono: il sostegno che la Banca, da tempo, offre alla manifestazione sportiva chiamata «Piaggeliadi» (nata per combattere il degrado giovanile nel quartiere fiorentino Le Piagge, ma la cui partecipazione è ormai estesa agli studenti di tutta la Toscana); la sponsorizzazione di start-up al femminile, «MIA-Miss in Action» (per accrescere e supportare il talento digitale delle donne); la donazione di smartphone e computer a «I Ragazzi Di Sipario» (un'associazione che ha l'obiettivo di offrire strumenti e occasioni di crescita a ragazzi con la sindrome di Down); il sostegno a Dynamo Camp (un campo di terapia ricreativa che ospita gratuitamente ragazzi malati, in terapia e le loro famiglie) e ad associazioni per bambini affetti da difficoltà comportamentali, come i «Bambini delle Fate» e il «Centro Allenamento», nonché la devoluzione dell'importo destinato al regalo di Natale dei dipendenti in favore di 10 associazioni non profit.

Nel campo medico, Findomestic ha supportato la fondazione "Francesca Rava" (nel progetto "In farmacia per i bambini") e continua a fornire il proprio contributo a "Corri la Vita", per il sostegno al "Progetto Eva", che prevede la realizzazione di ambulatori, in Toscana, di supporto alle donne colpite dal tumore al seno.

Nell'ambito del piano di aiuti per la pandemia da Covid19, Findomestic ha, inoltre, sostenuto la Croce Rossa Italiana e, grazie al Gruppo BNP Paribas sono stati donati cospicui fondi alla Fondazione Ospedale Careggi, alla Caritas Diocesana ed all'associazione ANT (che si occupa di assistenza domiciliare ai malati di tumore ed alle loro famiglie, nonché di ricerca, prevenzione e formazione, sempre nel campo dei tumori). Findomestic, sostiene, peraltro, da tempo, quest'ultima associazione, organizzando visite di prevenzione a beneficio dei propri dipendenti.

Nel 2020 è stato particolarmente significativo anche l'impegno relativo alla Responsabilità Ambientale, perseguito in maniera trasversale in tutti gli ambiti. Tra le diverse iniziative spicca lo sviluppo di servizi quali la "firma digitale", prevista anche per il prodotto CQS con un processo completamente on-line. Tra i fattori più rilevanti che Findomestic si è impegnata a realizzare, si annota la gestione responsabile del patrimonio immobiliare e degli spostamenti delle risorse, con il fine ultimo di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Sono in netto miglioramento, inoltre, sia la diminuzione della CO2 per risorsa, che il consumo della carta in azienda (certificata al 94%), di cui si cura anche il riciclo.

Un'importante iniziativa green è stata quella del "Progetto No Plastic", volto a ridurre drasticamente l'utilizzo di plastica mono-uso all'interno degli uffici Findomestic, nonché a sensibilizzare i dipendenti al corretto riciclo dei rifiuti.

È stato anche portato avanti il progetto della "Foresta Findomestic", finalizzato a piantare alberi, con l'obiettivo di ingaggiare dipendenti, clienti e partner, per accompagnarli in una transizione energetica, sempre con l'obiettivo di riduzione di CO2. Il progetto prevede che Findomestic planti gruppi di alberi in tutto il mondo, partendo dall'Italia, per creare una "foresta globale".

La Banca ha, inoltre, dedicato interamente ad iniziative green il mese di settembre, proponendo e promuovendo dei tassi agevolati per i clienti che avessero richiesto un finanziamento per acquistare prodotti sostenibili, prevedendo anche una campagna pubblicitaria dedicata. Sempre a settembre, sono state organizzate varie iniziative legate alla "Sustainability Week", alla "Mobility Week" ed è stata anche realizzata un'indagine, da parte dell'Osservatorio, sul tema della sostenibilità, da cui si evince come sia cresciuta la sensibilità dei consumatori su questa tematica.

Per quanto riguarda l'applicazione del Decreto legislativo 30/12/2016 n. 254 che attua la direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/10/2014, relativo alla dichiarazione individuale di carattere non finanziario, Findomestic Banca non è soggetta all'obbligo di redigere il suddetto documento.

Tale dichiarazione è, infatti, ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata, resa dalla Capogruppo BNP Paribas S.A..

Tutti i temi che rendono concreta l'azione della Banca nell'ambito della sostenibilità sociale d'impresa sono descritti all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

L'azione commerciale

Il 2020 ha visto Findomestic sempre più protagonista nel rispondere prontamente ai continui cambiamenti che l'emergenza da Covid-19 ha generato. Il nuovo contesto ha accelerato una spinta alla digitalizzazione per tutti i prodotti/servizi così da offrire ai clienti la possibilità di finalizzare e gestire i propri prodotti con attività a distanza. Fin dall'inizio della pandemia si sono avviati una serie di tavoli di lavoro con l'obiettivo di studiare prodotti di credito che andassero incontro alle nuove necessità dei clienti. Da questi sono nati nuovi prodotti e nuove funzionalità fra i quali il Nuovo Prestito Flessibile e la Nuova Offerta Fenice su Web.

- Nuovo Prestito Flessibile: in un momento di grande incertezza il cliente è alla ricerca di strumenti di credito capaci di trasmettere tranquillità nella gestione del proprio budget. Il prodotto prevede che il cliente possa aumentare o diminuire l'importo della rata ogni mese, ed in più si offre la possibilità di "saltare" una rata per ogni anno di durata del finanziamento. Queste opzioni possono essere attivate in maniera autonoma, semplicemente accedendo al proprio home banking.

- Nuova Offerta Fenice: è stato avviato un progetto (il cui rilascio è previsto per l'inizio del 2021) che offre al cliente la possibilità di procedere al riacquisto del proprio credito in autonomia, utilizzando il proprio home banking, permettendogli di adeguare l'importo della rata alle nuove necessità.

Il Conto Corrente digitale di Findomestic, lanciato nel corso del 2019, ben si adatta al nuovo contesto sociale, esso permette al cliente di gestire al meglio il proprio budget mensile, consentendo, da una parte, di mettere a remunerazione sul Conto Deposito Findomestic (con il rendimento tra i più alti del mercato) i risparmi necessari per far fronte a periodi di incertezza e, dall'altra, di contare su una linea di credito sempre a disposizione da utilizzarsi in caso di bisogno. Di seguito si riportano le sue caratteristiche di prodotto:

- "Pago Sereno", linea di Credito pensata per gestire al meglio le spese quotidiane o impreviste; in presenza di un pagamento, infatti, il cliente può decidere di rateizzarlo entro i 30 giorni successivi;

- "Soglia Guadagno", con cui il cliente può fissare l'importo massimo del saldo che desidera avere sul suo conto corrente, ogni fine mese e, se è presente una giacenza superiore a quella fissata, la cifra in più viene trasferita sul Conto Deposito Findomestic facendo maturare interessi;

- "Salva Resto", ogni volta che il cliente fa degli acquisti con la sua carta, potrà arrotondare a 1€ o ai 5€ superiori le spese effettuate e mettere da parte una somma di denaro che verrà in automatico trasferita sul suo Conto Deposito facendo maturare interessi.

Tutti i trasferimenti di denaro tra queste tipologie di prodotto sono in tempo reale.

Findomestic ha confermato per i prestiti personali il prodotto Rata Chiara che sposa la filosofia della sostenibilità del credito e la trasparenza.

Nel Mercato Clienti ha trovato sempre più spazio l'Installment, che consente di rateizzare, anche successivamente all'acquisto, un pagamento effettuato con la carta di credito in un'unica soluzione. Le carte di credito Findomestic sono entrate a pieno titolo nei Wallet digitali (portafogli virtuali che consentono di pagare direttamente con lo smartphone senza bisogno di avere la carta con sé). Le partnership attive sono quelle con Apple Pay, Samsung Pay e Google Pay.

Per quanto riguarda il prodotto Cessione del Quinto (CQS), ha trovato la sua concretizzazione il Piano di riposizionamento, avviato nel corso del 2019, attraverso lo sviluppo di attività che impattano sulla competitività dell'offerta e garantiscono un miglior servizio al cliente. In particolare sono stati lanciati il Simulatore Web (unico sul mercato di riferimento) e l'inserimento della richiesta di cessione tramite form web con firma 100% digitale.

Findomestic ha, altresì, proseguito nella ricerca di soluzioni per supportare i propri clienti. Sono state apportate migliorie significative agli strumenti di Customer Relationship Management così da permettere la realizzazione di campagne commerciali sempre più puntuali e personalizzate. Inoltre, nel corso del 2020, si è dato sempre più spazio all'utilizzo delle notifiche push in App ed è stato avviato il progetto di Open Banking che permetterà di sfruttare al meglio (grazie alla regolamentazione prevista dalla PSD2: Payment Services Directive 2) le informazioni che il cliente vorrà permettere di utilizzare in merito alla gestione delle proprie risorse finanziarie presenti su conti correnti su altre banche.

In campo assicurativo, è stata rivista l'offerta del Canale Diretto e del Canale Veicoli ed è stata abbinata la CPI sul sito di importanti partner.

È stata inoltre sviluppata l'evoluzione di Polizza Libera consentendo ai clienti di avere l'addebito del premio assicurativo anche su conti correnti diversi da quello Findomestic. Essa rappresenta un'offerta assicurativa modulare e flessibile con sei differenti coperture danni e la possibilità di configurazione attraverso un processo completamente digitalizzato.

Infine, in un contesto in cui il distanziamento sociale è divenuto un cardine nelle nuove modalità di relazione, si conferma come uno degli obiettivi di Findomestic continuare a rendere sempre più autonomo il cliente nell'operatività legata sia all'istruzione della pratica che nella gestione dei propri prodotti attraverso il suo dispositivo mobile personale, rendendo sempre meno profondo il divario tra soluzioni online ed il punto vendita fisico.

L'ambito del mondo dei pagamenti sta subendo veloci evoluzioni tecnologiche che portano i clienti ad adottare nuovi comportamenti di acquisto ed utilizzare nuovi prodotti e processi.

La situazione prodotta dal Covid-19 ha esasperato queste tendenze accentuando ancora di più la tendenza, già in atto, a privilegiare le modalità di pagamento a distanza o Contactless.

Per rispondere a queste esigenze e anche alle evoluzioni richieste dalle normative Europee, nel corso del 2020 Findomestic ha effettuato importanti evoluzioni di prodotto e di processo nell'ambito del settore degli strumenti di pagamento e delle linee di credito.

È stato sviluppato un nuovo sistema autorizzativo per le carte di credito, compliant alla normativa PSD2, che consente di ricevere ed elaborare molte nuove informazioni sulle transazioni effettuate potendo monitorare l'efficienza, l'efficacia e la sicurezza dei sistemi di pagamento.

Nell'ottica di garantire sempre maggior sicurezza per il cliente, tutte le carte di credito di nuova emissione sono state dotate della tecnologia Chip e Pin. Tutte le transazioni effettuate presso i punti vendita fisici per importo superiore ai 25 Euro (aumentato a 50 Euro da gennaio 2021) dovranno essere autenticate con il PIN.

Con l'obiettivo di assicurare ai clienti maggiore controllo sui loro strumenti di pagamento, direttamente dall'App e dall'area riservata i clienti potranno scegliere l'ampiezza territoriale di spendibilità della propria carta (ambito nazionale, europeo e mondiale), disattivare temporaneamente la carta e/o la modalità di acquisto on line.

L'App, fresca di restyling, ha visto più che raddoppiare la diffusione tra i clienti e triplicare la frequenza d'utilizzo. Il fine tuning dei servizi e della User Experience insieme a un puntuale seguito delle recensioni dei clienti le ha permesso di entrare tra le App finance con le migliori valutazioni sugli store.

Oggi l'App rappresenta un consolidato elemento di fidelizzazione dei rapporti con la clientela e proprio per questo è già stata avviata la sua riprogettazione integrale che sarà disponibile sugli store nel corso del 2021.

In relazione al settore Veicoli, nel corso del 2020 Findomestic ha rafforzato di più la leadership digitale in un anno segnato da questa tendenza in tutti i settori come alternativa ai canali fisici tradizionali. Nello specifico Findomestic ha:

- iniziato la commercializzazione sulla piattaforma B2B2C dei prodotti assicurativi;
- sviluppato l'accordo di collaborazione con un importante player digitale Automotive specializzato nella vendita a distanza;
- lanciato il processo Hybrid come strumento per la vendita a distanza;
- esteso il numero di dealer del settore auto, moto e camper con una soluzione digitale.

Findomestic ha partecipato all'Automotive Dealer Day in modalità digitale mediante un servizio di streaming che ha permesso la condivisione di contenuti strategici in un anno molto sfidante. Nella stessa sede è stato inaugurato il progetto RESET, iniziativa volta ad aumentare la consapevolezza, l'attenzione e la visibilità relativa alle migliori pratiche sull'impegno delle aziende concessionarie nei confronti della società civile e delle realtà territoriali. Nel 2020 Findomestic ha sostenuto la comunicazione in ambito B2C oltre che B2B anche in modalità Co-Branded per trasmettere valori positivi e sostenere il rilancio dei consumi sia in relazione alle quattro che alle due ruote.

In funzione della crisi da Covid19 sono state messe in atto delle azioni a sostegno della rete commerciale per supportare i partner nell'affrontare e superare i mesi critici causati dalle limitazioni e restrizioni che la pandemia ha imposto.

Si segnala la partecipazione ad "Automotive Forum Live" iniziativa tesa ad esplorare temi di attualità, prospettive ed evoluzione di settore.

Anche il Mercato Bank@Work (finanziamenti a dipendenti di aziende private ed enti pubblici partner) ha vissuto un anno difficile determinato dal Covid-19. Infatti, dopo i primi due mesi di risultati importanti, da

marzo l'attività commerciale si è praticamente interrotta e la produzione si è ridotta sino al 75% rispetto al previsto.

Il nuovo contesto ha accelerato lo sviluppo del canale web e l'utilizzo di supporti di comunicazione digitali. Non sono mancate le occasioni di rilancio e sviluppo delle relazioni con le controparti, anche se in una nuova modalità, imposta dal distanziamento sociale. Dal mese di luglio l'attività commerciale ha ripreso quota, seppur con una certa lentezza e progressione, e dal mese di settembre, la produzione ha ripreso la sua crescita.

Nel corso dell'anno è stato intenso il lavoro con il team del progetto welfare del Gruppo BNP Paribas e, nel mese di ottobre, è stata lanciata l'offerta attraverso la piattaforma WellMakers ed è partita l'attività commerciale verso le aziende in collaborazione con BNL, iniziando dai segmenti Small Business ed Imprese, per poi proseguire con il Corporate ed il Large Corporate. A fine anno, le aziende già convenzionate risultano 43, con apprezzamento del nuovo ecosistema offerto.

Per quanto riguarda il settore relativo al Partenariato con le Banche, il 2020 è stato caratterizzato da fusioni e aggregazioni, con l'obiettivo di recuperare livelli di redditività, in un contesto contrassegnato da bassi tassi d'interesse e mutamenti tecnologici.

Alla luce delle esigenze dettate dalla crisi sanitaria, la partnership con BNL ha visto una forte accelerazione sul tema della digitalizzazione e della messa a terra di processi per la vendita a distanza. La forte rifocalizzazione sul prodotto core business (la carta BNL Credit), iniziata nel 2019, ha portato al rilascio dell'upgrade del prodotto, con un nuovo layout, un nuovo pricing e l'inserimento delle funzioni installment e pagamento a fine mese. Anche nel campo della formazione e dell'animazione sono state messe in campo nuove iniziative di coinvolgimento della rete BNL, mediante l'utilizzo di strumenti digitali. Una forte attenzione è stata posta alla qualità ed al controllo del rischio che ha permesso di raggiungere i ricavi attesi, nonostante il calo della produzione.

Per gli altri prodotti, la partnership ha visto la ripartenza del progetto mutui, per la creazione di un prodotto white label Findomestic ed il rafforzamento della collaborazione sulla sinergia sul conto corrente Findomestic.

Nel 2020 è proseguita l'azione di scouting verso Banche di medie dimensioni, al fine di proporre una collaborazione integrata con il modello di business esistente e con l'obiettivo di accrescere il valore aggiunto. Questo ha consentito di attivare nuove importanti relazioni, di aprire alcuni tavoli di negoziazione con prospettiva 2021 e una nuova collaborazione con un istituto specializzato nella cessione del quinto, per la proposizione del prestito personale, sia sul canale fisico che web.

La relazione con le partnership attive è stata molto intensa e caratterizzata, in una prima fase, dal sostegno offerto ai clienti dei nostri partner per la gestione delle moratorie e, successivamente, dal supporto nell'attivazione di piani condivisi per la ripresa del business.

Nonostante la straordinarietà dell'anno, impattato dalla pandemia, i risultati di produzione del Mercato, relativi alle partnership in portafoglio, sono stati complessivamente importanti (1.140 milioni di Euro) anche se in calo rispetto al 2019 (-14,3%). La partnership con Poste Italiane ha contribuito in modo determinante, grazie alle campagne promozionali messe in pista dal partner alla fine del primo periodo di lockdown, per sostenere i propri clienti e supportare la ripresa della produzione. È stato inoltre implementato il progetto Retention per Poste Italiane al fine di mettere a disposizione degli uffici postali il conteggio estintivo da consegnare ai clienti.

Per le altre partnership bancarie si è registrato un maggior rallentamento, dovuto all'impegno delle stesse nel mettere in campo le azioni a sostegno della clientela previste dai DPCM (finanziamenti imprese, sospensione mutui), alla maggiore concentrazione sul proprio core business e alle restrizioni della mobilità imposta dall'emergenza.

L'anno ha registrato anche una crescita dei finanziamenti sul canale web (+47,6% A-1), in coerenza con la necessità dei clienti di utilizzare i canali digitali.

La gestione del rischio di credito

In un contesto come quello dell'esercizio 2020, la Banca ha dimostrato capacità di adattamento anche per i processi e le modalità di gestione del rischio di credito assicurando il sostegno all'economia tramite il credito al consumo.

La gestione del rischio di credito si è fondata su tre pilastri: flessibilità, adattamento al contesto, ricerca di soluzioni sostenibili nel medio lungo periodo.

Questo si è concretizzato con una risposta immediata al mutato contesto socio-economico a seguito della dichiarazione dello stato di pandemia: sono stati fatti interventi mirati sulle politiche e sulle regole di accettazione, in maniera da agire dinamicamente sulle caratteristiche necessarie alla valutazione delle

richieste di credito, con lo scopo di sostenere sia i clienti, in particolare a tutela del rischio di sovraindebitamento, sia i partner e, al tempo stesso, preservando l'azienda da ripercussioni negative.

In questo scenario, Findomestic Banca ha prontamente attivato la moratoria ex-lege per le piccole e medie imprese (Decreto Cura Italia del 17 Marzo 2020) e ha supportato anche i clienti privati aderendo alla "moratoria Covid 2019 per il credito ai consumatori" promossa da Assofin, ispirata alle linee guida tracciate dal Final Report EBA/GL/2020/02 del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis", applicando dunque anche le regole di segnalazione e di supervisione previste dalle linee guida stesse.

Nelle misure a mitigazione del rischio di credito un elemento importante è stata l'implementazione di nuovi strumenti di prevenzione delle frodi, in particolare nell'ambito dell'e-commerce e dei prestiti on-line, attivando nuovi strumenti informatici ed individuando nuovi profili di clientela ad alto rischio.

Inoltre la Banca si è impegnata a sostenere il mercato del credito al consumo tramite anche gli accordi con i venditori, supportando i partner più significativi, ricercando il giusto equilibrio tra sviluppo del business e mitigazione del rischio di credito.

Nel settore Auto, dove Findomestic opera anche nel finanziamento diretto ai venditori, è continuato il supporto alla rete dei concessionari: le linee di credito sono rimaste attive e disponibili senza riduzioni degli importi originariamente concessi; inoltre, durante il lockdown, la Banca ha concesso ai dealer proroghe di 60 giorni sulle fatture in scadenza, al fine di preservare la loro stabilità finanziaria.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, nel 2020 sono state portate avanti diverse attività nell'ambito di tre principali direttive:

- attività necessarie per le implementazioni della nuova definizione di default ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2016/07 "Linee guida sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del regolamento (UE)" il cui completamento è previsto in linea con le scadenze normative;
- l'adeguamento dei processi aziendali per la gestione e il monitoraggio dei crediti deteriorati (Non Performing Loan) ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2018/06 "Orientamenti sulla gestione di esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni" e delle disposizioni normative della BCE e del Parlamento Europeo;
- attività necessarie per passare dal metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali Standard relativi al rischio di credito al metodo Internal Rating Based - IRB avanzato. Tale progetto rientra nel contesto di "Roll-Out" del modello IRB avanzato di BNP Paribas Personal Finance, già validato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR - Banca di Francia).

Ferma restando la metodologia di calcolo del fondo svalutazione per il rischio di credito, redatta secondo i principi contabili IFRS9, la Banca ha provveduto, in accordo con la metodologia del Gruppo BNP Paribas, ad applicare un correttivo metodologico per prendere in conto gli effetti delle moratorie concesse ai clienti.

Tale correttivo è stato applicato sulle pratiche a cui è stata concessa la moratoria, sia durante la sospensione dei pagamenti che dopo la ripresa degli stessi, prendendo in conto sia il rischio di credito attuale delle pratiche con moratoria, che avrebbe potuto essere sottostimato durante il periodo di sospensione, sia il rischio di credito futuro di tali pratiche.

L'approccio forward looking è stato applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo e aggiornate più volte per adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del contesto economico-sociale.

A marzo 2020, con il lockdown e la partenza delle moratorie sui pagamenti, tutta l'attività lavorativa delle funzioni dedicate al recupero crediti è stata rivista pur mantenendo la coerenza con il modello esistente. L'attività basata sulla organizzazione per piattaforme è stata modificata sia a causa della necessaria implementazione del Remote Working, sia a causa del cambio di paradigma dell'attività di Collection e Recovery. L'ascolto e la gestione del cliente sono diventati asset ancor più necessari tenendo conto della realtà sociale italiana e della grave crisi in atto.

La struttura operativa poi è stata rafforzata con risorse di altre Direzioni, le cui attività si erano ridotte a causa della crisi, per la necessità di aiutare i clienti in difficoltà: grazie a questa azione si è potuto meglio ascoltare il cliente e proporre soluzioni più adeguate (sospensioni e riposizionamento del credito in primis) allo scopo di salvaguardarlo.

Nuove funzionalità sono state implementate per rendere più efficace e tempestivo il trattamento degli insoluti, attraverso il rilascio di una nuova modalità di pagamento offerta ai clienti, il lancio di una nuova

gestione dei clienti cosiddetti “fragili” e l’ottimizzazione del Dialer con l’incremento delle numerazioni utilizzate dalle chiamate in uscita e il lancio del nuovo prodotto di Consolidamento del Credito flessibile che il cliente può firmare digitalmente.

Nel 2020 si sono effettuate, inoltre, operazioni di cessioni pro-soluto di crediti deteriorati, con una logica di contenimento del costo del rischio e di riduzione del ratio NPL/Outstanding in ottemperanza alle indicazioni normative della BCE.

Sono state rafforzate tutte le misure in termini di rispetto dei principi deontologici aziendali e della privacy, allo scopo di garantire l’attenzione ai principi di liceità, correttezza e pertinenza nell’attività di Customer Solutions ed offrire ai clienti un servizio di qualità, testimoniati da un calo significativo dei reclami da parte della clientela e da un aumento della percentuale di clienti complessivamente soddisfatti del servizio (83%, +2% rispetto al 2019).

La gestione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza vigente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Banca ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l’efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
 - la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori;
 - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
 - la redditività delle proprie attività;
 - l’efficienza dei processi gestiti.
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l’esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L’organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell’organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull’analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all’interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo del rischio operativo, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell’Alta Direzione, avente come scopo quello di definire un quadro coerente con la propensione al rischio prevista per l’impresa, effettuare un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prendere le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d’escalation o d’arbitrato che sono stati definiti;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d’escalation o di arbitramento definiti.

Tutto il personale è responsabile del controllo del rischio ed ogni responsabile ha il dovere, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati. Il modello assicura efficienza ed efficacia operativa attraverso l’accentramento presso la Direzione Rischi delle attività di coordinamento e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all’individuazione e gestione dei rischi.

L’obiettivo è il contenimento delle perdite e la definizione di un’idonea dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell’esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca, a fronte del rischio operativo, è calcolato utilizzando il metodo interno AMA. All'interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni, la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali. Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti previste dalla regolamentazione esterna:

- analisi di scenario;
- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma, come sempre, la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatto.

A partire dal 2017 la struttura RISK Operational Risk Control ha esteso il proprio raggio d'azione ponendo in essere anche una nuova attività di controllo di 2° livello, con controlli dedicati alle cartografie dei rischi ed ai piani dei controlli delle Direzioni ed il reperforming dei controlli di 1° livello volto a verificare la qualità e attendibilità degli stessi.

Fra le novità più significative dell'anno si segnalano:

- l'adozione di nuovi strumenti, integrati e fra loro collegati;
 - uno dedicato alla segnalazione e gestione degli Incidenti Storici;
 - uno dedicato agli Incidenti potenziali;
 - uno dedicato alla cartografia dei rischi;
 - uno dedicato all'Outsourcing Risk management (ORM);
- l'implementazione di nuovi controlli a presidio dei processi di concessione delle misure di sostegno alla clientela a fronte dell'emergenza Covid;
- l'implementazione di un nuovo processo di riconciliazione contabile, normato da una specifica Metodologia Operativa redatta congiuntamente da RISK ORC e Direzione Finance;
- la creazione di una Relazione sulle risultanze dell'analisi dei rischi operativi e di sicurezza relativa ai servizi di pagamento, nel quadro del recepimento della normativa "PSD2".

Amministrazione e gestione del personale

L'emergenza da Covid19 ha comportato un repentino cambiamento di contesto per l'attività di formazione. In pochi giorni, la remotizzazione della quasi totalità delle risorse, gli impatti emotivi generati dal contesto socio-sanitario e l'impossibilità di erogare formazione in maniera tradizionale hanno forzatamente fatto ripensare le priorità e le modalità dell'intervento formativo.

In una prima fase, l'attività si è concentrata su azioni a supporto dei manager e dei collaboratori rispetto alla gestione degli impatti emotivi della crisi e al cambiamento nelle modalità di lavoro. La priorità è stata di fornire supporto e strumenti a tutti i manager per gestire ed accompagnare al meglio tutti i dipendenti.

Superato questo primo periodo, dalla fine di aprile 2020, l'attenzione si è spostata verso la trasformazione di tutta l'offerta formativa in modalità digitale, al fine di garantire continuità agli obiettivi formativi definiti per il 2020 (creazione di aree virtuali interattive, anche per le lezioni individuali di lingua, lancio e sviluppo del programma dedicato ai manager su competenze manageriali prenotabili attraverso una App dedicata).

La crisi pandemica ha spinto Findomestic ad accelerare il varo (marzo 2020) di una piattaforma a supporto di un nuovo processo di selezione completamente remotizzato. Il "Remote Recruiting Process" permette ai candidati di affrontare le tappe del classico processo di selezione (test attitudinali, survey, colloqui con il selezionatore) senza la necessità di spostarsi dalla propria residenza, utilizzando un unico applicativo raggiungibile con un browser web.

Tale soluzione ha permesso di garantire sicurezza ai candidati, semplificazione dell'esperienza di selezione, elevati standard di sicurezza nella gestione dei dati e la completa digitalizzazione di tutti i documenti legati al processo.

Nel corso del 2020 circa 1.000 candidati hanno utilizzato la piattaforma per affrontare il percorso di selezione di Findomestic Banca. Il "Remote Recruiting Process" è stato riconosciuto come una delle migliori best practice HR da Top Employers Italia.

Nel 2020 Findomestic è stata certificata per il terzo anno consecutivo come Best Workplace da Great Place to Work Institute Italia. In particolare nel ranking delle aziende con oltre 500 dipendenti è risultata la prima Banca e ha ottenuto l'ulteriore certificazione di "Best Workplace for Millennials" a conferma di essere un contesto di lavoro di qualità e fra le migliori aziende per le quali lavorare.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2020 l'attività della funzione Business Continuity Safety & Security (nella quale è confluito da fine 2019 il Servizio Prevenzione e Protezione, rimanendo inalterato il perimetro di intervento) è stata condizionata dall'emergenza Covid19, tutt'ora in corso. Per le attività ordinarie afferenti la "Safety", seppur con variazioni del cronoprogramma, è stato proseguito il piano di aggiornamento costante dei Documenti di Valutazione dei Rischi (di seguito DVR); per le unità produttive sul territorio nazionale, è stato portato a termine l'aggiornamento e la prima redazione (nuove agenzie) di n. 29 DVR. Tali documenti sono comprensivi di Valutazione Microclimatica e Piani di Emergenza ed Evacuazione, valutazione rischio Campi Elettromagnetici.

È stata svolta, ed è tuttora in corso per alcune filiali, l'indagine per il rischio Radon. Allo stato attuale non risultano rischi da segnalare. È in corso di ultimazione la valutazione secondo la Legge Regionale n. 13 del 8 luglio 2019 promulgata dalla Regione Campania, relativa alle "Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas Radon in ambiente confinato chiuso" ai piani terreni delle agenzie presenti sul territorio di riferimento.

Sono state eseguite le prove di evacuazione cosiddette "in bianco" in tutti i locali individuati dal D.M. 10 marzo 1998, utili ad evitare assembramenti di persone ai punti di raccolta esterni agli immobili aziendali. Tale attività ha riguardato l'esecuzione di specifici audit, nei quali è stata rilevata la corretta rispondenza organizzativa e tecnico/impiantistica dei locali, secondo quanto previsto dai Piani di emergenza ed evacuazione.

Collaborando con la Direzione HR e con la Formazione per gli adempimenti legislativi sulla formazione e per la nomina di nuovi Addetti alle Emergenze e Preposti, sono nati nuovi corsi e-learning, in alternativa alla formazione in aula, in funzione delle variazioni normative conseguenti l'emergenza, sulla formazione dei lavoratori di nuova assunzione, oltre che sulla formazione e-learning necessaria alla prevenzione dal contagio da Covid19.

Si è tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D. Lgs 81/2008.

Emergenza Covid-19

A partire dalla fine del mese di febbraio 2020 l'attività è stata dedicata prevalentemente alla gestione del rischio biologico da Covid19, nel merito del quale la funzione Business Continuity Safety & Security ha contribuito in maniera significativa ad elaborare i seguenti documenti:

- n. 7 revisioni del Protocollo di valutazione rischio biologico da Covid19;
- Protocollo integrativo di pulizie secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- Protocollo integrativo di manutenzione impianti meccanici secondo indicazioni ISS, comprensivo di interpello presso l'ISS a chiarimento delle norme;
- n. 11 contratti integrativi per servizi straordinari di pulizie e manutenzione in emergenza Covid19;
- n. 13 normative aziendali per la gestione dell'emergenza;
- n. 89 comunicazioni informative e/o dispositive.

Per quanto riguarda le attività operative e gestionali afferenti l'emergenza da Covid19, con il contributo di altre strutture dei Servizi Generali, la funzione Business Continuity Safety & Security ha contribuito alle seguenti principali attività:

- organizzazione e seguito di oltre 40 Comitati Sicurezza/Salute del Personale, organo di Governo delle principali decisioni in ambito di Salute e Sicurezza del Personale, con la presenza del Datore di Lavoro, dei Dirigenti Delegati, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, ed altre figure aziendali coinvolte nei processi decisionali di interesse;
- individuazione, censimento ed accreditamento di oltre 50 fornitori di servizi "essenziali" secondo normative Covid19 interne;
- partecipazione ad oltre 40 riunioni per valutare lo stato avanzamento lavori settimanali di governo dell'impianto di controllo per il rispetto delle normative emesse, che hanno prodotto n. 617 audit, gestiti sia da funzioni interne all'azienda che da fornitori esterni;
- assistenza a n. 3 verifiche degli Organismi di Vigilanza sulla gestione dei rischi pandemici e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- seguito delle attività di "veglia normativa" settimanale, predisposta per seguire l'evoluzione afferente l'emergenza Covid19;

- attivazione di una turnazione settimanale e conseguente distribuzione del personale nelle postazioni di lavoro con occupazione “a scacchiera”, al fine di garantire la distanza interpersonale minima prevista dalle normative vigenti;
- assegnazione ai collaboratori dei dispositivi di protezione individuale e predisposizione in tutti gli ambienti di lavoro di adeguate misure di sicurezza personale (gel igienizzanti, segnaletica di sicurezza, barriere in plexiglass, utilizzo di prodotti specifici per l'igienizzazione, ecc);
- organizzazione del servizio di Rilevazione della Temperatura corporea all'ingresso dei principali building sul territorio;
- gestione e seguito dei colleghi risultati positivi al Covid19;
- verifica preventiva delle certificazioni di prodotti (es. gel, detergenti ecc.) e DPI per la gestione e prevenzione del rischio biologico da Covid19;
- nel periodo ottobre/novembre si è svolta la campagna di esecuzione dei cd Test Sierologici alla quale hanno partecipato circa 1.000 collaboratori;
- limitatamente alle aree di Firenze e Milano è stata portata avanti la campagna di vaccinazione anti-influenzale, che ha avuto un'ottima adesione. Per motivi indipendenti dalle volontà aziendali (difficoltà di approvvigionamento dei vaccini a livello regionale) non è stato possibile estendere a tutto il territorio nazionale la campagna.

Continuità Operativa

Le azioni messe in atto dal Gruppo di Lavoro hanno consentito (e consentono) di poter gestire le situazioni di emergenza, in funzione delle priorità/necessità presenti. L'attività continua ed essere concentrata:

- a garantire la corretta applicazione dei regolamenti aziendali definiti, in particolare la turnazione settimanale degli organici;
- ad assicurare, di concerto con la Direzione Informatica e Direzione HR, la corretta funzionalità tecnica ed organizzativa del modello operativo messo in atto;
- a monitorare la corretta esecuzione delle attività esternalizzate classificate PSE;
- a fornire una puntuale informazione al Socio BNP Paribas Personal Finance;

Prosegue il ricorso all'attività di Remote Working, nel rispetto dei richiami normativi in atto. In collaborazione con la Direzione Informatica e la Direzione HR, è stata individuata la dotazione tecnologica da assegnare al personale per consentire il lavoro in modalità da remoto. Il processo è stato strutturato in modo da dare priorità alle risorse in zone più a rischio. A fine marzo, tutte le risorse dell'azienda (con eccezione temporanea per il personale delle Agenzie Dirette), sono state “remotizzate”. Alla fine del mese di novembre è stato completato il processo. Partendo da una percentuale di remotizzazione pre-crisi del 17% si è giunti al 98,3% (il servizio di portierato, i servizi Logistici, per la natura specifica delle attività, ed alcuni colleghi senza linea internet a casa non sono stati remotizzati).

È stato avviato il progetto Business Continuity 2.0, con l'obiettivo di capitalizzare l'esperienza maturata nel corso dell'emergenza Covid19 e valutare nel breve periodo ipotesi organizzative “post-emergenza”.

In merito allo sviluppo dello Smart Working, la Direzione HR ha organizzato una Survey rivolta a tutto il personale finalizzata a raccogliere il feed-back sulle prestazioni nell'attuale periodo di prolungato Remote Working determinato dallo stato di emergenza che ha interessato la totalità degli organici. Hanno fornito una risposta 1.565 collaboratori ed i risultati illustrano come la valutazione del livello di performance offerto sia rimasta soddisfacente, sia secondo il personale operativo che secondo i Manager. Supportata, quindi, anche da questa indagine, Findomestic ha deciso di sviluppare ulteriormente il ricorso allo Smart Working, una volta terminata la fase emergenziale.

Nel corso del 2021 è previsto il roll out per dotare tutto il personale interessato di un adeguato equipaggiamento tecnico per garantire in continuità un livello di prestazione adeguata agli obiettivi aziendali.

Progetto ONE BANK!

Con il progetto One Bank!, curato dalla Direzione Operations e Supporto Business, circa 600 risorse (il 20% del personale Findomestic) sono state ingaggiate per svolgere attività diverse dalle abituali, coinvolgendole nel supportare le attività della Customer Solution (ritardi nei pagamenti) e del Dopo Vendita (assistenza clienti), particolarmente impattati dall'emergenza da Covid19.

Dopo una adeguata formazione (con attenzione al principio di “separation of duty”), in un periodo di tempo relativamente breve, le risorse hanno fornito la loro prestazione a supporto delle unità con maggiore carico di lavoro. La tipologia dei contatti dei clienti ha, infatti, subito un'importante trasformazione, determinando una crescita dei volumi dei contatti ricevuti da clienti in difficoltà. È stato necessario rafforzare le strutture

dedicate ad accompagnare i clienti nella ricerca delle soluzioni più idonee a fronteggiare il momento. Grazie a questa nuova organizzazione e all'adozione di strumenti informatici evoluti, è stato possibile assicurare un servizio ai clienti adeguato agli eventi.

Con lo scopo di capitalizzare l'esperienza maturata, Findomestic ha svolto un esercizio di "lesson learned" che partendo dai punti di forza e, soprattutto, dai punti di debolezza individuati, si concretizzasse in un piano d'azione volto al miglioramento dei processi sollecitati durante la crisi.

Revisione interna

L'Inspection Générale è una funzione integrata a livello "mondiale" ed ha il proprio centro di governo presso BNP Paribas, da cui dipendono, con riporto gerarchico, le strutture periferiche, articolate per territori e linee di business. L'Italia rappresenta la partizione territoriale di Inspection Générale denominata Hub Italy.

L'Inspection Générale – Hub Italy opera in coordinamento con le corrispondenti strutture della Capogruppo (Team della Capogruppo, altri Hub geografici o di business line) nonché in coerenza con le linee guida e le metodologie formalmente stabilite dall'Inspection Générale Centrale, in stretto coordinamento con gli standard internazionali della professione. In quest'ottica la Capogruppo sottopone ogni propria articolazione ad un programma di Quality Assurance Review.

Tale modello organizzativo ha portato, nel corso del 2020, al rinnovo del contratto di esternalizzazione dell'attività di revisione interna da parte di Findomestic S.p.A. alla Inspection Générale – Hub Italy.

L'Inspection Générale – Hub Italy, in base ad un processo di Risk Assessment, eseguito sulla base delle linee guida stabilite dalla Capogruppo, definisce un piano annuale delle attività di audit.

La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. Audit Unit (riconducibili ai domini auditabili) di competenza dello Hub Italy ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle attività di risk assessment, svolte nel corso dell'anno dalla Inspection Générale – Hub Italy in base alle metodologie definite da BNP Paribas per identificare le principali aree di rischio. Concorre alla formulazione del piano di audit la valutazione delle richieste raccolte direttamente presso gli auditati nel corso di appositi confronti sulle aree ritenute meritevoli di osservazione.

Il Piano di Audit 2020 è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare gli aspetti di governance, risk management e il dispositivo di controllo attivato a fronte delle prescrizioni regolamentari in materia di:

- politiche di remunerazione ed incentivazione: la Banca d'Italia richiede che la Funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;
- offerta di prodotti assicurativi abbinati a finanziamenti: l'intervento di audit è stato svolto a seguito della Lettera inviata da Banca d'Italia e IVASS il 18 marzo 2020, con la quale le Autorità di Vigilanza hanno richiesto agli intermediari di svolgere una verifica delle proprie politiche di offerta e delle modalità di collocamento contestuale di altri contratti insieme a un finanziamento, con particolare riferimento alle polizze assicurative;
- Sicurezza Finanziaria, con l'obiettivo di verificare il rispetto delle prescrizioni in materia di antiriciclaggio. Inoltre, l'intervento di audit si delinea a corollario degli interventi richiesti dalla Capogruppo di revisione complessiva dei processi e controlli a presidio dei rischi connessi al rispetto delle disposizioni statunitensi gestite dall'OFAC (Office for Foreign Asset Control). Nel corso di tale intervento, è stato anche valutato il processo di generazione del flusso segnaletico "SCV-Single Customer View" per il Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi.

In relazione all'obiettivo di valutare il rispetto delle prescrizioni regolamentari, è stato svolto anche un intervento di audit finalizzato a valutare il processo di distribuzione delle polizze assicurative, focalizzato sui principali adempimenti di compliance previsti da IVASS sulla corretta implementazione del processo di vendita e sulla gestione dei reclami presentati dalla clientela.

Oltre alle predette verifiche, è stato pianificato e avviato un intervento sul rispetto delle prescrizioni regolamentari in materia di Trasparenza e Usura, che risulta tuttora in corso di svolgimento.

A fronte delle criticità riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di audit, vengono emesse constatazioni (c.d. "finding") e raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno.

La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da Inspection Générale – Hub Italy

è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Compliance

Le attività della funzione Compliance sono state svolte sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione con alcune modifiche dovute ad attività, inizialmente non pianificate, effettuate a seguito del contesto di riferimento, interno/ esterno e regolamentare e, in particolare, si segnala che il periodo di lockdown dovuto all'emergenza da Covid19 ha determinato un rallentamento delle attività con conseguente allungamento dei tempi di esecuzione dei controlli e, con riferimento all'attività di verifica esterna, la sospensione temporanea della stessa.

Con riferimento all'area "Protezione degli interessi dei clienti" sono proseguiti gli interventi necessari per il recepimento delle novità regolamentari introdotte in materia di procedure di governo e controllo sui prodotti bancari.

In data 18/03/2020 è pervenuta una lettera congiunta di IVASS e Banca d'Italia avente ad oggetto l'offerta di prodotti abbinati a finanziamenti, con particolare attenzione all'offerta dei prodotti assicurativi. Con tale comunicazione, IVASS e Banca d'Italia hanno chiesto alle banche di effettuare un self assessment attraverso le proprie funzioni di controllo andando al di là del mero controllo sulla corretta applicazione della normativa ma indossando i panni dell'assicurato e osservando in chiave critica i processi di vendita interessati. L'analisi svolta su processi e procedure che disciplinano tutti gli aspetti e le fasi di commercializzazione di prodotti assicurativi da parte di Findomestic, al fine di garantire il maggior grado possibile di trasparenza e correttezza nella vendita nei confronti della clientela non ha evidenziato particolari criticità e laddove necessario sono stati predisposti i relativi interventi correttivi.

Nell'ottobre 2020, Banca d'Italia ha avviato degli accertamenti ispettivi mirati alla verifica, in relazione al precedente accertamento tenutosi nei mesi di settembre-dicembre 2018, del rispetto della normativa in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela. La verifica si è completata nel gennaio 2021.

Relativamente alle attività poste in essere a seguito dell'emergenza Covid19, Findomestic, al fine di adeguarsi alle misure emesse dal Governo Italiano ha pubblicato delle Metodologie Operative che disciplinano le modalità e le regole da seguire per la gestione dei clienti nell'ambito di quanto previsto dalle norme, ha aderito alla moratoria volontaria Assofin ed alla convenzione ABI per l'anticipazione della CIG predisponendo moduli per queste due iniziative che richiamano la modulistica di trasparenza esistente e tengono in considerazione la necessità di adottare un linguaggio di facile comprensione per tutti.

Findomestic ha, inoltre, predisposto sul proprio sito un'area dedicata, suddivisa in sezioni contraddistinte dalle domande relative al tema in argomento e in due sottosezioni per categoria di clientela. Con riferimento alla moratoria Assofin, l'area del sito dedicata ospita tutte le informazioni di carattere generale, privilegiando il contatto telefonico per l'approfondimento, in maniera tale da permettere al cliente di avere chiara evidenza della "rimodulazione" del suo credito e del nuovo costo complessivo del suo finanziamento, sia in forma "argomentativa" (attraverso lo specifico colloquio telefonico), sia in forma dettagliata e formale (mediante l'invio di apposita e completa documentazione).

Nel corso del 2020 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato avvio a n°2 procedimenti per aver ravvisato possibili violazioni nella condotta posta in essere da Findomestic Banca S.p.A..

In particolare, nel giugno 2020 l'Autorità ha rilevato la possibile violazione dell'art. 9 del Regolamento UE 260/2012 e dell'art. 5 del Regolamento 302/2018, in sintesi relativi, rispettivamente, al fatto che l'accettazione di bonifici e addebiti da conti di pagamento situati in Europa non presupponga di specificare lo Stato membro nel quale è situato il conto di pagamento e al fatto che gli operatori non possano applicare condizioni diverse alle operazioni di pagamento in ragione dell'ubicazione del conto di pagamento. Con provvedimento conclusivo del 03/12/2020, l'Autorità ha ritenuto che Findomestic abbia violato le norme in tema di "Iban Discrimination" ed ha, dunque, vietato la continuazione della pratica scorretta; ha inoltre quantificato in Euro 600.000 la sanzione per la violazione della norma in esame.

In data 06/10/2020 l'Autorità ha dato avvio ad un ulteriore procedimento che si è concluso il 29/12/2020 con la notifica di una sanzione di Euro 300.000. In questo caso, il procedimento verteva sulla sospensione dei pagamenti delle mensilità relative ai finanziamenti a Piccole e Medie Imprese effettuata in esecuzione di quanto disposto dall'art. 56 del D.L. 18/2020 c.d. "Cura Italia"; in particolare le contestazioni dell'Autorità atenevano alla pubblicizzazione di tale sospensione come gratuita e alla mancata indicazione delle tempistiche di evasione delle richieste. Nonostante sia stato dimostrato e accertato dall'Autorità che effettivamente la sospensione delle rate accordata da Findomestic è stata completamente gratuita e che non sussistesse nessun obbligo per i profili di trasparenza bancaria di individuare e pubblicizzare un siffatto termine, l'AGCM ha, comunque, ritenuto di sanzionare Findomestic per il fatto che da marzo a settembre

2020 la Banca non avrebbe adeguatamente pubblicizzato sul proprio sito internet le tempistiche di evasione delle richieste di sospensione delle rate.

È stata aggiornata la Politica in materia di Protezione degli Interessi dei Clienti. Tale documento, che definisce i principi e l'organizzazione di Findomestic Banca nella gestione del rischio di non conformità relativo all'area della tutela degli interessi dei clienti, recepisce e amplia il modello definito dal Gruppo BNP Paribas ed ha come obiettivo prioritario la piena soddisfazione degli interessi dei clienti al fine di creare un solido rapporto ispirato a valori di correttezza, trasparenza, professionalità e riservatezza. Il documento, disciplina i comportamenti nei confronti della clientela mirati all'erogazione di un servizio di qualità, individuando, tra l'altro, le migliori soluzioni in relazione agli interessi ed alle caratteristiche dei clienti, fornendo loro informazioni chiare e non ingannevoli, senza alcun tipo di discriminazione o trattamento preferenziale.

Con riferimento all'area "Etica Professionale" è stato messo a disposizione di tutti i collaboratori un nuovo corso di formazione in modalità e-learning avente ad oggetto le principali normative interne in materia di deontologia ed etica professionale.

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di "Responsabilità Amministrativa", la funzione ha fornito supporto all'Organismo di Vigilanza della Banca nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 ed alla verifica della sua applicazione. A seguito dell'assessment realizzato nel 2019, il Modello e il documento che ne descrive e regola le caratteristiche (Parte Generale e Parte Speciale) sono stati aggiornati, su incarico dell'Organismo di Vigilanza, sia con i nuovi reati presupposto, introdotti nel D. Lgs. 231/01 successivamente all'ultima revisione del documento, sia con le novità riguardanti il contesto organizzativo e societario di Findomestic Banca. Inoltre, è stato messo a disposizione di tutti i collaboratori un nuovo corso di formazione in modalità e-learning in materia di Responsabilità Amministrativa. La funzione ha, poi, partecipato alle riunioni dell'Organismo relazionando sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle attività di controllo realizzate.

Le attività di controllo di conformità sono state svolte su tutte le aree di rischio di competenza della funzione. A tal proposito, sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante controlli on site presso la rete di vendita interna (Centri Clienti) ed esterna (dealer e agenti in attività finanziaria) e verifiche specifiche volte a presidiare le aree maggiormente esposte al rischio. In seguito all'adesione alla moratoria Assofin, è stato svolto anche un controllo per verificare la corretta applicazione della stessa. A seguito delle risultanze delle suddette verifiche è stata richiesta alle funzioni competenti, laddove necessario, l'adozione di opportuni interventi migliorativi. La funzione ha curato il monitoraggio sull'effettiva realizzazione degli stessi.

Infine, relativamente alle attività di controllo ex ante, al fine di assicurare la conformità delle innovazioni al contesto normativo di riferimento e agli standard aziendali, è stata svolta con sistematicità l'attività di validazione delle innovazioni, di prodotti/ attività e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/diffusione. La funzione ha partecipato sistematicamente allo specifico Comitato interfunzionale supportando lo stesso nelle attività di competenza.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati delle stesse è stata regolarmente fornita periodica informazione all'Amministratore Delegato, all'Alta Direzione, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e, con riferimento alle attività collegate al recepimento ed applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, all'Organismo di Vigilanza.

Sicurezza Finanziaria

Nel corso del 2020 Findomestic Banca ha proseguito regolarmente il Piano di revisione ordinario del KYI (Know Your Intermediary) e KYC (Know Your Customer). Inoltre, la Banca ha continuato ad implementare gli strumenti, i processi e le modalità di esecuzione dell'adeguata verifica della clientela, attraverso, ad esempio:

- il recepimento delle Procedure del Gruppo BNP Paribas in materia di KYC, Sanzioni Finanziarie ed Embarghi, delle nuove istruzioni in materia di Operazioni Sospette, delle indicazioni inerenti il trattamento di Persone Politicamente Esposte, KYI, lotta alla corruzione;
- l'allineamento dei Sistemi Esperti per la determinazione dello score antiriciclaggio (AML) della clientela (Persone fisiche e giuridiche) e l'affinamento del modello di scoring per i prodotti bancari;
- l'utilizzo sistematico del filtraggio dei nominativi di presunte Persone Politicamente Esposte o soggetti presenti in lista Sanzioni, accanto agli altri strumenti già adottati dalla Banca;

- l'affinamento dei processi definiti per l'entrata in relazione ed il mantenimento del rapporto con controparti che presentano profili di rischio di riciclaggio particolarmente rilevanti;
- l'efficientamento del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al monitoraggio delle transazioni/ operazioni effettuate dalla clientela sui prodotti bancari;
- il recepimento e l'adozione delle indicazioni formulate dall'Autorità in relazione all'emergenza Covid19;
- il supporto continuativo al Business per la gestione delle attività di competenza;
- la contribuzione allo sviluppo dei progetti strategici avviati dalla Banca;
- il supporto agli audit condotti dalla funzione di revisione interna (Inspection Générale) e la contribuzione alla risoluzione delle raccomandazioni indirizzate alle altre Direzioni della Banca;
- il prosieguo delle attività di recepimento del provvedimento di Banca d'Italia del 30/07/2019 in materia di Adeguata Verifica e l'avvio delle attività di recepimento del provvedimento di Banca d'Italia del 24/03/2020 in materia di conservazione e messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni;
- l'aggiornamento della Politica di Gestione dei Rischi di Sicurezza Finanziaria (Policy Antiriciclaggio), la stabilizzazione del processo delle comunicazioni oggettive ed il recepimento delle istruzioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate (SARA).

Attività finanziaria della Banca

L'attività finanziaria svolta da Findomestic Banca S.p.A. ha come obiettivo principale quello di assicurare la copertura del fabbisogno di liquidità a breve e a medio-lungo termine e garantire il monitoraggio e la minimizzazione dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso e di cambio), assicurando la conformità alla normativa vigente e alla regolamentazione in materia del Gruppo BNP Paribas.

Il modello di governance del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione "centralizzata" della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. ha tra le sue missioni la gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, inclusa Findomestic Banca, partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance S.A..

Nel 2020 sono stati raccolti circa 9.951 milioni di Euro con controparte BNP Paribas. Il totale della raccolta al 31 dicembre 2020 ammonta a 18.931 milioni di Euro. Essa comprende la raccolta ordinaria effettuata con controparte BNP Paribas S.A. succursale di Milano, due prestiti subordinati, il titolo AT1, la raccolta da clientela tramite la commercializzazione del conto di deposito e del conto corrente, nonché la prima emissione avvenuta a dicembre 2020, di strumenti di debito chirografari di secondo livello in conformità a quanto previsto dall'art.12-bis TUB ai fini del rispetto del ratio regolamentare Internal MREL (Minimum Requirement on own funds and Eligible Liabilities: requisito minimo su fondi propri e passività ammissibili, introdotto dalla Dir. 2014/59/UE (direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche o BRRD).

A novembre 2020, Findomestic Banca ha finalizzato la ristrutturazione dell'operazione di cartolarizzazione "Florence SPV" avente ad oggetto la cessione di un portafoglio di prestiti personali in bonis ad una Società Veicolo appositamente costituita, e l'emissione, da parte di quest'ultima, di un ammontare equivalente di titoli obbligazionari, interamente sottoscritti da Findomestic. Grazie alla ristrutturazione, l'ammontare dell'operazione è passato da 4.170 a 6.000 milioni di Euro. Findomestic ha contestualmente prestato a BNP Paribas S.A. l'intera classe Senior, ammissibile al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, di ammontare pari a 4.440 milioni di Euro su una durata annuale.

Findomestic Banca ha in essere una seconda operazione di cartolarizzazione, denominata "AutoFlorence 1", realizzata ad agosto 2019, per la quale, nel corso del 2020, allo scadere del periodo di ricaricamento del portafoglio di crediti (cd "revolving period"), una parte dei titoli garantiti dal portafoglio di crediti ceduti è stata rimborsata ai rispettivi possessori. L'ammontare residuo dei titoli esistenti al 31/12/2020 è pari a 819 milioni di Euro. I titoli Senior sottoscritti da Findomestic Banca (inizialmente pari a 40,4 milioni di Euro), sono stati prestati, per una durata annuale, a BNP Paribas S.A. a fronte di un corrispettivo. Al 31/12/2020, l'ammontare residuo del prestito titoli è pari a 34,8 milioni di Euro.

Nel corso del 2020, al fine di coprire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, Findomestic Banca ha realizzato operazioni di swap di tasso di interesse con controparte BNP Paribas S.A.. Alla data del 31 dicembre 2020 l'ammontare totale di swap risulta pari a 1.090 milioni di Euro. Tutti gli swap realizzati sono di tipo "plain vanilla" fisso vs variabile.

Evoluzione Normativa di riferimento

Nel corso del 2020 vi sono stati numerosi interventi del legislatore nazionale nonché delle Autorità di Vigilanza con impatti anche sull'attività di Findomestic. La maggior parte di questi interventi sono stati

adottati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Parlamento Italiano nell'ambito della gestione della situazione di emergenza epidemiologica da Covid19. Di seguito i principali.

In data 17 marzo 2020 il Consiglio dei Ministri ha emanato il Decreto legge n.18 (cd. Decreto Cura Italia). Di sicuro impatto per Findomestic quanto previsto dall'art 56 che disciplina le misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di Covid19. Tale disposizione prevedeva che quest'ultime, per i finanziamenti in corso non classificati come deteriorati potessero richiedere tramite autocertificazione le seguenti misure:

- a) per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 30 settembre 2020 la proroga, fino al 30 settembre 2020 alle medesime condizioni;
- b) per i finanziamenti a rimborso rateale, la sospensione sino al 30 settembre 2020 e la dilazione del piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione secondo modalità che avessero assicurato l'assenza di nuovi o maggiori oneri.

Nel caso di applicazione delle misure sopra descritte, Findomestic poteva fare richiesta di un'apposita garanzia pubblica. Altrettanto importante è l'art 104 che prevedeva la proroga fino al 31 agosto 2020 dei documenti rilasciati da amministrazioni pubbliche scaduti o in scadenza successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto. La proroga della validità di tali documenti, a seguito dell'estensione del termine dello stato di emergenza da parte del Governo, è stata fissata successivamente al 31 dicembre 2020 (c.d. Decreto rilancio) e poi al 30 aprile 2021 (dalla legge n. 159 del 27 novembre 2020).

Successivamente il Governo ha emanato il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 (cd. Decreto Liquidità). Tra le novità più importanti per Findomestic, si segnala l'art 4, che introduce le misure temporanee di semplificazione nella sottoscrizione dei contratti, per tutti quelli conclusi nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del Decreto e il termine dello stato di emergenza deliberato dal Governo (inizialmente 31 luglio 2020). Il termine di validità di questa norma è stato poi prorogato, dal D.L n. 83 del 31 luglio 2020, fino al 15 ottobre, poi fino al 31/12/2020 dal DL n.125 del 7 Ottobre 2020, e infine al 31/03/2021 dal cd. Decreto di Bilancio.

La norma dispone che, per i contratti bancari e relativi a servizi di pagamento, il requisito della forma scritta è soddisfatto anche se il cliente manifesta il proprio consenso mediante invio di un messaggio dal proprio indirizzo email (anche non PEC) o altro strumento idoneo, purché il messaggio sia accompagnato da copia di un documento di riconoscimento, faccia riferimento ad un contratto identificabile e il tutto sia conservato insieme al contratto stesso. L'obbligo per la banca di consegnare copia del contratto, è assolto mettendo a disposizione una copia del contratto su supporto durevole; la copia cartacea inoltre può essere consegnata alla prima occasione utile successiva al termine dello stato di emergenza.

All'art 11 il Decreto prevedeva, inoltre, la sospensione dei termini di scadenza dei titoli di credito: i termini scadenti o decorrenti nel periodo dal 9 marzo 2020 al 30 aprile 2020, relativi a titoli di credito emessi prima della entrata in vigore del "Decreto Liquidità" e ogni altro atto avente efficacia esecutiva a quella stessa data, erano sospesi per tutto il medesimo periodo.

Con la legge di conversione del Decreto Liquidità (Legge n. 40/2020) sono state introdotte alcune novità importanti in relazione all'articolo 11 ovvero: il periodo durante il quale sono sospesi i termini di scadenza dei titoli di credito (comma 1) viene ampliato dal 9 marzo 2020 al 31 agosto 2020.

Proprio in ragione della situazione di emergenza determinata dalla pandemia da Covid19, al fine di fornire un aiuto economico in favore delle famiglie, in data 22 aprile è stata avviata la "moratoria Assofin" cui Findomestic ha aderito. La moratoria riguarda tutti coloro che, a seguito dell'emergenza sanitaria, hanno subito una riduzione dello stipendio o una sospensione/riduzione dell'orario di lavoro per almeno 30 giorni o per i professionisti che hanno subito un calo del fatturato a causa di chiusura o sospensione dell'attività. Ammessi alla moratoria anche i debitori in ritardo di pagamento per una o due rate, purché il prestito non sia stato acceso per rinegoziare un finanziamento non pagato. La moratoria, applicabile per un massimo di sei mesi ai finanziamenti superiori ai mille Euro, può essere attuata per l'intera rata del finanziamento o per la sola quota capitale a discrezione della società finanziatrice.

In data 19 maggio 2019 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legge n.34 (cd Decreto Rilancio) che introduce misure urgenti in materia di sostegno al lavoro, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19. Di particolare interesse per la banca, in merito al finanziamento dell'anticipazione della Cassa integrazione, le misure di sostegno ai lavoratori che possono essere così riassunte:

- 1) i datori di lavoro che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi legati all'emergenza Covid19, possono presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario, per una durata massima di nove settimane per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 al 31 agosto 2020;

2) l'innalzamento a diciotto settimane della durata massima del trattamento ordinario di integrazione salariale per le aziende che si trovano già in cassa integrazione straordinaria.

Successivamente la legge n.126 del 13 ottobre 2020 (legge di conversione del c.d. Decreto Agosto) e il Decreto Legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (c.d. Decreto Ristori) hanno posticipato il termine per poter usufruire di tale beneficio e hanno concesso ulteriori 6 settimane di proroga per quelle imprese che hanno esaurito le precedenti settimane di Cassa integrazione previste dal Decreto Agosto e per quelle soggette a chiusura.

Infine con la legge di conversione n.176 del 18 dicembre 2020 del primo Decreto Ristori, entra in vigore una parte delle modifiche previste nel Codice della crisi e dell'insolvenza in materia di sovraindebitamento. Le modifiche più rilevanti alla legge n. 3 del 2012 sono le seguenti:

- a) nella definizione di "consumatore" rientra la persona fisica che è anche socio di una società di persone, se il sovraindebitamento riguarda solo i suoi debiti personali;
- b) l'accordo di composizione della crisi della società produce i suoi effetti anche nei confronti dei soci illimitatamente responsabili;
- c) i membri di una stessa famiglia, possono presentare un'unica procedura per la risoluzione della crisi, sia se sono conviventi sia se il sovraindebitamento ha un'origine comune;
- d) possono essere oggetto di falcidia o ristrutturazione anche i debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto, del trattamento di fine rapporto o della pensione nonché quelli derivanti da operazioni di prestito su pegno;
- e) alla proposta di piano del consumatore e alla domanda di accordo di composizione della crisi va allegata una relazione dell'organismo di composizione della crisi;
- f) sono previste sanzioni processuali per il creditore che ha colpevolmente determinato o aggravato la situazione di sovraindebitamento (non può presentare osservazioni al piano né opposizione o reclamo avverso l'omologa).

In conclusione si evidenziano qui di seguito i provvedimenti emessi nel corso del 2020 dalle Autorità per i rispettivi ambiti di competenza e che hanno avuto i maggiori impatti sull'operatività di Findomestic.

In materia Privacy la sentenza emessa in data 16 luglio 2020 dalla Corte di Giustizia Europea, pur mantenendo la validità delle Standard Contractual Clauses (SCC), ha invalidato il Privacy Shield, lasciando così i flussi di dati verso gli Stati Uniti che si basavano su di esse privi di meccanismi di liceità. Sul tema sono intervenuti L'European Data Protection Board e la Commissione europea con la Raccomandazione 01/2020. Scopo di questo documento è quello di assistere titolari e responsabili esportatori di dati nelle verifiche di adeguatezza dei trasferimenti extra EEA, attraverso l'individuazione e attuazione di misure aggiuntive per garantire il rispetto dei parametri europei di protezione dei dati personali.

Il 12 agosto 2020 la Banca d'Italia ha emanato "le nuove disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari" relative all'ABF. Il provvedimento dispone che, a partire dal 1° ottobre 2020:

- a) vengano modificati da 30 a 60 giorni i termini entro i quali la Banca provvede a rispondere al reclamo del cliente;
- b) venga raddoppiato da 100.000,00 Euro a 200.000,00 Euro l'importo della controversia che rientra nella cognizione dell'ABF;
- c) a partire dal 1° ottobre 2022 non possano essere sottoposte all'ABF controversie relative a operazioni o comportamenti anteriori al sesto anno precedente alla data di proposizione del ricorso. Fino a tale data, potranno continuare ad essere sottoposte all'ABF le controversie relative a operazioni o comportamenti non anteriori al 1° gennaio 2009.

In ambito Antiriciclaggio, Banca d'Italia in data 24 marzo 2020 ha emanato il provvedimento recante "Nuove disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati, e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo". Le principali novità introdotte dal Provvedimento riguardano:

- documenti, dati e informazioni da conservare;
- modalità di conservazione;
- dati e informazioni da rendere disponibili alle autorità;
- modalità per rendere disponibili i dati e le informazioni;
- esternalizzazioni.

In ambito Assicurazioni, IVASS ha emesso in data 4 agosto 2020 il Provvedimento n.97 che introduce alcune modifiche significative ai Regolamenti ISVAP n.23/2008, 24/2008 e ai Regolamenti IVASS 38/2018 40/2018 e 41/2018 e il Regolamento n. 45 in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi.

Tra le novità introdotte dal Provvedimento IVASS n.97 di maggiore impatto per l'operatività di Findomestic si segnalano le seguenti:

- in materia di reclami il provvedimento, prevede che l'intermediario comunichi all'impresa assicurativa proponente le informazioni relative al numero dei reclami ricevuti, all'oggetto e all'esito del reclamo inclusi quelli relativi agli intermediari con cui concorrono rapporti di libera collaborazione;
- il provvedimento modifica la struttura dell'informativa precontrattuale di competenza del distributore.

Per quanto riguarda il Regolamento IVASS n. 45 le novità per Findomestic riguardano:

- Flussi informativi;
- Meccanismi di distribuzione e mercato di riferimento effettivo, si dovrà predisporre un apposito documento da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- Ruolo della funzione Compliance.

Il 30 dicembre 2020 è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 23 Novembre 2020 recante il "Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti", attraverso il quale viene data attuazione all'art. 26 del D. Lgs. n. 385/1993 (c.d. TUB) nonché all'art. 91 della Direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV).

Il Decreto, immediatamente applicabile alle nomine e ai rinnovi successivi alla sua entrata in vigore, ha apportato una significativa riforma della disciplina previgente, rendendo la normativa nazionale più stringente ed adeguandola ai più elevati standard europei.

Le disposizioni si applicano ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e, per le banche di maggiori dimensioni, anche ai responsabili delle principali funzioni aziendali; è stato disciplinato il requisito di indipendenza e nuovi profili di valutazione quali: l'indipendenza di giudizio, l'adeguata composizione collettiva degli organi, la disponibilità di tempo e, per le banche di maggiori dimensioni, limiti al cumulo degli incarichi.

Attività progettuali di ricerca e sviluppo

La dinamica progettuale del 2020 ha risentito degli impatti dovuti alla necessità di gestire il nuovo contesto sociale e lavorativo generato dalla pandemia Covid19. La limitazione degli spostamenti e degli incontri fisici ha comportato un'accelerazione nel processo di innovazione delle modalità di lavoro con l'abilitazione al lavoro da remoto al termine di circa il 98% dei collaboratori.

Le attività progettuali si sono sviluppate in continuità con gli anni precedenti e in coerenza con i Pilastri del Piano Strategico – Findomestic Forward 2020, avviato nel 2017 e concluso a dicembre 2020.

Il 2020 si è caratterizzato anche per la definizione degli sviluppi progettuali che saranno oggetto di realizzazione nel 2021/2022.

Il contesto di mercato, fortemente influenzato dalla crisi sanitaria, ha spinto l'accelerazione degli investimenti e sviluppi progettuali nell'ambito della digitalizzazione e per facilitare la relazione a distanza con clienti e partner, trasversalmente.

Per supportare e accompagnare i clienti nel periodo di crisi, sono stati attivati gli sviluppi volti a gestire le richieste di sospensione dei pagamenti (Moratorie volontarie e da normativa Assofin). I volumi sono stati rilevanti: ~ 1,1 miliardi di Euro di crediti sospesi (privati e imprese) su ~55.000 clienti e ~4.600 di imprese. Ulteriori interventi progettuali a sostegno dei Clienti hanno riguardato l'ampliamento delle modalità per la gestione in autonomia e flessibilità del proprio finanziamento (prestito Flessibile). Findomestic ha inoltre aderito all'intesa tra ABI e le parti sociali denominata "Convenzione in tema di anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito", consentendo ai propri clienti, titolari di conto corrente e con accredito dello stipendio, di richiedere l'erogazione dell'anticipazione CIG ordinaria e in deroga, senza attendere l'erogazione da parte dell'INPS (Prestito Personale Anticipazione Cassa Integrazione).

Per lo sviluppo e consolidamento delle partnership, il 2020 ha visto il lancio della nuova Telematica 2.0 sui Mercati Veicoli e Distribuzione e ha evidenziato un rafforzamento degli accordi esistenti ed una spinta verso nuove collaborazioni in tutti i mercati attraverso le seguenti azioni:

- sviluppi IT per il lancio di nuove partnership;
- in ambito Veicoli, ampliamento della fruizione del nuovo Simulatore 2.0 a nuove insegne;
- in ambito Distribuzione: Apple: la Partnership si è caratterizzata per la richiesta di forte digitalizzazione e automazione.

In ambito Intermediari Finanziari il 2020 ha visto proseguire le attività necessarie a definire gli sviluppi da realizzare nel 2021. Relativamente alla partnership con Poste Italiane sono proseguite le iniziative volte al miglioramento continuo e alla trasformazione dei processi attraverso la definizione degli sviluppi necessari per la messa a terra nel 2021 del Progetto volto a creare una nuova piattaforma sul web che replichi l'attuale processo in essere sul canale fisico e per la commercializzazione del prodotto Installment.

In ambito Diretto l'azione progettuale si è focalizzata sulla Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS). Questo ha permesso a Findomestic di essere la prima Banca italiana in grado di realizzare un processo completamente digitale di sottoscrizione del prodotto CQS. Sempre nel 2020, sono continuate le azioni per il riposizionamento del prodotto CQS, gli sviluppi per l'ampliamento delle Compagnie Assicuratrici e la creazione di un team operativo sulla piattaforma di Napoli per lo studio e la liquidazione delle pratiche CQP a supporto del team di Milano.

Il 2020 ha visto la continuazione della Trasformazione Digitale di Findomestic con l'obiettivo di migliorare l'esperienza cliente attraverso l'estensione della gamma di prodotti offerti e la semplificazione dei processi:

- conclusi gli sviluppi per il prodotto standard di Linea di Credito Privativa su canale fisico e lanciato Pilota con estensione progressiva su diversi partner retail. Il prodotto risponde alla finalità di fidelizzazione del cliente con leva sul repeat business;
- ottimizzazioni della User Experience sull'Area Clienti ed in relazione ai diversi prodotti;
- avviata la revisione del processo di apertura conto corrente e conto deposito, per ottimizzare l'eventuale gestione degli errori.

Nel perimetro Digitalizzazione e Automazione prosegue il miglioramento continuo attraverso:

- il forte focus sulla dematerializzazione;
- il rilascio di 14 Robot su altrettanti processi e l'introduzione di primi sistemi di ICR (Intelligent Character Recognition) per la gestione della conformità in ambito E-commerce;
- la migrazione delle carte a tecnologia Chip&Pin con una maggiore sicurezza delle transazioni effettuate dai clienti;
- la prosecuzione del roll-out di Telematica 2.0 sui Dealer per consentire una gestione delle attività in modalità self e migliorare l'esperienza dei Partner. Il rilascio progressivo è stato rallentato dalla situazione Covid19 con uno slittamento al 2021 per la rete degli agenti in attività finanziarie;
- definizione e completamento delle attività necessarie a gestire i dati bancari dei clienti grazie alle autorizzazioni permesse dalla PSD2. L'inserzione operativa di questo sviluppo porterà benefici nell'ambito commerciale e di valutazione del credito.

Continua la trasformazione dell'architettura IT in allineamento con le strategie di Gruppo e con un forte focus nell'area della Sicurezza, in particolare con l'attivazione di servizi di threat intelligence volti ad aumentare la Cyber Defense, con l'estensione della soluzione di Network Admission Control sull'intero perimetro aziendale e con il rafforzamento del processo di gestione degli asset della Banca attraverso un tool di Discovery (NIST). Conclusi gli interventi per la gestione dell'obsolescenza del parco tecnologico.

In termini di soddisfazione cliente, continua la messa a terra operativa del Net Promoter System attraverso le azioni necessarie per estendere il processo anche ai Contact Center (seguito del NPS relazionale e transazionale con il contatto dei detrattori entro le 48 ore con una suddivisione delle chiamate e del feedback loop in base alla zona geografica).

Si conferma il trend relativo ai forti investimenti in Adempimenti Normativi, rappresentando questi ultimi una significativa componente del budget dedicato alle attività progettuali:

- Modello IRB – RIO: proseguono gli sviluppi per l'introduzione del metodo avanzato di valutazione del rischio di credito basato sulla costruzione di indicatori di rischio interni alla Banca, abilitante il cambio di piattaforma sulla quale effettuare il calcolo, allineando Findomestic ai nuovi standard definiti dal Gruppo;

- PSD2: rilasciate regolarmente in produzione a dicembre le funzionalità previste in termini di Strong Customer Authentication dalla nuova legislazione Europea che impone alle banche di aprire a terze parti autorizzate (cd TPP) le "porte" alle informazioni dei clienti in loro possesso rafforzato il piano di comunicazione ai clienti relativo al nuovo metodo di autenticazione.

In relazione al Mercato Bank@Work si è lavorato per un piano di rilancio volto ad arricchire la gamma prodotti e le promozioni. Infatti, nel corso dei mesi, è stata inserita una nuova offerta in collaborazione con Arval, il conto deposito stand alone, il nuovo Prestito Personale flessibile, il prestito Green, il nuovo processo digitale della cessione del quinto. Tutto ciò al fine di accrescere la capacità di rispondere alle esigenze/richieste del mercato.

B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	281.884	121.845	==
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	4.208	2.334	80,29%
Crediti verso banche	1.089.377	826.064	31,88%
Crediti verso clientela	19.315.239	19.322.913	-0,04%
Derivati di copertura	475	770	-38,34%
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	558	(764)	==
Partecipazioni	1.500	1.500	==
Attività materiali	64.336	74.285	-13,39%
Altre attività immateriali	37.841	36.007	5,09%
Attività fiscali	651.600	601.913	8,25%
Altre attività	101.085	122.196	-17,28%
Totale dell'attivo	21.548.102	21.109.062	2,08%

Il totale dell'**Attivo** ammonta a 21.548 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 in aumento del 2,08% rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della voce **Cassa e disponibilità liquide** è quasi interamente riferibile al conto corrente accentrato presso la Banca d'Italia detenuto ai fini degli indicatori di liquidità, la cui variazione è spiegabile con le esigenze ad essi connessi.

Le **Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino alla scadenza)** sono così composte:

- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico per le quali si evidenzia un incremento rispetto allo scorso anno ascrivibile principalmente alla variazione del fair value dello strumento finanziario IRS in trading sottoscritto al fine di coprire il rischio di tasso di interesse collegato ai titoli sottostanti l'operazione di cartolarizzazione avvenuta nel 2020, nonché in minima parte alla variazione di valore della partecipazione allo schema volontario del Fondo Interbancario tutela dei depositi (FITD),.
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per le quali si evidenzia una crescita del valore di mercato rilevata sulle azioni detenute nella società VISA Inc.

Per quanto concerne i **Crediti verso le Banche** la variazione rispetto al 2019 è dovuta principalmente all'incremento del saldo di un conto corrente detenuto presso la Capogruppo ai fini dell'esigenze di liquidità.

La voce **Crediti verso la clientela**, che rappresenta il 89,64% del bilancio, si attesta a 19.315 milioni di Euro (-0,04%) rispetto all'anno precedente, la sostanziale stabilità risente degli effetti della pandemia legata al covid-19.

La voce **Derivati di Copertura** accoglie la valutazione al Fair Value dello strumento finanziario (IRS) sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA, allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

In maniera speculare la voce **Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica**, indica la valutazione al fair value del portafoglio oggetto di copertura. Si precisa che il portafoglio coperto riguarda sia il prodotto carta revolving sia i prestiti personali.

Con riferimento alla qualità del credito, i crediti deteriorati rispetto al 2019 restano sostanzialmente stabili (+1,38%) anche in relazione al volume delle cessioni pro-soluto dei crediti al contenzioso effettuate nel corso

dell'ultimo esercizio. In questo contesto il coefficiente di copertura si attesta al 61,18%. Per quanto riguarda i crediti non deteriorati si evidenzia un aumento del coefficiente di copertura che passa dall' 1,87% al 2,33% per effetto principalmente dell'adeguamento del forward looking e del correttivo metodologico che recepisce gli effetti delle moratorie concesse ai clienti a causa della pandemia da covid-19.

Per quanto riguarda la voce **Partecipazioni**, essa accoglie il versamento del capitale sociale per la costituzione della società FRED S.p.A. avvenuta nel 2019.

La voce **Attività Materiali** evidenzia una diminuzione rispetto al 2019 pari al 13,39% spiegabile dalla riduzione dei beni in attesa di locazione finanziaria intercorsa nell'esercizio nonché dalla chiusura di alcuni contratti di locazione contabilizzati come "right of use" secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS16

L'aumento delle **Attività immateriali** (+5,09%) rispetto al 2019 è connesso alle attività progettuali della Banca, con particolare riferimento allo sviluppo dei software utilizzati dalla stessa.

Per quanto riguarda l'incremento delle **Attività fiscali** esso è dovuto all'iscrizione delle imposte anticipate IRES generate dalla perdita fiscale rilevata nell'esercizio, parzialmente mitigato dal recupero della quota parte delle svalutazioni crediti di cui all'art.16, c.4 e c.9 della legge n.83/2015 per il periodo di imposta 2020 e di quello relativo all'IFRS9 di cui all'art. 1 c. 1067/1068 Legge 302 del 31.12.2018.

(in migliaia di Euro)

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Debiti verso banche	17.795.218	17.590.829	1,16%
Debiti verso clientela	1.286.859	1.314.822	-2,13%
Titoli in circolazione	500.200	-	ns
Passività finanziarie di negoziazione	-	2.227	ns
Derivati di copertura	1.009	-	ns
Passività fiscali	229	93	==
Altre passività	309.010	351.498	-12,09%
Trattamento di fine rapporto del personale	12.263	12.885	-4,83%
Fondi per rischi e oneri	40.547	40.379	0,42%
Totale del passivo	19.945.336	19.312.733	3,28%
Capitale	659.403	659.403	==
Strumenti di capitale	220.000	220.000	==
Riserve da valutazione	(196)	(830)	-76,35%
Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649	==
Riserve	344.286	446.695	-22,93%
Utile (Perdita) d'esercizio	137.623	229.411	-40,01%
Totale del patrimonio netto	1.602.766	1.796.329	-10,78%
Totale	21.548.102	21.109.062	2,08%

Il passivo è composto principalmente dai **Debiti verso banche** che con 17.795 milioni di Euro, rappresentano l'82,58% del totale del bilancio e registrano un leggero aumento del 1,16% rispetto al 2019. Tale incremento è connesso all'andamento degli impieghi durante il corso del 2020.

La variazione della voce dei **Debiti verso clientela** è dovuta al decremento del debito nei confronti della società veicolo in funzione dei titoli ABS sottoscritti da terzi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2019 ed entrata nel periodo di ammortamento nel corso dell'esercizio. La voce risulta, inoltre, impattata dall'andamento virtuoso della raccolta presso la clientela che registra un incremento pari al 51,64% rispetto all'anno precedente.

La voce **Titoli in Circolazione** accoglie la prima emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (Non Preferred Senior) avvenuta alla fine del corrente esercizio ai fini del requisito MREL (Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities), conformemente all'art. 12-bis TUB.

L'andamento della voce **Trattamento di fine rapporto** risulta determinato dall'aggiornamento della valutazione attuariale (-371 mila Euro), nonché dalla dinamica del fondo intercorsa (-251 mila Euro).

Relativamente ai **Fondi per rischi e oneri**, si evidenzia che la voce è principalmente composta dalla passività potenziale connessa dalla restituzione di provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35, la cui stima è coerente con l'andamento storico dei citati rimborsi); dallo stanziamento di passività potenziali legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in considerazione del quadro normativo di riferimento anche in conformità alla normativa di riferimento tra cui ad esempio l'art.1 comma 256 L.145 del 30.12.2018; nonché a potenziali oneri derivanti da servizi ricevuti non ancora contrattualizzati.

La voce **Strumenti di capitale** accoglie un prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1, con durata perpetua e a tasso indicizzato, volta al sostegno della crescita degli impieghi.

Con riferimento alle **Riserve da Valutazione**, si precisa che l'andamento della voce è dovuto per 268 mila Euro alla variazione della valutazione attuariale del fondo di trattamento fine rapporto e per 364 mila Euro all'incremento del valore di mercato delle Azioni VISA detenute in portafoglio, al netto dell'effetto fiscale.

Il decremento registrato sulla voce **Riserve** (-22,93%) deriva dalla distribuzione straordinaria avvenuta nel corso del 2020, pari 108 milioni di Euro, nonché dal pagamento degli interessi maturati dal suddetto prestito obbligazionario subordinato, mitigato dalla patrimonializzazione di una parte del risultato dell'esercizio 2019.

Conto economico aggregato

(in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	variazione %
Margine di interesse	1.016.719	1.000.932	1,58%
Commissioni nette	88.835	111.362	-20,23%
Dividendi	9	16	-43,02%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.102	(2.277)	ns
Utile(perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(125.582)	(91.897)	36,66%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1	(6)	==
Margine di intermediazione	984.083	1.018.130	-3,34%
Rettifiche di valore nette	(374.942)	(271.257)	38,22%
Spese amministrative	(385.012)	(399.669)	-3,67%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(22.037)	(20.495)	7,53%
Altri proventi (oneri) di gestione	22.182	27.903	-20,50%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.477)	(6.646)	==
Costi operativi	(398.343)	(398.907)	-0,14%
Utile o (perdita) da cessione di investimento	11	14	-19,32%
Risultato dell'attività operativa	210.810	347.981	3,76%
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(73.187)	(118.570)	2,88%
Utile netto	137.623	229.411	-40,01%

Si segnala che il **Margine d'intermediazione** ammonta a 984 milioni di Euro, in calo rispetto al 2019 (-3,34%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia che l'incremento del **Margine di interesse** (+1,58%) risente della buona dinamica commerciale registrata nel secondo semestre del 2020 che ha permesso di mantenere buoni livelli di redditività nel contesto generato dall'emergenza sanitaria, nonché

della sottoscrizione di finanziamenti ricevuti a condizioni di mercato più favorevoli rispetto a quelli estinti nel corso dell'anno.

La variazione delle **commissioni nette** (-20,23%) è principalmente ascrivibile alla diminuzione delle commissioni di intermediazione percepite nell'ambito del collocamento di prodotti assicurativi per effetto un contesto di riferimento condizionato dagli effetti della pandemia.

Per quanto concerne la voce **Risultato netto dell'attività di negoziazione**, l'ammontare di 4,1 milioni di euro è relativo alla valutazione al fair value dello strumento finanziario IRS in trading connesso all'operazione di cartolarizzazione avvenuta nel 2019.

Si segnala che la voce **Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato accoglie l'utile/perdita derivante dalla vendita di crediti non performing avvenute nel corso dell'esercizio. La variazione in aumento della voce in esame deve essere letta insieme all'andamento delle rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività valutate al costo ammortizzato.

Complessivamente, il costo del rischio di credito al 31 dicembre 2020 si attesta 500,5 milioni di Euro, in aumento del 37,83% rispetto al dato registrato lo scorso anno (363,2 milioni di Euro). Tale variazione è quasi interamente spiegata dall'aggiornamento dei coefficienti di accantonamento che hanno registrato un effetto positivo legato alle cessioni dei crediti pro-soluto al contenzioso avvenute nel corso dell'anno e un effetto negativo legato all'adeguamento del forward looking e alla pandemia da covid-19. In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si attesta pari all'2,58% per l'anno 2020, in aumento rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente (1,92%).

I **Costi operativi** del 2020 ammontano a 398,3 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,14%); con riferimento alle spese amministrative, la massa salariale mostra un lieve incremento per lo staffing in relazione alle esigenze dell'attività della Banca e soprattutto l'adeguamento previsto dal CCNL di riferimento. L'andamento decrescente delle altre spese amministrative è dovuto principalmente al contenimento dei costi di struttura e delle spese relative ai servizi professionali in relazione al contesto pandemico.

Relativamente agli **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, si evidenzia che la variazione in aumento rispetto al 2019 è principalmente dovuta all'aggiornamento delle stime degli accantonamenti a fronte della passività potenziale di restituire le provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35), nonché allo stanziamento di passività potenziali legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in considerazione del quadro normativo di riferimento anche in conformità alla normativa di riferimento tra cui ad esempio l'art.1 comma 256 L.145 del 30.12.2018; nonché a potenziali oneri derivanti da servizi ricevuti non ancora contrattualizzati.

Per quanto riguarda le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** la variazione per il 2020 è quasi interamente da ascrivere alla capitalizzazione dei costi interni ed esterni (attività generate internamente) sostenuti in relazione alle esigenze di sviluppo della Banca.

Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'andamento generale, come sopra analizzato, mostra un utile netto di 137.623.425,11 Euro, per il quale viene proposta la seguente destinazione:

- Euro 6.881.171,26 a riserva ordinaria;
- Euro 103.311.072,41 a riserva straordinaria;
- Euro 27.431.181,44 a dividendi;

Il risultato netto conseguito evidenzia una riduzione del 40,01% rispetto a quello del 2019, con un **ROE** che si attesta al 9,39%, rispetto al valore registrato lo scorso anno (14,63%).

Indici di bilancio

	31/12/2020	31/12/2019
Risk income	45,11%	32,72%
Cost income	40,48%	39,18%
tax rate	34,72%	34,07%
ROE	9,39%	14,63%

C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa principalmente della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas S.A. pari a 19.500 milioni di Euro; il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.597 milioni di Euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla parte relativa "all'attività finanziaria della Banca"

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato (nel rispetto del "arm's length principle").

D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo influisce positivamente sulla gestione delle società stesse, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane come BNL S.p.A..

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2020 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ter c.c.. Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

24 gennaio 2020

- Operazione di prestito titoli ABS (Securities Lending Uncollateralized) con BNP Paribas S.A.;
- Piano di Audit Triennale 2020-2022.

13 marzo 2020

- Piano di Audit 2021-22

24 aprile 2020

- Approvazione "Politiche di remunerazione ed incentivazione Findomestic Banca";
- Attuazione "Politiche di remunerazione e determinazione obiettivi AD-DG-VDG";
- Approvazione "Politiche e Processi di gestione del Rischio di Tasso Attività Finanziaria";
- Approvazione:
 - a.resoconto ICAAP 2019, con i relativi allegati;
 - b.resoconto ILAAP 2019, con relativi allegati;
 - c.Capital Adequacy Statement (CAS);
 - d. Liquidity Adequacy Statement (LAS)

- Approvazione “Politica in materia di Protezione degli interessi dei clienti”;
- Approvazione “Relazione annuale sulle attività svolte dalla Funzione di Revisione Interna – Anno 2019”;
- Approvazione “Variazione Audit Plan Triennale 2020 - 2022 in funzione dell’attività richiesta da IVASS/Banca d’Italia con lettera del 17.3.2020”;
- Approvazione “Politica di Veglia Normativa”;
- Approvazione del “contratto per prestazioni in materia di sicurezza finanziaria”.

22 luglio 2020

- Approvazione “Governance Report” di Findomestic;
- Approvazione “Regolamento per la gestione dei rapporti intra-gruppo nel Consolidato Nazionale” secondo il testo proposto dalla Consolidante;
- Approvazione ristrutturazione dell’operazione di cartolarizzazione Florence SPV.

30 ottobre 2020

- Distribuzione di riserve straordinarie di utili al socio unico BNP Paribas Personal Finance;
- Emissione di nuovi strumenti “Non Preferred Senior” per il rispetto del requisito MREL;
- Prestito di titoli emessi dalla società veicolo nel quadro dell’operazione di cartolarizzazione “Florence SPV”: estinzione anticipata e contestuale sottoscrizione di una nuova operazione di prestito con BNP Paribas S.A..

E) Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto di forte incertezza legato alle evoluzioni della pandemia, con un mercato del credito al consumo in forte diminuzione e sempre più competitivo e una pressione regolamentare forte, ci si aspetta che per il Mercato Distribuzione il 2021 sia un anno caratterizzato dallo sviluppo di partnership strategiche che sosterranno la crescita e il peso crescente del canale e-commerce.

L’offerta sarà orientata principalmente all’introduzione di nuovi prodotti e servizi che permetteranno di contrastare le offerte dei nuovi competitor, potranno favorire la fiducia aumentando la fidelizzazione dei clienti, e migliorando, al tempo stesso, la user experience connessa alla gestione delle richieste di finanziamento, sia per il cliente che per il partner, sui punti vendita fisici e online.

Per il Mercato Bank@Work proseguiranno gli sviluppi sulla cessione del quinto, nel programma di rafforzamento aziendale di questo prodotto, per rendere la proposizione più “appetibile” e fruibile da parte dei dipendenti delle aziende convenzionate, per esempio, implementando il simulatore web con i pricing differenziati per i diversi cluster del mercato.

Proseguirà l’attività di sviluppo commerciale e infrastrutturale della piattaforma WellMakers. Si spingerà ancor di più sul canale web. Continuerà lo sviluppo delle sinergie con BNL ed Arval e si arricchiranno gli strumenti di comunicazione B2B e B2C a disposizione della rete di Agenti in attività finanziaria.

In relazione al Mercato Banche & Partner sono previsti due importanti progetti per la partnership con Poste Italiane rientranti nel piano di sviluppo digitale del partner, con l’obiettivo, in un caso, di un’offerta integrata, web e fisico, e nell’altro, di un’offerta di instant credit, come risposta ad esigenze non pianificate dal cliente. Nel 2021 l’azione commerciale proseguirà secondo le linee guida del 2020, con il rafforzamento delle partnership esistenti, l’ampliamento dei canali di vendita dei partner, l’inserimento di nuovi prodotti e l’acquisizione di nuove partnership, allargando il target anche a banche di minori dimensioni.

Nel campo della partnership BNL, proseguirà il percorso iniziato lo scorso anno sul tema della comunicazione e del coinvolgimento della rete. Particolare attenzione verrà posta, sia nella formazione che nell’animazione, ai nuovi prodotti. Nel corso dell’anno, inoltre, è previsto un lavoro in stretta sinergia con BNL per l’allargamento dei target e dei canali di vendita, nonché l’ottimizzazione delle iniziative marketing sul portafoglio. Sono previsti il rilascio della Firma Digitale per la Rete Fisica e l’ottimizzazione dei processi di vendita a distanza.

Il 2021 sarà un anno segnato dalla profonda incertezza innescata dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica, in questo contesto il Mercato Veicoli andrà a consolidare i risultati sui margini ed a rafforzarsi sui volumi. Il graduale inserimento della motorizzazione elettrica e la crescita del noleggio guideranno le future scelte strategiche. I principali progetti saranno volti al consolidamento della partnership con i brand ed i top dealer. Il prodotto Leasing, così come il retail auto, moto e camper, saranno sempre più protagonisti delle azioni messe in campo, con l’ottica di stimolare lo sviluppo delle relazioni con i partner.

F) Azioni proprie

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, in coerenza con quanto definito nella Politica Generale di Gestione dei Rischi e nella Politica in materia di Risk Appetite Framework, in ottemperanza alle disposizioni della Normativa di Vigilanza vigente e tenendo in considerazione le linee guida stabilite dal Socio, prevede:

- per il rischio di tasso, la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi;
- per il rischio di liquidità, di disporre di risorse finanziarie adeguate, per ammontare e per durata, al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli regolamentari interni o imposti dall'Autorità di vigilanza;
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; la posizione in divisa estera per Findomestic Banca è non significativa (l'unica posizione è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un costo storico di 0,92 milioni Euro).

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E di nota integrativa.

In caso di crisi di liquidità, Findomestic Banca agisce sulla base di un "Contingency Funding and Recovery Plan", approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevede, nel caso in cui dal monitoraggio periodico emergano segnali di tensioni di liquidità, la comunicazione all'Alta Direzione, alla Direzione Rischi e all'ALM Treasury di BNP Paribas Personal Finance e di BNP Paribas e l'eventuale attivazione di un dispositivo gestito sotto la responsabilità dell'ALM Treasury di BNP Paribas che decide se riunire il "Comitato di crisi" presieduto dal Responsabile dell'ALM Treasury di BNP Paribas.

H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed ASSOFIN, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al management, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, lì 19 marzo 2021

Findomestic Banca S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	281.883.901	121.845.065
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.566.980	84.848
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.481.116	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	85.864	84.848
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.640.589	2.248.958
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.404.616.606	20.148.976.508
	a) crediti verso banche	1.089.377.116	826.063.640
	b) crediti verso clientela	19.315.239.490	19.322.912.869
50	Derivati di copertura	474.598	769.666
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	558.009	(763.851)
70	Partecipazioni	1.500.000	1.500.000
80	Attività materiali	64.336.286	74.285.363
90	Attività immateriali	37.840.560	36.006.630
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100	Attività fiscali	651.600.124	601.913.107
	a) correnti	116.563.896	4.091.520
	b) anticipate	535.036.228	597.821.587
120	Altre attività	101.084.543	122.195.692
	Totale dell'attivo	21.548.102.196	21.109.061.986

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.582.277.563	18.905.650.929
	a) debiti verso banche	17.795.218.112	17.590.828.635
	b) debiti verso la clientela	1.286.859.487	1.314.822.294
	c) titoli in circolazione	500.199.965	-
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	2.226.574
40	Derivati di copertura	1.009.474	-
60	Passività fiscali	228.630	93.106
	a) correnti	-	-
	b) differite	228.630	93.106
80	Altre passività	309.009.925	351.498.089
90	Trattamento di fine rapporto del personale	12.262.803	12.885.371
100	Fondi per rischi e oneri:	40.547.447	40.378.973
	a) impegni e garanzie rilasciate	13.921.276	14.526.255
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	26.626.171	25.852.718
110	Riserve da valutazione	(196.158)	(829.566)
130	Strumenti di capitale	220.000.000	220.000.000
140	Riserve	344.286.494	446.695.414
150	Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	241.649.193
160	Capitale	659.403.400	659.403.400
180	Utile (Perdita) d'esercizio	137.623.425	229.410.504
	Totale del passivo e del patrimonio netto	21.548.102.196	21.109.061.986

Conto Economico al 31 dicembre 2020

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.197.333.918	1.182.328.685
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.197.333.918	1.182.328.685
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(180.614.726)	(181.396.807)
30	Margine di interesse	1.016.719.191	1.000.931.878
40	Commissioni attive	172.398.452	184.662.991
50	Commissioni passive	(83.563.919)	(73.300.914)
60	Commissioni nette	88.834.533	111.362.077
70	Dividendi e proventi simili	8.904	15.627
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.101.724	(2.276.843)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(613)	(291)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(125.581.881)	(91.896.819)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(125.581.881)	(91.923.653)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	26.835
	c) passività finanziarie	-	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.016	(5.701)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.016	(5.701)
120	Margine di intermediazione	984.082.874	1.018.129.928
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(371.462.394)	(269.779.801)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(371.462.394)	(269.779.801)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3.479.416)	(1.476.984)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	609.141.064	746.873.143
160	Spese amministrative:	(385.011.979)	(399.669.447)
	a) spese per il personale	(194.971.076)	(192.152.002)
	b) altre spese amministrative	(190.040.903)	(207.517.445)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.476.595)	(6.646.035)
	a) impegni e garanzie rilasciate	604.979	1.380.199
	b) altri accantonamenti netti	(14.081.574)	(8.026.234)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.753.919)	(10.258.304)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11.282.105)	(10.236.407)
200	Altri oneri/proventi di gestione	22.182.339	27.903.367
210	Costi operativi	(398.342.259)	(398.906.826)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	11.322	14.033
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	210.810.126	347.980.350
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(73.186.701)	(118.569.846)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	137.623.425	229.410.504
300	Utile (Perdita) d'esercizio	137.623.425	229.410.504

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	137.623	229.411
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	634	130
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	365	651
70	Piani a benefici definiti	269	(521)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	634	130
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	138.258	229.540

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2020

	Esistenze al 31/12/19	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/20	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie			Stock options
Capitale:	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	241.649	-	241.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649
Riserve:	446.695	-	446.695	229.411	(217.867)	(5.953)	-	-	(108.000)	-	-	-	-	344.286
a) di utili	432.369	-	432.369	229.411	(217.867)	(5.953)	-	-	(108.000)	-	-	-	-	329.960
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.326
Riserve da valutazione	(830)	-	(830)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	634	(196)
Strumenti di capitale	220.000	-	220.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	229.411	-	229.411	(229.411)	-	-	-	-	-	-	-	-	137.623	137.623
Patrimonio netto	1.796.328	-	1.796.328	-	(217.867)	(5.953)	-	-	(108.000)	-	-	-	138.258	1.602.766

La variazione in diminuzione della voce "Riserve – a) di utili" è dovuta alla distribuzione straordinaria di riserve, deliberata nel C.d.A. del 30/10/2020, nonché al pagamento delle cedole trimestrali relative al titolo subordinato computabile nel Capitale aggiuntivo di Classe 1 della Banca interamente sottoscritto dalla capogruppo BNP Paribas Personale Finance SA.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2019

	Esistenze al 31/12/18	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/19	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Reddittività complessiva al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie				
Capitale sociale :	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403	
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	241.649	-	241.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649	
Riserve:	304.298	(764)	303.535	220.117	(70.556)	(6.400)	-	-	-	-	-	-	-	446.695	
a) di utili	289.972	(764)	289.209	220.117	(70.556)	(6.400)	-	-	-	-	-	-	-	432.369	
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.326	
Riserve da valutazione	(960)	-	(960)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	130	(830)	
Strumenti di capitale	220.000	-	220.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.000	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	220.117	-	220.117	(220.117)	-	-	-	-	-	-	-	-	229.411	229.411	
Patrimonio netto	1.644.508	(764)	1.643.744	-	(70.556)	(6.400)	-	-	-	-	-	-	229.540	1.796.328	

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestione	711.878	743.456
- risultato d'esercizio (+/-)	137.623	229.411
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	(1)	6
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	467.783	366.101
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	22.036	20.495
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	13.477	6.646
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	73.187	118.570
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.227)	2.227
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(702.704)	(2.304.019)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al "fair value"	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(392)	(700)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(723.423)	(2.312.399)
- altre attività	21.111	9.080
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	484.638	1.622.109
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	676.627	1.778.720
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(191.989)	(156.611)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	493.812	61.546

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	6.983	1.678
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite attività materiali	6.983	1.678
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(14.890)	(19.716)
- acquisti di partecipazioni	-	(1.500)
- acquisto di attività materiali	(1.775)	(3.797)
- acquisto di attività immateriali	(13.115)	(14.419)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(7.907)	(18.038)

C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(325.867)	(70.556)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(325.867)	(70.556)

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	160.039	(27.047)
---	----------------	-----------------

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	121.845	148.894
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	160.039	(27.049)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	281.884	121.845

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	45
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	70
Attivo	70
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.....	70
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico- voce 20	71
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30	75
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	77
Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50.....	82
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 60	83
Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70.....	84
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80.....	85
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90.....	88
Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo	90
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	95
Passivo	96
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	96
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20	99
Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40.....	100
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	101
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	102
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100	103
Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	106
Altre informazioni	109
Parte C – Informazioni sul conto economico	111
Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20.....	111
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	113
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	116
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80.....	117
Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90.....	118
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	119
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110	120
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	121
Sezione 9 – Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140	122
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160.....	123
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	127
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180.....	128
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190.....	129
Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200.....	130
Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250.....	131
Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270.....	132
Sezione 22 - Utile per azione	133
Parte D – Redditività Complessiva	134
Prospetto analitico della redditività complessiva	134
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	135
Sezione 1 - Rischio di credito.....	138
Sezione 2 - Rischi di mercato.....	161
Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura	167
Sezione 4 - Rischio di liquidità	177
Sezione 5 - Rischio operativo.....	184
Parte F – Informazioni sul patrimonio	187
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	187
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza.....	190
Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda	191
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio.....	191
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.....	191
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive	191

Parte H – Operazioni con parti correlate	192
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche	192
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	193
Parte M – Informativa sul leasing	195
Sezione 1 - Locatario	195
Sezione 2 - Locatore	196
Allegati al bilancio	197
Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento	197
Allegato 2 - Informazioni sui costi della società di revisione.....	199

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio di esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS), gli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB, le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento a:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell' International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Testo consolidato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore nell'Unione Europea, adottati dalla Commissione delle Comunità Europee, con Regolamento CE n. 1126/2008 del 3 novembre 2008.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio la disposizione non è stata applicata.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio, relativamente ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva e dalla nota integrativa. Nella predisposizione del presente bilancio di esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262, 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, e le integrazioni alla stessa Circolare aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS previsti nella Comunicazione della Banca d'Italia del 15 dicembre 2020, ove applicabili.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati inoltre osservati i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- Comunicazione BCE del 20 marzo "ECB Banking Supervision provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus";
- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";

- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis".

La BCE con la comunicazione del 20 marzo "ECB Banking Supervision provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus" ha fornito indicazioni sulla classificazione e valutazione dei crediti. In particolare, la comunicazione rassicura le banche sul fatto che l'adesione alla moratoria non debba essere considerato come un trigger automatico di inadempienza probabile, essendo stati posticipati ex lege i pagamenti, venendo ad essere, di conseguenza, disattivato il conteggio dei giorni di scaduto ai fini dell'identificazione dei past-due fino al termine della moratoria.

Nella comunicazione, la BCE si è espressa anche sulle valutazioni forward-looking IFRS 9, raccomandando alle banche di evitare assunzioni eccessivamente procicliche. Successivamente, in data 1° aprile, la BCE nella comunicazione "Letter to banks: IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic" ha fornito indicazioni aggiuntive e riferimenti sull'inclusione delle informazioni di forward looking nella determinazione delle ECL secondo l'IFRS 9 nell'attuale contesto della pandemia COVID-19.

L'EBA, in data 25 marzo 2020, ha emesso il documento "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures" inquadrando le tematiche contabili e prudenziali relative alla potenziale riclassifica dei crediti indotta dalle moratorie, pubbliche e private, adottate dai governi in risposta alla crisi pandemica.

L'EBA ha specificato che:

- l'adesione ad una moratoria - sia per legge sia concessa dalla banca – non rappresenta un trigger di default e blocca il conteggio dello scaduto ai fini dell'identificazione del default;
- le moratorie non devono essere considerate misure di forbearance in quanto finalizzate a mitigare rischi di natura sistemica e non esigenze specifiche di un singolo debitore;
- l'applicazione di una moratoria pubblica o privata non dovrebbe essere considerata da sola come trigger per l'identificazione di un aumento significativo del rischio di credito, escludendo quindi la classificazione automatica a Stage 2.

In data 27 marzo 2020 la IFRS Foundation ha emanato il documento "COVID-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the COVID-19 pandemic".

Il documento non modifica il principio IFRS 9 ma ne suggerisce una chiave di lettura nell'attuale contesto pandemico. Alla luce dell'attuale incertezza, si suggerisce infatti alle istituzioni creditizie di non applicare meccanicamente le metodologie già in uso per la determinazione dell'ECL ma di utilizzare un appropriato "judgement".

Pertanto, qualora i modelli non siano in grado di riflettere in modo compiuto gli effetti della pandemia COVID-19 e le relative misure di supporto governativo, è ammessa la possibilità di ricorrere ad aggiustamenti manageriali post-modello. Inoltre l'estensione delle moratorie ai clienti non dovrebbe tradursi automaticamente nel ritenere che tutti i loro contratti abbiano subito un significativo incremento del rischio creditizio (SICR).

In data 2 aprile 2020, l'EBA ha pubblicato il documento "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis" che forniva i criteri di dettaglio per l'applicazione delle moratorie pubbliche e private concesse entro la data del 30 giugno 2020 (successivamente prorogata al 30 settembre 2020), affinché le stesse non venissero identificate come concessioni o ristrutturazioni onerose.

In data 2 dicembre 2020, in considerazione del permanere della grave crisi economica e sociale, l'EBA ha comunicato la riattivazione delle proprie linee guida sulle moratorie e l'estensione del termine di validità al 31 marzo 2021.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel bilancio sono espressi in migliaia di Euro, ad eccezione degli schemi di bilancio che sono espressi in unità di Euro.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti negli schemi di bilancio, a meno che un principio contabile internazionale o da una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa, che in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

Nella redazione di questo bilancio si è inoltre tenuto conto, ove applicabili, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

I documenti emessi dai diversi regolatori e standard setter, per quanto riguarda l'ambito più prettamente contabile, si sono concentrati sulle seguenti tematiche specifiche:

- indicazioni relative alla classificazione dei crediti ed in particolare linee guida per il trattamento delle moratorie;
- la determinazione dell'Expected Credit Loss (ECL) secondo l'IFRS 9 in ottica forward looking;
- la trasparenza e l'informativa al mercato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio di esercizio

Alla data di redazione, non si rilevano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio di esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

In relazione agli effetti della pandemia COVID-19, sia a livello di scenario macroeconomico sia a livello Banca, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio di esercizio in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale della Banca.

Al fine di fronteggiare gli effetti della pandemia COVID-19 sull'economia, in tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie/ imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Parallelamente i Regulator europei hanno adottato una serie di misure volte a sostenere le banche nella mitigazione dell'impatto economico della pandemia COVID-19.

La Banca ha dimostrato capacità di adattamento anche per i processi e le modalità di gestione del rischio di credito assicurando il sostegno all'economia tramite il credito al consumo.

La Banca, in linea con le disposizioni EBA che definivano gli orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative alla luce della crisi Covid-19, ha aderito nel mese di aprile alla moratoria Assofin sul settore del credito al consumo e in ottemperanza al Decreto Legislativo n.18 del 17/03/2020, ha concesso la sospensione delle rate per le operazioni di Credito Impresa e Leasing a P.IVA.

Nonostante le iniziative di supporto ai clienti, vi è stato un parziale deterioramento del quadro legato alla capacità di ripagare i debiti che ha condotto ad avere un atteggiamento prudente sia in termini di accantonamenti sia di erogazione di nuovo credito.

Dal punto di vista contabile, i documenti emessi dai diversi regulators si sono concentrati su tematiche specifiche, ossia:

- indicazioni relative alla classificazione dei crediti che forniscono le linee guida per il trattamento delle moratorie;
- la determinazione dell'Expected Credit Loss ("ECL") secondo l'IFRS 9 in ottica forward looking;
- la trasparenza e l'informativa al mercato.

Con riferimento ai cambiamenti intervenuti nelle stime contabili legate al COVID-19, che hanno avuto un effetto significativo nell'esercizio o che si prevede abbiano un effetto negli esercizi futuri si segnala quanto segue:

- l'area maggiormente influenzata dagli impatti della crisi pandemica è stata quella della valutazione del fondo rischi su crediti, si fa rinvio a questo proposito alle informazioni fornite nel seguito circa l'applicazione dell'IFRS 9 nonché all'analisi qualitativa del rischio di credito inserita nella parte E della nota integrativa, "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, nella Sezione relativa al Rischio di credito";
- non si segnalano impatti per quanto concerne i contratti leasing ai sensi dell'IFRS 16;
- non sono presenti nel bilancio né avviamenti né altre attività immateriali a vita utile indefinita pertanto non vi è la necessità di aggiornare la valutazione ai sensi dello IAS 36;
- per quanto concerne gli utili/perdite attuariali legate al fondo TFR (IAS 19) non si segnalano impatti di rilievo sulle voci di stato patrimoniale e conto economico interessate da questa tipologia di valutazione;
- i pagamenti basati su azioni (IFRS 2) non sono invece applicabili per Findomestic.

Per quanto riguarda la classificazione, in allineamento alle indicazioni dei diversi regulatori di mercato che si sono espressi sul tema, le posizioni già in bonis che sono interessate dalle misure di moratoria, ex lege o decise autonomamente dalla Banca, a seguito dell'emergenza COVID-19 sono trattate come segue:

- non sono di norma assoggettate a classificazione nello stage 2 (né considerate forborne secondo la normativa prudenziale), se non in presenza di un peggioramento della probabilità di default in conseguenza dello scenario macroeconomico considerato. Per le sole posizioni verso aziende con più elevata rischiosità preesistenti al verificarsi della crisi pandemica, nel caso di moratoria decisa dalla Banca sono effettuate specifiche valutazioni per verificare se considerare o meno la rinegoziazione come misura di forbearance, con conseguente passaggio a stage 2;
- non sono soggette a classificazione tra i deteriorati (stage 3). In particolare i crediti in bonis oggetto di moratoria non vengono per tale circostanza classificati nella classe di rischio dei crediti scaduti o sconfinanti (past-due). L'adesione ad una moratoria, inoltre, non viene considerata un trigger automatico di inadempienza probabile.

Le moratorie concesse a clientela già classificata tra i crediti non performing sono oggetto di specifica valutazione e considerate come ulteriori misure di forbearance.

Il forward looking è stato applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo BNP Paribas, opportunamente selezionate in base al contesto economico e di mercato in cui opera Findomestic, aggiornate più volte per adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del contesto.

Per dettagli sugli impatti del COVID-19 sulla gestione, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Relativamente agli adeguamenti apportati ai modelli per la determinazione delle perdite attese ai sensi dell'IFRS 9, si rinvia alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Findomestic Banca ha prontamente attivato la moratoria ex-lege per le piccole e medie imprese (Decreto Cura Italia del 17 Marzo 2020) e ha supportato anche i clienti privati aderendo alla "moratoria Covid 2019 per il credito ai consumatori" promossa da Assofin, ispirata alle linee guida tracciate dal Final Report EBA/GL/2020/02 del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis"; applicando dunque anche le regole di segnalazione e di supervisione previste dalle linee guida stesse.

Le tipologie di prestiti interessate dalle moratorie sono stata il credito al consumo e il leasing finanziario. In sede di concessione delle moratorie il valore di bilancio del finanziamento è stato rettificato mediante il riscadenziamento dei nuovi flussi di cassa e, ove significativo, l'attualizzazione al tasso di interesse effettivo originale.

Più in dettaglio, ai fini contabili, si è proceduto alla valutazione degli effetti quantitativi e qualitativi sugli strumenti finanziari oggetto di moratoria COVID-19 al fine di determinare la possibile de-recognition degli stessi.

Nei casi di specie si sono misurati gli effetti di tipo quantitativo non comportando le misure di moratorie modifiche qualitative apprezzabile e rilevanti per effettuare la cancellazione contabile dei finanziamenti.

Findomestic ha valutato che le sospensioni dei pagamenti concesse nell'ambito delle moratorie COVID-19 non hanno comportato modifiche sostanziali al valore attuale dei flussi di cassa netti stimati e, pertanto, non hanno dato origine alla de-recognition di tali finanziamenti dal bilancio della Banca.

2) Emendamento IFRS 16

In merito all'emendamento del principio contabile IFRS 16, con riferimento ai contratti di leasing, si dà conferma che non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020 non essendo intervenuta alcuna modifica nella durata delle operazioni di locazione finanziaria, affitto e noleggio.

Il presente bilancio di esercizio è sottoposto alla revisione legale da parte della Società Mazars Italia S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Nella presente voce sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene, per i titoli di capitale e di debito, alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value. Il fair value, salvo differenti indicazioni, corrisponde al corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione senza considerare i costi ed i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, i quali sono direttamente imputabili a conto economico.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate:

- “A20a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione” ossia le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita delle stesse;
- “A20b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value” ossia le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option. Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- “A20c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ossia titoli di capitale detenuti con finalità diverse dalla negoziazione per i quali non è stata esercitata l'opzione di classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connesse oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value, nonché il risultato della cancellazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono rilevati nella voce “CE110b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale o alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate:

- Strumenti di debito e finanziamenti associati ad un modello di business Hold to Collect and Sell i cui termini contrattuali rappresentano pagamenti di capitale e interessi su capitale residuo (SPPI test superato).
Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- Strumenti di capitale associati ad un modello di business diverso dalla negoziazione per le quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

c) Criteri di valutazione

Gli strumenti di debito, successivamente alla rilevazione iniziale, continuano ad essere valutati al fair value con rilevazione a conto economico degli interessi e delle perdite attese. Le variazioni di fair value, al netto delle perdite attese, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale ("120 – Riserve da valutazione").

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (nel "Prospetto della redditività complessiva") non devono essere trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai dividendi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connesse oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite attese delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito sono classificate nella voce "CE130b) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Al momento della cancellazione degli strumenti di debito, le valutazioni cumulate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce "CE100b) – Utili/ perdite da cessione/ riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Come indicato al paragrafo c), per gli investimenti di capitale su cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile, sono rilevati nel conto economico solo i dividendi (voce "CE70 – Dividendi e proventi simili").

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. In particolare nella voce sono iscritti:

- a) Crediti verso banche
- b) Crediti verso clientela

Il valore iniziale corrisponde al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/ proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili dall'origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. I costi oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo sono esclusi dal calcolo del fair value.

(b) Criteri di classificazione

In questa voce contabile sono classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business in cui l'obiettivo è quello di incassare flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sul capitale da restituire (SPPI test superato).

Le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non ammettono riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie, salvo i casi di modifica del modello di business della gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)" e nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)").

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti operano in modo prospettico a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra costo ammortizzato dell'attività finanziaria ed il fair value sono classificati nel conto economico, in caso di riclassifica in "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)", o nel Patrimonio netto, in caso di riclassifica in "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)".

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In particolare, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato della differenza tra importo iniziale e importo a scadenza e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese (ECL).

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività (capitale e interessi) all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette a rettifiche di valore (impairment) determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide le attività finanziarie al costo ammortizzato

in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di prodotto finanziato, numero di giorni di ritardo di pagamento (o di rate scadute e non pagate). Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria ed il valore recuperabile attualizzato (flussi di cassa futuri attesi). Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off poiché non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma il contratto è stato oggetto di modifiche sostanziali.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, è rilevata contabilmente nel conto economico:

- alla data di iscrizione iniziale dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi qualora il rischio di credito non sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa determinata per la vita residua contrattuale, qualora il rischio di credito sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, qualora sia venuto meno il significativo incremento del rischio di credito e si proceda con la determinazione della perdita attesa a dodici mesi piuttosto che per la vita residua contrattuale dell'attività.

La perdita attesa e l'eventuale ripresa di valore degli importi oggetto di precedenti svalutazioni sono iscritte nella voce "CE130a) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

In caso di cancellazione contabile per cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività alla data di derecognition ed il corrispettivo ricevuto deve essere contabilizzata a conto economico alla voce "CE100a) – Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; in tutti gli altri casi la differenza deve essere contabilizzata nella voce "CE130a) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

4. Operazioni di copertura

La Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting".

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sono previste le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività iscritte in bilancio. In questa tipologia di copertura vi rientrano le coperture generiche di fair value ("macrohedge") aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività finanziarie;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione da variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o ad un'operazione prevista altamente probabile;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Attualmente la Banca detiene in portafoglio solo operazioni di copertura di fair value.

c) Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value in macro hedge, le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

Lo strumento derivato è designato "di copertura" se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto dell'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale utilizzando:

- test prospettico, che dimostra l'efficacia attesa dell'operazione di copertura;
- test retrospettivo, che dimostra l'efficacia della copertura nel periodo a cui si riferiscono.

d) Criteri di cancellazione

Qualora i test non confermino l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura dovrà essere riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura cessa quando:

- il derivato scade, viene estinto o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, fermo restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene alla data di regolamento, per un controvalore pari al costo, inclusivo dell'eventuale avviamento pagato in sede di acquisizione, il quale non è pertanto oggetto di autonoma e separata rilevazione.

b) Criteri di classificazione

La Banca detiene una partecipazione di controllo nella società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in breve F.R.E.D. S.p.A.).

Sono considerate controllate le partecipazioni e i titoli di capitale per i quali la Banca detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza assoluta dei diritti di voto e tali diritti sono sostanziali nonché la maggioranza relativa dei diritti di voto e i diritti di voto detenuti degli altri investitori sono molto frazionati. Il controllo può esistere anche nelle situazioni in cui l'entità, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, detiene diritti sufficienti ad avere la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti della partecipata.

c) Criteri di valutazione

La partecipazione è valutata al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza sarà rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, verranno effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

La partecipazione verrà cancellata quando scadranno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dall'attività stessa o

quando la partecipazione verrà ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6. Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri

accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo il principio IFRS 16 i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che

l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come

“attività ad uso funzionale” secondo lo IAS 16.

Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come “attività detenute a scopo di investimento” in base allo IAS 40.

La Banca non possiede immobili con finalità di investimento.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati con il metodo del fair value.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote

costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, il patrimonio artistico di pregio e gli immobili ad uso investimento.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce di Conto economico "CE180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

7. Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- Identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce "CE190 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite durature di valore ascrivibili all'avviamento sono imputate nella voce "CE240 - Rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

9. Fiscalità corrente e differita

a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

b) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce "CE270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

10. Fondi per rischi ed oneri

a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 9, il fondo per rischi ed oneri accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra gli stage ed il calcolo delle perdite attese previste per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

c) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "CE170a) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate" e nella voce "CE170b) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri accantonamenti netti".

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, coincidente nella maggioranza dei casi con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce contabile i debiti verso banche, i debiti verso clientela che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato o depositi della clientela. In questa voce sono inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "CE20 - Interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dalla cessione o riacquisto di passività sono riportati nella voce "CE100c) – Utile/ perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

12. Passività finanziarie di negoziazione

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende:

- le passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle nel breve periodo;
- le passività facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati aventi un fair value negativo non designati come strumenti di copertura, inclusi sia quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato, sia quelli collegati alle attività/passività designate al fair value con impatto a conto economico.

c) Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie e/o dalla cessione delle stesse sono rilevati nella voce "80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la Fair Value Option.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Attualmente la Banca non ha in portafoglio passività designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro.

c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, la conversione in Euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "CE80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

15. Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del presente bilancio di esercizio

La redazione del bilancio di esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel bilancio di esercizio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a

impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

c)Trattamento di fine rapporto del personale (“TFR”)

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.

Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e un’attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d’interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale.

Gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (Other Comprehensive Income), attraverso il c.d. “metodo OCI”.

d)Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto d’affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarne benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le altre attività come previsto delle Istruzioni di Banca d’Italia vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto d’affitto.

e)Azioni proprie

Attualmente la Banca non detiene azioni proprie.

f)Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta alle categorie contabili sopra esposte (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico) sulla base di due criteri, ossia:

- il modello di business dell’entità per la gestione delle attività finanziarie (o Business model);
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell’attività finanziaria (o SPPI test).

Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l’SPPI test e rientrano nel Business model “Hold to collect” (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l’SPPI test e rientrano nel Business model “Hold to collect and sell” (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal Business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business model

Il principio IFRS 9 individua tre possibili Business model:

- Hold to collect (HTC): Business model il cui obiettivo si realizza attraverso l’incasso dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Tale Business model è riconducibile principalmente ad attività che verranno presumibilmente detenute

fino alla loro naturale scadenza anche se non sono totalmente escluse le vendite. In caso di vendite dovranno essere oggetto di valutazione la frequenza, il valore, tempistiche negli anni precedenti nonché ragioni ed aspettative delle vendite stesse. Nell'ambito del modello di business sono ammesse le vendite di attività finanziarie in caso di aumento del loro costo del rischio.

- Hold to collect and sell (HTCS): Business model misto che prevede sia la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati sia la vendita delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Entrambe le attività sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business, pertanto le vendite sono frequenti e significative rispetto al modello HTC.
- Other: Business model residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti.

Il Business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità ed è definito dal top management mediante coinvolgimento delle strutture di business.

Nello svolgimento dell'assessment del Business model devono essere considerati l'ammontare e frequenza delle vendite negli esercizi precedenti, strategie adottate, eventuali rischi e gestione.

Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding (SPPI test)

Il principio IFRS 9 prevede che un'attività finanziaria possa essere classificata tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" oppure tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" se i termini contrattuali della stessa determinano flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi su capitale da restituire.

L'SPPI test deve essere effettuato su ogni singola categoria di strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Ai fini dello svolgimento dell'SPPI test, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money), rischio di credito, altri rischi e costi associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Solo in presenza del superamento dell'SPPI test, lo strumento finanziario potrà essere contabilizzato, a seconda del Business model, al costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Dopo la rilevazione iniziale e fino a quando è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini dell'SPPI test. In caso di cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario ed iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione dell'SPPI test sul nuovo asset.

Impairment

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le attività finanziarie non classificate a "Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL)".

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'expected credit loss (perdita attesa) che si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti performing. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzato dall'utilizzo di informazioni forward looking, ossia di informazioni prospettiche legate all'evoluzione delle variabili macro-economiche al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività performing, anche se non manifestate alla data di reporting.

In Findomestic Banca S.p.A la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti Credito al Consumo, Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, canale di finanziamento, fascia di ritardo, eventuali ritardi nel pagamento negli ultimi 12 mesi e presenza di misure di forbearance;
- identificazione degli stage allocando i suddetti sotto-segmenti tra stage 1, 2 3 in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del diverso tasso di default dei sotto-segmenti;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di raggiungere lo stage 3 su un orizzonte temporale pari a 12 mesi ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 2 e 3 non al contenzioso, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di trasmissione al contenzioso su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. lifetime) ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 3 al contenzioso, applicazione di un coefficiente pari al tasso di perdita determinato stimando gli incassi futuri previsti sullo stock delle pratiche in essere al contenzioso;
- incorporazione nei coefficienti di accantonamento della componente del forward looking.

In Findomestic Banca S.p.A la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) ed una classificazione in stage secondo il rating assegnato alla controparte, superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e presenza in watch-list.

Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nel presente bilancio di esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione dei livelli di fair value 2 e 3 si basano principalmente su modelli gestionali interni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione market-based che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

I crediti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei crediti e alla metodologia di valutazione del fair value nella quale vengono utilizzati input non osservabili sul mercato come le componenti di rischio del tasso di attualizzazione.

I debiti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificabili nel livello 2 e 3 della Gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei debiti presenti nel portafoglio, sia in termini di tipologia che di controparte (unica controparte BNP Paribas) e alla metodologia di valutazione del fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (fair value hierarchy - FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dell'IFRS 9.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.481	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	86	-	-	85
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	2.641	-	-	2.249	-
3. Derivati di copertura	-	475	-	-	770	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	4.596	86	-	3.019	85
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	2.227	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.009	-	-	-	-
Totale	-	1.009	-	-	2.227	-

Nel livello 3 della voce "1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" è esposta la partecipazione alla Schema Volontario del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi (FITD), derivante, in particolare, dall'intervento a sostegno di Banca CariGe e CR Cesena.

Nel livello 2 della voce "1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico - a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" è esposto il contratto di swap stipulato tra Findomestic Banca S.p.A. e la società veicolo Autoflorence 1 S.R.L. nell'ambito della operazione di cartolarizzazione.

Nel livello 2 della voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono esposte le azioni detenute in VISA INC, per le quali si evidenzia una crescita di valore.

Nel livello 2 della voce "3. Derivati di copertura" è esposto lo strumento finanziario (IRS) sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA, allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente e valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	85	-	-	85	-	-	-	-
2. Aumenti	3	-	-	3	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	3	-	-	3	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	3	-	-	3	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	2	-	-	2	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a :	2	-	-	2	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	2	-	-	2	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	86	-	-	86	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.404.617	-	-	20.159.731	20.148.977	-	-	20.061.147
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20.404.617	-	-	20.159.731	20.148.977	-	-	20.061.147
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.582.278	-	17.156.389	1.315.587	18.905.651	-	17.388.832	1.343.548
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	19.582.278	-	17.156.389	1.315.587	18.905.651	-	17.388.832	1.343.548

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Nel presente bilancio non sono presenti derivati di Livello 3.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	2	1
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	281.882	121.844
Totale	281.884	121.845

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico- voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	1.481	-	-	-	-
1.1. di negoziazione	-	1.481	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	1.481	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	1.481	-	-	-	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. Attività per cassa	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati	1.481	-
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	1.481	-
Totale (B)	1.481	-
Totale (A+B)	1.481	-

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	86	-	-	85
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	86	-	-	85
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	86	-	-	85

Si evidenzia che la sottovoce 1.2 "Altri titoli di debito" accoglie l'esposizione della Banca verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	86	85
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	86	85
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	86	85

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	2.641	-	-	2.249	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.641	-	-	2.249	-

Si segnala che la sottovoce 2. "Titoli di capitale" accoglie le azioni detenute in VISA INC.

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	2.641	2.249
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	2.641	2.249
- altre società finanziarie	2.641	2.249
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	2.641	2.249

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	1.089.377	-	-	-	-	1.081.679	826.064	-	-	-	-	821.195
1. Finanziamenti	1.065.082	-	-	-	-	1.065.082	798.477	-	-	-	-	798.477
1.1 Conti correnti e depositi a vista	1.062.338	-	-	X	X	X	796.568	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	2.744	-	-	X	X	X	1.909	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	24.295	-	-	-	-	16.597	27.587	-	-	-	-	22.718
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	24.295	-	-	X	X	X	27.587	-	-	X	X	X
Totale	1.089.377	-	-	-	-	1.081.679	826.064	-	-	-	-	821.195

La sottovoce B1.1 "Conti correnti e depositi a vista" comprende il saldo attivo dei conti correnti bancari di corrispondenza nonché il deposito (cosiddetto "cash lending") di Findomestic Banca S.p.A. presso BNP Paribas Italia e collegato all'operazione di cartolarizzazione del 2020 denominata "Autoflorence 1".

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce 2.2 "Altri titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di Euro
IT0004615958	Banca CR Firenze S.p.A.	16/06/2010	16/06/2040	tasso variabile	24.305.149,42
				Totale	24.305.149,42

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	18.884.057	431.182	-	-	-	19.078.051	18.991.745	331.168	-	-	-	19.239.951
1.1. Conti correnti	2.894	-	-	X	X	X	5.830	-	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	13.083.568	332.653	-	X	X	X	13.302.509	277.762	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	277.161	3.379	-	X	X	X	286.758	3.764	-	X	X	X
1.6. Factoring	177.710	-	-	X	X	X	189.406	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	5.342.724	95.150	-	X	X	X	5.207.242	49.642	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	18.884.057	431.182	-	-	-	19.078.051	18.991.745	331.168	-	-	-	19.239.951

Si evidenzia che la diminuzione della voce in esame rispetto allo scorso esercizio risente degli effetti della pandemia di COVID-19, così come evidenziato nella Relazione sulla Gestione; la sottovoce "Altri finanziamenti" accoglie principalmente i prestiti finalizzati accordati alla clientela.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito:	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazione pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
- di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	18.884.057	431.182	-	18.991.745	331.168	-
a) Amministrazione pubbliche	5.857	-	-	5.957	3	-
b) Altre società finanziarie	376.107	-	-	467	-	-
- di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	572.389	6.088	-	656.780	6.214	-
d) Famiglie	17.929.704	425.094	-	18.328.541	324.951	-
Totale	18.884.057	431.182	-	18.991.745	331.168	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	24.305			11			
Finanziamenti	19.699.959	699.599	1.110.615	286.884	163.534	679.433	
Totale 2020	19.724.264	-	699.599	1.110.615	286.895	679.433	-
Totale 2019	19.329.481	-	850.950	1.095.533	198.300	764.366	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-

*Valore da esporre a fini informativi.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	141.025	-	20.744	8.035	22.582	5.015	3.180	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	141.025	-	20.744	8.035	22.582	5.015	3.180	-

*Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 2020			VN 2020	Fair Value 2019			VN 2019
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	475	-	1.090.000	-	770	-	250.000
1) Fair value	-	475	-	1.090.000	-	770	-	250.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	475	-	1.090.000	-	770	-	250.000

Allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (credito classico e carte) al rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Banca ha stipulato contratti derivati denominati Interest Rate Swap (IRS) con la controparte BNP Paribas SA.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X	X	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X	X	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	475			X
4. Altre operazioni							X	X	X	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	475	-	-	-
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:	558	(764)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	558	(764)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	558	- 764

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (macro hedging) del rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione carve-out.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	Firenze	Firenze	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-

La Florence Real Estate Development S.p.A. è interamente partecipata dalla Banca ed ha come core business la gestione e lo sviluppo dell'intero patrimonio immobiliare attualmente di proprietà di Findomestic Banca S.p.A., con l'obiettivo di specializzare ed ottimizzare tali attività, distinguendole da quelle tipiche di carattere bancario. Inoltre, tale società per azioni, con capitale sociale di 1,5 milioni di Euro integralmente sottoscritto dalla Banca, sottoscriverà il contratto di acquisto dell'immobile che ospiterà la nuova sede di Direzione Generale di Findomestic Banca S.p.A. a Firenze.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	1.500	-
B. Aumenti	-	1.500
B.1 Acquisti	-	1.500
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.500	1.500
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2020	31/12/2019
1 Attività di proprietà	45.181	52.225
a) terreni	5.623	5.623
b) fabbricati	31.834	33.202
c) mobili	1.078	1.252
d) impianti elettronici	2.372	2.128
e) altre	4.274	10.020
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	19.155	22.060
a) terreni	-	-
b) fabbricati	19.155	22.060
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	64.336	74.285
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Si precisa che la sottovoce "1. Attività di proprietà e) altre" è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza nonché le auto in attesa di locazione finanziaria.

La sottovoce "2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing – b) fabbricati" accoglie il diritto all'uso dei beni in locazione finanziaria, in osservanza del principio IFRS 16, che ha sostituito il principio IAS 17 a partire dai bilanci del 2019.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.623	123.893	9.838	16.576	16.507	172.437
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	68.631	8.586	14.448	6.487	98.152
A.2 Esistenze iniziali nette	5.623	55.262	1.252	2.128	10.020	74.285
B. Aumenti	-	4.985	135	1.638	109.677	116.435
B.1 Acquisti	-	4.962	135	1.638	109.677	116.412
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	23	-	-	-	23
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	20.128	309	1.626	115.423	137.486
C.1 Vendite	-	5.993	-	117	115.071	121.181
C.2 Ammortamenti	-	8.700	309	1.393	352	10.754
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	5.435	-	116	-	5.551
D. Rimanenze finali nette	5.623	50.989	1.078	2.372	4.274	64.336
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	71.896	8.895	15.725	6.839	103.355
D.2 Rimanenze finali lorde	5.623	122.885	9.973	18.097	11.113	167.691
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce B.1 “Acquisti - Altre” e C.7 “Altre variazioni - Altre” sono composte quasi interamente dalla movimentazione dei beni in attesa di locazione finanziaria.

8.6 bis Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.623	123.893	9.838	16.576	16.507	172.437
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	68.631	8.586	14.448	6.487	98.152
A.2 Esistenze iniziali nette	5.623	55.262	1.252	2.128	10.020	74.285
B. Aumenti	-	4.985	135	1.638	109.677	116.435
B.1 Acquisti	-	4.962	135	1.638	109.677	116.412
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	23	-	-	-	23
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	20.128	309	1.626	115.423	137.486
C.1 Vendite	-	5.993	-	117	115.071	121.181
C.2 Ammortamenti	-	8.700	309	1.393	352	10.754
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	5.435	-	116	-	5.551
D. Rimanenze finali nette	5.623	50.989	1.078	2.372	4.274	64.336
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	71.896	8.895	15.725	6.839	103.355
D.2 Rimanenze finali lorde	5.623	122.885	9.973	18.097	11.113	167.691
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	37.841	-	36.007	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	37.841	-	36.007	-
a) attività immateriali generate internamente	32.916	-	30.932	-
b) altre attività	4.925	-	5.075	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	37.841	-	36.007	-

Si precisa che la sottovoce A.2.1 a) "Attività immateriali generate internamente" si riferisce ai progetti aziendali sviluppati dalla Banca che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38. La variazione è connessa a progetti sviluppati nell'ambito di accordi commerciali a sostegno del business e di digitalizzazione della Banca.

La sottovoce A.2.1 b) "Altre attività" si riferisce, invece, a diritti, brevetti e software acquisiti.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	68	67.271	-	51.416	-	118.755
A.1 Riduzioni di valore totali nette	68	36.339	-	46.341	-	82.748
A.2 Esistenze iniziali nette	-	30.932	-	5.075	-	36.007
B. Aumenti	-	10.293	-	2.823	-	13.116
B.1 Acquisti	-	10.293	-	2.823	-	13.116
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	8.309	-	2.973	-	11.282
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	8.309	-	2.973	-	11.282
- Ammortamenti	X	8.309	-	2.973	-	11.282
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	32.916	-	4.925	-	37.841
D.1 Rettifiche di valore totali nette	68	44.648	-	49.314	-	94.030
E. Rimanenze finali lorde	68	77.564	-	54.239	-	131.871
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'ammontare esposto nella colonna "avviamento" si riferisce alla differenza tra il patrimonio netto e il valore della partecipazione emersa al momento della fusione per incorporazione di Credirama S.p.A. nella Findomestic Banca S.p.A., ricondotta a zero per effetto dell'impairment.

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti	443.746	514.780
Riserva FTA IFRS 9	57.217	64.369
Riserva FTA IFRS 16	-	205
Fondi rischi e oneri	13.165	13.286
Attività immateriali	-	2
Attività materiali	1.372	1.387
Riserva da rivalutazione attuariale TFR	682	784
Altro	18.854	3.009
Totale	535.036	597.822

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ossequio al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, in ossequio alle previsioni dello IAS 12.

Le imposte anticipate suddette si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee derivanti dalle svalutazioni dei crediti che eccedevano i limiti fiscalmente deducibili fino all'esercizio 2015.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Riserva da attività finanziarie valutate al fair value	120	92
Altro	109	1
Totale	229	93

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2020 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2020 e anni seguenti.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	532.669	529.367
2. Aumenti	25.288	14.473
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	25.288	11.352
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	369
c) riprese di valore	-	-
d) altre	25.288	10.983
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	3.121
3. Diminuzioni	80.820	11.171
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	80.820	11.171
a) rigiri	80.820	11.171
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	477.137	532.669

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	514.780	514.780
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	71.034	-
3.1 Rigiri	71.034	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	443.746	514.780

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee generate fino all'esercizio 2015 dalle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	1	3
2. Aumenti	314	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	314	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	314	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	206	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	206	2
a) rigiri	205	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1	2
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	109	1

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	65.153	67.764
2. Aumenti	(102)	510
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	(102)	510
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(102)	510
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7.152	3.121
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	7.152	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	7.152	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	3.121
4. Importo finale	57.899	65.153

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IFRS 9.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	92	44
2. Aumenti	27	48
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	27	48
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	27	48
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	119	92

L'ammontare esposto in tabella accoglie l'effetto fiscale connesso alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività\valori	31/12/2020	31/12/2019
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	29.690	28.105
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	1.031	2.072
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	10.394	11.228
Fatture da incassare e da emettere	20.301	28.330
Depositi cauzionali	1.705	714
Altre Attività- Crediti verso imprese del gruppo	65	-
Partite in corso di lavorazione verso terzi	16.803	26.949
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	5.680	7.410
Altre attività	15.415	17.389
Totale	101.085	122.196

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono stati contabilizzati nella voce in esame.

Con riferimento alla voce "Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale", si precisa che essa è composta totalmente dall'acconto sul bollo virtuale previsto dall'art.15-bis del D.P.R. 642/72.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	17.795.218	X	X	X	17.590.829	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	105	X	X	X	46	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	17.487.443	X	X	X	17.062.444	X	X	X
2.3 Finanziamenti	307.293	X	X	X	527.641	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	307.293	X	X	X	527.641	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	377	X	X	X	698	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	17.795.218	-	17.156.389	-	17.590.829	-	17.388.832	-

Si evidenzia che la sottovoce 2.5 “Debiti per leasing” è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso banche in applicazione dell’IFRS 16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	288.591	X	X	X	190.236	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	200.011	X	X	X	200.013	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	200.011	X	X	X	200.013	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	19.573	X	X	X	22.085	X	X	X
6. Altri debiti	778.685	X	X	X	902.488	X	X	X
Totale	1.286.859	-	-	1.315.587	1.314.822	-	-	1.343.548

Si evidenzia che la sottovoce 1 “Conti correnti e depositi a vista” accoglie l’ammontare della raccolta effettuata tramite “conto di deposito” e “conto corrente”, quest’ultimo collocato a partire dal 2019. La sottovoce 3.2 “Finanziamenti: altri” accoglie il prestito subordinato sottoscritto da una controllata del Gruppo BNP Paribas, strumento computabile all’interno del capitale di classe 2 (Tier 2).

Si evidenzia che la sottovoce 5. “Debiti per leasing” è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso clientela in applicazione dell’IFRS 16.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31/12/2020				31/12/2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	500.200	-	536.116	-	-	-	-	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre	500.200	-	536.116	-	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	500.200	-	536.116	-	-	-	-	-

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Sottoscrittore	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di Euro
SAGIP S.A.	30/09/2015	30/09/2025	tasso variabile	200.000.000,00
BNP PARIBAS S.A.	18/12/2020	18/12/2026	tasso fisso	500.000.000,00
			Totale	700.000.000,00

La tabella accoglie il prestito subordinato di 200 milioni di Euro sottoscritto da una controllata del Gruppo BNP Paribas, strumento computabile all'interno del capitale di classe 2 (Tier 2), nonché la prima emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (Non Preferred Senior) avvenuta nel mese di dicembre del corrente esercizio ai fini del requisito MREL (Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities), conformemente all'art. 12-bis TUB.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020					31/12/2019				
	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2. Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2. Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	2.227	-	-
1.1. Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	2.227	-	-
1.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	-	-	X	X	-	2.227	-	X
Totale (A+B)	X	-	-	-	X	X	-	2.227	-	X

Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value			VN 31/12/2020	Fair value			VN 31/12/2019
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.009	-	(1.090.000)	-	-	-	-
1) Fair value	-	1.009	-	(1.090.000)	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.009	-	(1.090.000)	-	-	-	-

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	X	-	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	X	-	-	X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1.009	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	1.009	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso dipendenti	34.158	32.379
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	81.601	97.877
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	63.707	80.077
Clienti creditori	67.052	70.626
Pagamenti clienti da imputare	10.015	14.846
Debiti verso compagnie assicurative	20.021	20.855
Partite in corso di lavorazione verso terzi	15.759	17.348
Altre	16.698	17.492
Totale	309.010	351.498

Si segnala che la variazione della sottovoce "Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza" risulta principalmente connessa al contenimento dei costi di struttura e delle spese relative ai servizi professionali in relazione al contesto pandemico.

La sottovoce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati alle transazioni con clientela.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	12.885	11.928
B. Aumenti	208	1.541
B.1 Accantonamento dell'esercizio	208	1.007
B.2 Altre variazioni	-	534
C. Diminuzioni	831	584
C.1 Liquidazioni effettuate	425	584
C.2 Altre variazioni	406	-
D. Rimanenze finali	12.262	12.885
Totale	12.262	12.885

Si evidenzia che, in ottemperanza alle modifiche apportate allo IAS 19, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile delle quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2020 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

L'andamento della sottovoce "B.1 Accantonamento dell'esercizio" risulta principalmente determinato dall'aggiornamento della valutazione attuariale.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	13.921	14.526
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4.. Altri fondi per rischi ed oneri	26.626	25.853
4.1 controversie legali e fiscali	2.570	3.252
4.2 oneri per il personale	4.034	4.809
4.3 altri	20.022	17.791
Totale	40.547	40.379

Si precisa che l'ammontare esposto nella sottovoce 1. "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" emerge dall'applicazione del principio contabile IFRS 9 entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

Si evidenzia che l'incremento della sottovoce 4.3 "altri" risulta prevalentemente connesso alla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci / valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	14.526	-	25.853	40.379
B. Aumenti	4.110	-	16.482	20.592
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.110	-	16.482	20.592
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	4.715	-	15.709	20.424
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	13.308	13.308
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	4.715	-	2.401	7.116
D. Rimanenze finali	13.921	-	26.626	40.547

Si segnala che l'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio riferiti agli "Altri fondi per rischi ed oneri" si riferiscono principalmente a passività potenziali e realizzate derivanti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, nonché a contenziosi passivi con la clientela e servizi ricevuti non ancora contrattualizzati.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	7.871	5.877	173	13.921
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	7.871	5.877	173	13.921

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di Euro 50 ciascuna.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	13.188.068	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	13.188.068	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2020 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2020	31/12/2019
- Riserva legale	120.926	109.456
- Riserva straordinaria	356.040	469.919
- Riserva di First Time Adoption	(143.413)	(143.413)
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.593)	(3.593)
Totale	329.960	432.369

Si segnala che la diminuzione della "Riserva straordinaria" è ascrivibile principalmente alla distribuzione straordinaria di riserve, deliberata nel C.d.A. del 30/10/2020.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel 2018 Findomestic Banca S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1 di ammontare complessivo pari a Euro 220 milioni e interamente sottoscritto dalla controllante BNP Paribas Personal Finance. Tale prestito ha durata perpetua ed è a tasso indicizzato.

12.6 Altre informazioni

Informativa sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n.7bis Codice Civile

Tipologie	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile
160. Capitale Sociale	659.403	-	-
150. Sovrapprezzo di emissione	241.649	A, B ,C (2)	241.649
110. Riserva da valutazione	(196)	-	(196)
- art.6 comma 1 lett b) dlgs 38/2005	(196)	-	(196)
140. Riserve	344.287	-	158.096
- Riserva legale	120.926	B	-
- Riserva straordinaria	356.040	ABC	356.040
- Avanzo di fusione	19.074	ABC	19.074
- Disavanzo di fusione	(4.748)	-	(4.748)
- Art. 7 comma 7 d.lgs.87/92	(147.005)	-	(212.270)
Totale Riserve escluso capitale sociale	585.740	-	399.549
di cui QUOTA DISTRIBUIBILE (3)	-	-	347.284

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione dei soci.

(1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

(2) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile (1/5 del capitale);

(3) La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n. 5.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31/12/2020	31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi	4.988.039	112.634	5.274	5.105.947	5.673.353
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	60
e) Società non finanziarie	249.290	37.769	-	287.059	245.691
f) Famiglie	4.738.749	74.865	5.274	4.818.888	5.427.602
Garanzie finanziarie rilasciate	3.516	-	-	3.516	2.552
a) Banche Centrali	3.295	-	-	3.295	2.311
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	172	-	-	172	172
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	49	-	-	49	68
Totale	4.991.555	112.634	5.274	5.109.463	5.675.905

Si segnala che la sottovoce "Impegni a erogare fondi" accoglie i finanziamenti accordati ma non ancora erogati nonché le linee di credito concesse e non utilizzate.

La sottovoce "Garanzie finanziarie rilasciate" verso Banche Centrali accoglie l'esposizione verso il Fondo di Risoluzione Unico, mentre quello verso Altre Società Finanziarie accoglie il potenziale contributo verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

7. Operazioni di prestito titoli

Codice ISIN	IT0005424723
Denominazione	Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2042
Emittente	Florence SPV S.r.l.
Data emissione	29/10/2020
Data scadenza	23/10/2042
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di Euro	4.440.028.858

Codice ISIN	IT0005380305
Denominazione	AUTOFLORENCE 1 /TV ABS 20421225 - CARTOLARIZZAZIONE- CLASSE A
Emittente	AUTOFLORENCE S.R.L.
Data emissione	09/08/2019
Data scadenza	25/12/2042
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di Euro	34.840.984

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	(407)	(2.430)	X	(2.837)	(2.320)
3.2 Crediti verso clientela	-	1.199.949	X	1.199.949	1.184.625
4. Derivati di copertura	X	X	162	162	6
5. Altre attività	X	X	60	60	17
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(407)	1.197.519	222	1.197.334	1.182.329
di cui: interessi attivi su attività impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

Findomestic Banca S.p.A. ha sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA uno strumento finanziario denominato Interest Rate Swap (IRS) allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (credito classico e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse.

Nella voce "Derivati di copertura" figurano i differenziali relativi ai derivati di copertura che correggono gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(174.005)	X	X	(174.005)	(173.142)
1.3 Debiti verso clientela	(6.327)	X	X	(6.327)	(8.255)
1.4 Titoli in circolazione	X	(200)	X	(200)	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	(83)	-	(83)	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	X	X	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(180.332)	(283)	-	(180.615)	(181.397)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(246)	-	-	(246)	(305)

La sottovoce “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing” accoglie gli interessi relativi al debito verso la società di leasing per locazioni di immobili e noleggio di veicoli, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	162	6
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	-
C. Saldo (A-B)	162	6

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	133.150	144.852
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	133.150	144.852
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	130.995	143.466
9.3 altri prodotti	2.155	1.386
d) servizi di incasso e pagamento	16.907	18.106
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	22.341	21.706
Totale	172.398	184.663

Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Spese di tenuta conto	17.559	16.684
2. Commissioni su carte di credito	2.190	2.523
3. Altre	2.592	2.498
Totale	22.341	21.706

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2020	31/12/2019
a) presso propri sportelli:	133.150	144.852
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	133.150	144.852
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: Composizione

Servizi/Valori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(9.769)	(9.044)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4.custodia e amministrazione di titoli	(220)	(53)
5. collocamento di strumenti finanziari	(9.550)	(8.991)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(6.321)	(6.588)
e) altri servizi	(67.473)	(57.669)
Totale	(83.564)	(73.301)

Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Provvigioni a dealer convenzionati e agenti	(57.781)	(47.708)
2. Commissioni di gestione carte di credito	(4.002)	(3.183)
3. Altre	(5.690)	(6.778)
Totale	(67.473)	(57.669)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2020		31/12/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9	-	16	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	9	-	16	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione:	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione:	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati:	3.697	453	-	(49)	4.102
4.1 Derivati finanziari:	3.697	453	-	(49)	4.102
- Su titoli di debito e tassi di interesse	3.697	453	-	(49)	4.102
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti:	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	3.697	453	-	(49)	4.102

Si evidenzia che la voce "4. Strumenti derivati" riporta la valutazione e il differenziale dei due contratti di swap stipulati tra Findomestic Banca S.p.A. e la società veicolo Autoflorence 1 s.r.l. nell'ambito della operazione di cartolarizzazione.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	407	764
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	407	764
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(406)	(764)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(406)	(764)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	1	-
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Nel corso del 2019, la Banca ha sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA uno strumento finanziario denominato Interest Rate Swap (IRS), allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (credito classico e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse. La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione carved out omologata dalla Commissione Europea). Per questa ragione, nella tabella "5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione", non è valorizzata la riga "di cui: risultato delle coperture su posizioni nette" prevista per i soggetti che applicano il principio contabile IFRS 9 anche per le coperture.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2020			31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(125.582)	(125.582)	-	(91.924)	(91.924)
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	(125.582)	(125.582)	-	(91.924)	(91.924)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	27	-	27
2.1 Titoli di debito	-	-	-	27	-	27
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	(125.582)	(125.582)	27	(91.924)	(91.897)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Si segnala che la tabella in esame accoglie l'impatto derivante dalle cessioni pro-soluto realizzate nell'ambito della gestione dei crediti deteriorati durante l'esercizio. La variazione rispetto al 2019 è sostanzialmente spiegata dall'incremento del volume delle cessioni pro-soluto dei crediti al contenzioso.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	3	-	(2)	-	1
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	3	-	(2)	-	1

Nel 2015 Findomestic Banca S.p.A. ha aderito allo Schema Volontario istituito nell'ambito del FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi), nel quale i consorziati forniscono le risorse finanziarie necessarie per intervenire in caso di crisi di alcune piccole banche. Nel 2016 lo SV ha acquisito una partecipazione di maggioranza in CR Cesena e nel 2018 in Banca Carige. I contributi versati dalle consorziate per l'acquisizione delle partecipazioni sono capitalizzati. La tabella accoglie la variazione di valore delle attività in portafoglio.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	1	-	1	15
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	1	-	1	15
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(205.533)	(14.370)	(330.463)	99.260	79.643	(371.463)	(269.795)
- Finanziamenti	(205.533)	(14.370)	(330.463)	99.260	79.643	(371.463)	(269.795)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(205.533)	(14.370)	(330.463)	99.261	79.643	(371.462)	(269.780)

La variazione sul costo del rischio è quasi interamente riconducibile all'aggiornamento dei coefficienti di accantonamento che hanno registrato da un lato l'effetto positivo legato alle cessioni dei crediti pro-soluto al contenzioso avvenute nel corso dell'anno e dall'altro l'effetto negativo legato all'adeguamento del forward looking ed alla pandemia da Covid-19.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	23.576	-	2.575	26.151	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale 2020	23.576	-	2.575	26.151	-
Totale 2019	-	-	-	-	-

Sezione 9 – Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Portafogli	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.479)	(1.477)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Totale	(3.479)	(1.477)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Personale dipendente	(194.940)	(191.360)
a) salari e stipendi	(134.427)	(128.763)
b) oneri sociali	(35.096)	(34.312)
c) indennità di fine rapporto	(8.513)	(8.221)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(300)	(392)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(5.287)	(5.036)
- a contribuzione definita	(5.287)	(5.036)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(11.316)	(14.636)
2. Altro personale in attività	(97)	(294)
3. Amministratori e Sindaci	(249)	(252)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	770	215
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(455)	(462)
Totale	(194.971)	(192.152)

Si evidenzia che la sottovoce 1. "Personale dipendente – a) salari e stipendi" accoglie la massa salariale che mostra un lieve incremento per lo staffing in relazione alle esigenze dell'attività della Banca e soprattutto l'adeguamento previsto dal CCNL di riferimento.

Si evidenzia che, come da disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce "1. Personale dipendente - c) "indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che il punto i) "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio di erogazione dei buoni pasto, le ferie e banca ore non godute e l'utilizzo delle ferie di anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione, i canoni di noleggio delle autovetture.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2020	31/12/2019
Personale dipendente	2.506	2.501
a) Dirigenti	49	45
b) Quadri direttivi	620	576
c) Restante personale dipendente	1.838	1.880
Altro personale	5	12
Totale	2.511	2.513

Si evidenzia che, come previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono compresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Si segnala che l'ammontare rilevato come costo per piani a contribuzione definita, pari a 5.287 mila Euro, accoglie il versamento a fondi di previdenza complementare esterni effettuato, nel corso dell'esercizio dalla Banca in ottemperanza al contratto collettivo aziendale, a favore dei dipendenti che hanno scelto di destinare ai suddetti fondi il proprio trattamento di fine rapporto.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2020	31/12/2019
-Spese di comunicazione:	(11.443)	(15.199)
postali	(8.638)	(12.770)
telefoniche	(2.806)	(2.430)
-Spese per la sicurezza:	(701)	(278)
vigilanza	(701)	(278)
-Costi di struttura:	(9.406)	(10.818)
affitti passivi	(1.594)	(1.688)
energia elettrica e riscaldamento	(1.455)	(1.551)
pulizia	(2.402)	(1.047)
manutenzione immobili	(132)	(164)
carta, stampati e cancelleria	(3.115)	(2.895)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(708)	(3.472)
-Costi per l'information technology:	(50.502)	(48.071)
noleggio e consumo stampanti	(51)	(72)
servizi assistenza informatica	(42.043)	(39.435)
linee trasmissioni dati	(2.473)	(2.044)
dematerializzazione documenti	(2.002)	(2.462)
accesso banche dati	(3.933)	(4.058)
-Spese per servizi professionali:	(39.740)	(48.178)
assistenza legale e consulenze diverse	(21.400)	(26.121)
revisione legale	(278)	(237)
servizi commerciali	(18.062)	(21.819)

segue dalla pagina precedente

Voci/Settori	31/12/2020	31/12/2019
-Altre spese generali:	(48.158)	(54.919)
polizze assicurative	(846)	(842)
pubblicità e sponsorizzazioni	(21.633)	(28.971)
abbonamenti a servizi di informazione	(65)	(88)
spese di trasporto	(626)	(695)
spese gestionali carte revolving	(1.373)	(1.585)
materiale vario	(631)	(731)
spese rappresentanza	(2)	(6)
spese associative	(593)	(550)
liberalità	(384)	(316)
contributi Enasarco e FIRR	(1.578)	(1.522)
costi di outsourcing	(16.211)	(15.619)
Altre	(4.213)	(3.995)
-Imposte indirette e tasse:	(30.091)	(30.054)
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre	(21.428)	(22.659)
imposta comunale sugli immobili	(295)	(295)
contributi fondi regolamentari	(8.027)	(6.592)
imposte indeducibili	(340)	(508)
Totale	(190.041)	(207.517)

In merito alla sottovoce “Costi di struttura – affitti passivi” precisiamo che, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16, a partire dal 2019, il locatario non deve più contabilizzare il costo dei canoni ma rileva:

- fra le attività il diritto all'uso del bene in locazione;
- fra le passività il debito verso la società di leasing;
- nel conto economico gli interessi passivi e la quota di ammortamento.

La variazione della sottovoce “Altre spese generali – altre” è quasi interamente dovuta all'acquisto di licenze informatiche per l'utilizzo di software legati alle attività della Banca.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2020	31/12/2019
Impegni a erogare fondi	(4.110)	4.715	605	1.380
Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(4.110)	4.715	605	1.380

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2020	31/12/2019
Oneri personale dipendente	(3.111)	1.780	(1.331)	(1.627)
Oneri diversi	(13.372)	621	(12.751)	(6.400)
Totale	(16.482)	2.401	(14.082)	(8.026)

Si precisa che la sottovoce "oneri personale dipendente" comprende le controversie legali ed altri accantonamenti inerenti l'area del personale.

Si segnala che la sottovoce "oneri diversi" accoglie:

- l'accantonamento a fronte della passività potenziale di restituire le provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35, la cui stima è coerente con l'andamento storico dei citati rimborsi);
- potenziali oneri a fronte del contenzioso passivo verso la clientela;
- potenziali oneri connessi a operazioni di cessioni pro-soluto di crediti NPL intercorse nell'esercizio;
- potenziali oneri connessi a servizi ricevuti non ancora contrattualizzati.

• **Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(10.754)	-	-	(10.754)
- di proprietà	(3.445)	-	-	(3.445)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(7.309)	-	-	(7.309)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(10.754)	-	-	(10.754)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(11.282)	-	-	(11.282)
- generate internamente dall'azienda	(8.309)	-	-	(8.309)
- altre	(2.973)	-	-	(2.973)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(11.282)	-	-	(11.282)

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.579)	(2.489)
Altri	(92)	(184)
Totale	(2.670)	(2.673)

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Proventi vari e abbuoni	921	970
Spese ripetibili a clienti	4.645	9.135
Interessi attivi su depositi cauzionali	0	4
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	19.026	20.041
Altre	260	427
Totale	24.853	30.576

La sottovoce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	11	14
- Utili da cessione	15	15
- Perdite da cessione	(3)	(1)
Risultato netto	11	14

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali.

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(9.891)	(118.163)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	549	(215)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(63.846)	(194)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1	2
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/- 2+ 3 + 3 bis +/-4+/-5)	(73.187)	(118.570)

Si rileva che la variazione delle imposte correnti e di quelle anticipate è connessa prevalentemente alla sospensione prevista ex lege per l'esercizio in corso della fiscalità differita riveniente dalle svalutazioni su crediti verso la clientela eccedenti il limite deducibile fiscalmente rilevata fino al 2015.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	210.810	
IRES TEORICA	57.973	27,50%
Effetto di altri oneri non deducibili	2.814	0,74%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(196)	-0,01%
Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP	(198)	-0,07%
Effetto di imposte non deducibili	126	0,05%
Effetto di ricavi non imponibili	(403)	-0,31%
IRES EFFETTIVA	60.182	28,27%

IRAP	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	210.810	
IRAP TEORICA	11.742	5,57%
Effetto in deducibilità delle spese del personale	720	0,27%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(353)	-0,01%
Effetto di altri oneri non deducibili	34	0,01%
Effetto di ricavi non imponibili	(186)	-0,04%
Effetto in deducibilità spese amministrative 10%	1.048	0,30%
IRAP EFFETTIVA	13.005	5,81%

ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	73.187	34,08%
--	---------------	---------------

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad Euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna.

	31/12/2020	31/12/2019
Utile d'esercizio netto	130.742.254	229.410.504
N° azioni computabili	13.188.068	13.188.068
Utile base per azione	9,91	17,40

Si precisa che l'utile d'esercizio netto esposto nella presente tabella è post allocazione alle riserve *ex lege*. Inoltre, l'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 2020	Totale 2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	137.623	229.411
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	393	700
	a) variazioni di fair value	393	700
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazioni del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	371	(719)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(129)	149
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140		-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190	Totale altre componenti reddituali	634	130
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	138.258	229.540

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Organizzazione del governo dei rischi e sistema dei controlli

Il contesto nel quale opera Findomestic Banca S.p.A. (per il prosieguo anche Findomestic o la Banca), e in generale Findomestic Gruppo, è un ambiente estremamente competitivo, in continua veloce evoluzione e caratterizzato dall'impossibilità di determinare con certezza la probabilità di accadimento di eventi da cui possono derivare rischi che minacciano il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Per questo motivo Findomestic ha sviluppato nel tempo un articolato sistema di governo e controllo dei rischi finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione.

Il "Sistema dei controlli interni" definisce l'organizzazione del sistema dei controlli interni adottato da Findomestic descrivendone i principi, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali nonché le modalità di coordinamento ed i flussi informativi.

La "Politica generale di gestione dei rischi" regola le politiche di assunzione, gestione e controllo dei rischi definendo ruoli, responsabilità e principi per l'organizzazione e la gestione del processo sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio; per ciascun tipo di rischio identificato come rilevante è inoltre definita una specifica Politica.

Tali documenti, definiti e proposti dall'Alta Direzione, sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni. I documenti emanati dalla Banca per la gestione dei rischi, nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di "Findomestic Gruppo" sono inoltre direttamente applicabili a FRED S.p.A., pur nel rispetto dell'indipendenza decisionale degli organi amministrativi di quest'ultima.

Di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi di Findomestic.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce l'organo con funzioni di supervisione strategica cui è demandato il ruolo di definizione e valutazione dei principi organizzativi e di componente attivo attraverso lo svolgimento dell'attività di indirizzo strategico e di supervisione dell'andamento complessivo della gestione. È l'organo al vertice del sistema dei controlli della Banca; ricopre il ruolo di indirizzo, di equilibratore dei poteri, di interlocuzione con gli Organi di Controllo e con i Comitati interni, di strategia e di complessiva supervisione, nella consapevolezza dei rischi reali e potenziali che la Banca affronta; approva periodicamente le linee, i principi e gli indirizzi del Risk Appetite Framework (RAF).

Il Collegio Sindacale, organo con funzioni di controllo, vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni e del Risk Appetite Framework (RAF).

Il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni, attese le sue funzioni consultive, istruttorie e propositive, supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di governo dei rischi e sistema dei controlli interni.

L'Alta Direzione, rappresentata in primo luogo dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale nonché dai componenti del Comitato di Direzione nei limiti delle deleghe assegnate per gli ambiti di competenza, in qualità di organo con funzione di gestione, è responsabile della definizione e implementazione di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi in attuazione degli orientamenti strategici e delle linee guida definiti dal Consiglio di Amministrazione. Promuove, inoltre, lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una solida cultura dei rischi.

Nello svolgimento delle proprie attribuzioni, l'Alta Direzione è supportata da diversi Comitati interni e dalle Funzioni incaricate della gestione dei rischi.

La funzione di revisione interna, esternalizzata all'Inspection Générale – Hub Italy, in ottica di coordinamento e sinergia con le società del Gruppo BNP Paribas, adempie agli obblighi normativi e regolamentari previsti dalla regolamentazione vigente e svolge l'attività in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La funzione di Conformità (Compliance) costituisce la funzione di controllo specializzata che assicura l'identificazione, la valutazione e il controllo del rischio di non conformità alle norme e dei rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e/o della criminalità organizzata, corruzione, evasione fiscale internazionale.

Il Responsabile Unico dei rischi aziendali (Chief Risk Officer) è individuato nel responsabile della Direzione Rischi e posto a riporto gerarchico dell'Amministratore Delegato; opera in conformità alle deleghe conferitegli. A supporto del Chief Risk Officer, opera la funzione "Risk Management", separata dalla funzione di conformità alle norme (Compliance) e dalla funzione di Revisione Interna ed in posizione di autonomia ed indipendenza rispetto alle funzioni aziendali "generatrici" di rischi (aree di business).

La funzione "Risk Management", assicura nel continuo il governo e la visione integrata dei rischi rilevanti nel rispetto della normativa di vigilanza e delle politiche di gestione dei rischi di Findomestic e del Gruppo BNP Paribas.

Garantisce all'Alta Direzione, agli Organi Sociali, agli Organismi di controllo interno e ai Regulators una strutturata informativa sull'esposizione ai rischi, anche sulla base dei flussi informativi forniti da tutte le funzioni dedicate al controllo e alla gestione dei rischi segnalando tempestivamente eventuali degradazioni e le relative azioni di rimedio adottate.

Tutte le Funzioni aziendali coinvolte all'interno dell'architettura dei controlli a presidio dei rischi, sono responsabili dell'attuazione dei principi definiti in tale ambito, ognuno per quanto attiene alle attività nella specifica area di competenza.

Cultura del rischio

Findomestic promuove lo sviluppo e la diffusione di una solida e robusta cultura dei rischi che si fonda anche sui principi del Gruppo BNP Paribas.

- La propensione al rischio deve essere assunta sulla base di un Risk Appetite Statement (RAS) approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- Ogni rischio assunto deve essere valutato e approvato in coerenza del più generale framework di gestione dei rischi.
- I rischi devono essere costantemente monitorati e gestiti.

La cultura del rischio è promossa dagli organi aziendali e integrata nei processi e assetti organizzativi di Findomestic tutta per agevolare la quale sono in essere diverse iniziative tra le quali una costante attività di formazione del personale anche in relazione ai rischi emergenti.

Rischi di Findomestic

Partendo dal perimetro dei rischi definito dai Regulator e dal Gruppo BNP Paribas. anche nel corso del 2020, l'unità Risk Management ha redatto l'Enterprise Risk Assessment (ERA) al fine di individuare l'esistenza di potenziali nuovi rischi significativi (nell'ambito del proprio business e del contesto normativo) e di confermare la significatività dei rischi preesistenti.

L'individuazione dei rischi significativi è alla base sia del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale di Findomestic (Internal Capital Adequacy Assessment Process ICAAP) sia del Risk Assessment Framework.

Le tipologie di rischio cui Findomestic risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- Rischio strategico e di business;

- Rischio di credito;
- Rischio operativo;
- Rischio di non conformità;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio di liquidità;
- Rischio derivante da cartolarizzazione;
- Rischio di tasso per le attività diverse dalla negoziazione.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da una accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche socio-demografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

In un contesto nuovo come quello dell'esercizio 2020, la Banca ha dimostrato capacità di adattamento anche per quanto riguarda i processi e le modalità di gestione del rischio di credito assicurando il sostegno all'economia tramite il credito al consumo.

La gestione del rischio di credito si è fondata su tre pilastri: flessibilità, adattamento al contesto, ricerca di soluzioni sostenibili nel medio lungo periodo.

Questo si è concretizzato con una risposta immediata al mutato contesto socio economico a seguito della dichiarazione dello stato di pandemia: sono stati fatti interventi mirati sulle politiche e sulle regole di accettazione, in maniera da agire dinamicamente sulle caratteristiche necessarie alla valutazione delle richieste di credito con lo scopo di sostenere sia i clienti, in particolare a tutela del rischio di sovraindebitamento, sia i partner, e, al tempo stesso, preservando l'azienda da possibili ripercussioni negative, soprattutto in ambito rischio di credito.

In questo scenario, Findomestic Banca ha prontamente attivato la moratoria ex-lege per le piccole e medie imprese (Decreto Cura Italia del 17 Marzo 2017) e ha supportato anche i clienti privati aderendo alla "moratoria Covid 2019 per il credito ai consumatori" promossa da Assofin, ispirata alle linee guida tracciate dal Final Report EBA/GL/2020/02 del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis"; applicando dunque anche le regole di segnalazione e di supervisione previste dalle linee guida stesse.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio;
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte;
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

In riferimento alla Policy aziendale, le funzioni coinvolte nella gestione del rischio, in particolare con riferimento al rischio di credito, sono le seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Alta Direzione;

- il Comitato Rischi Aziendali;
- la Direzione Rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Findomestic Banca S.p.A., per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali, partners bancari, ecc) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche sociodemografiche della controparte, di informazioni sulla situazione in essere e di informazioni comportamentali su una profondità storica di diversi mesi.

Tali strumenti sono integrati in Sistemi Esperti gestiti da unità specifiche della Direzione Rischi. I Sistemi Esperti sono dunque sviluppati sia per offrire delle decisioni sulla base dei valori scores e sulla base di regole metodologiche sia per fornire indicazioni e supporto alle attività di colloquio commerciale e di studio.

Le Politiche d'Accettazione Clienti ed Intermediari unitamente alle regole poste sui Sistemi Esperti sintetizzano i principali sistemi di gestione dell'acquisizione del rischio e vengono costantemente monitorati e controllati.

Le funzioni dedicate alla gestione dei rischi analizzano e valutano i singoli rischi aziendali, quantificandone, dove possibile, il grado di esposizione e gli impatti economici (misurazione del livello di perdita). In particolare:

- sviluppano, mantengono e monitorano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi, assicurando la stabilità e la robustezza dei modelli sottostanti;
- monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio;
- valutano/misurano, attraverso specifici indicatori precoci del rischio, le esposizioni ai rischi aziendali;
- individuano eventuali azioni di mitigazione dei rischi a fronte di gradi di esposizione calcolati e ritenuti critici, monitorando lo stato di avanzamento degli interventi. Delle misure correttive individuate e dell'attività di monitoraggio è data informazione periodica all'Alta Direzione;
- coordinano, per gli ambiti di propria competenza, l'implementazione e la gestione degli applicativi informatici a supporto della rilevazione, del controllo e della misurazione dei rischi;
- sviluppano e producono la reportistica di competenza.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

I sistemi di misurazione del costo del rischio sono stati omologati alle indicazioni previste nel principio IFRS 9.

In particolare è stato sviluppato, per tutti i prodotti, un motore di calcolo automatico per la determinazione delle componenti del costo del rischio.

Modifiche dovute al COVID-19

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Findomestic, anche alla luce del rinnovato contesto normativo sulla valutazione dei crediti connesso alle moratorie promosse ex-lege e da Assofin (cfr. relazione sulla gestione) non ha ritenuto necessario apportare adeguamenti al processo di valutazione del rischio di credito del suo portafoglio.

Misurazione delle perdite attese

Ferma restando la metodologia di calcolo del fondo svalutazione per il rischio di credito, redatta secondo i principi contabili IFRS9, la Banca ha provveduto, in accordo con la metodologia del Gruppo BNP Paribas, ad applicare un correttivo metodologico per prendere in conto gli effetti delle moratorie concesse ai clienti.

Tale correttivo è stato applicato sulle pratiche a cui è stata concessa la moratoria, sia durante la sospensione dei pagamenti sia dopo la ripresa degli stessi. Prendendo in conto sia il rischio di credito attuale delle pratiche con moratoria, che avrebbe potuto essere sottostimato durante il periodo di sospensione, sia il rischio di credito futuro di tali pratiche.

L'approccio forward looking è stato applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo BNP Paribas, opportunamente selezionate in base al contesto economico e di mercato in cui opera Findomestic, aggiornate più volte per adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del contesto. Tali variabili macroeconomiche sono tra gli input di base dei modelli di previsione.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito delle misure a mitigazione del rischio di credito un elemento importante è stato quello dell'implementazione di nuovi strumenti di prevenzione delle frodi, in particolare nell'ambito dell'e-commerce e dei prestiti on-line, attivando nuovi strumenti informatici ed individuando nuovi profili di clientela ad alto rischio.

Inoltre la Banca si è impegnata a sostenere il mercato del credito al consumo tramite anche gli accordi con i venditori, supportando in particolare gli accordi con i partner più significativi, ricercando il giusto equilibrio tra sviluppo del business e mitigazione del rischio di credito.

Nell'ambito del settore Auto, dove Findomestic opera anche nel finanziamento diretto ai venditori (stock financing, wholesale) è continuato il supporto alla rete dei concessionari: le linee di credito sono rimaste attive e disponibili senza operare riduzioni degli importi originariamente concessi; inoltre, durante il lockdown, la Banca ha concesso ai dealer proroghe di 60 giorni sulle fatture in scadenza, al fine di preservare la loro stabilità finanziaria.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, nel corso del 2020 sono state portate avanti diverse attività nell'ambito di tre principali direttive:

- svolgimento delle attività necessarie per le implementazioni della nuova definizione di default ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2016/07 "Linee guida sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del regolamento (UE)" il cui completamento è previsto in linea con le scadenze normative;
- svolgimento delle attività necessarie all'adeguamento dei processi aziendali per la gestione e il monitoraggio dei crediti deteriorati (Non Performing Loan) ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2018/06 "Orientamenti sulla gestione di esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni" e delle disposizioni normative della BCE e del Parlamento Europeo;
- svolgimento delle attività necessarie per passare dal metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali Standard relativi al rischio di credito al metodo Internal Rating Based - IRB avanzato. Tale progetto rientra nel contesto di "Roll-Out" del modello IRB avanzato di BNP Paribas Personal Finance, già validato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR - Banca di Francia).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Findomestic Banca S.p.A. gestisce le esposizioni creditizie deteriorate attraverso una direzione aziendale specifica, la Direzione Customer Solutions.

Le aree operative di intervento da parte della Direzione sono gestite dalla Collection per le posizioni deteriorate a cui non è stata inviata la comunicazione di decadenza del beneficio del termine (UTP/NPE/NPL) e dalla Recovery per le posizioni deteriorate a cui è stata inviata la comunicazione di decadenza del beneficio del termine (NPL).

Nel 2020 la Direzione ha inizialmente continuato, come modello organizzativo, sulla strada già intrapresa nel 2019.

Tuttavia la chiusura dovuta al lockdown a marzo causata dal COVID 19 ha determinato cambiamenti organizzativi importanti, seppur temporanei, onde far fronte alla nuova situazione soprattutto in ambito Collection.

L'obiettivo che ha guidato le attività della nostra Direzione è stato prendersi cura del cliente in difficoltà e trovare soluzioni opportune per venire incontro alle sue nuove esigenze

Ambito Collection

Il processo di gestione delle pratiche alla Collection prevede un modello basato sui giorni di ritardo. Questo permette, oltre all'adattamento del modello di gestione del rischio di Findomestic Banca alle norme vigenti in materia (IFRS9, BASILEA2, FBE-NBE), una gestione collettiva dei clienti al recupero su tutto il territorio nazionale garantendo maggiore flessibilità, tempestività e specializzazione operativa ed un forte presidio dei ritardi precoci.

A livello territoriale l'attività viene gestita dalle piattaforme di Milano, Firenze Roma, Napoli e Catania e con il supporto di outsourcers specializzati.

Dopo un periodo, generalmente fissato in massimo quattro mesi di gestione amichevole, le posizioni non risolte passano alla gestione Recovery centralizzata a Firenze.

Pur mantenendo sostanzialmente la struttura organizzativa descritta, la Collection si è adeguata velocemente alle nuove esigenze che ha portato al Remote Working delle risorse e soprattutto, mediante l'ascolto attivo delle esigenze del cliente, a proporre nuovi prodotti (sospensioni del credito gratuite e onerose) e a potenziare prodotti già in essere (riposizionamento del credito). A fronte di un maggior carico di lavoro coerente con le situazioni create dall'emergenza Covid 19, la Direzione Customer Solutions ha incrementato il numero di risorse della Collection provenienti da altri settori aziendali meno carichi per la situazione contingente. La capacità di adattamento delle persone dedicate aggiuntivamente alla attività di Collection (hanno fondamentalmente appreso un nuovo mestiere in pochi giorni) ha permesso di gestire tutti i clienti in difficoltà.

Ambito Recovery

La funzione Recovery assicura la gestione dei crediti non recuperati nelle fasi precedenti tramite azioni di Phone Collection con equipe interna, di Home Collection sviluppata da società di recupero esterne e di Litigation sviluppata da una rete esterna di avvocati; applica infine una gestione dedicata al seguito dei sinistri assicurativi di tutta la Banca. Esiste inoltre, all'interno della Recovery, una funzione dedicata alla gestione ed animazione degli outsourcers di tutta la Direzione.

A completamento dei due ambiti operativi suddetti vi sono funzioni centralizzate dedicate che svolgono le seguenti attività:

- Analisi statistiche in supporto ai monitoraggi ed alle decisioni;
- Sviluppo progetti e supporto all'innovazione;
- Help desk operativo;
- Gestione dei flussi di lavoro operativi;
- Cessione pro-soluto di portafogli NPL;
- Politiche di gestione e Controlli.

Durante l'arco dell'anno sono state effettuate operazioni straordinarie di cessioni pro-soluto di crediti deteriorati, con una logica di contenimento del costo del rischio e di riduzione dell'indicatore NPL/Outstanding in ottemperanza alle indicazioni normative della BCE.

Sono state rafforzate tutte le misure in termini di rispetto dei principi deontologici aziendali e della privacy, allo scopo di garantire sempre di più il rispetto dei principi di liceità, correttezza e pertinenza nell'attività di Customer Solutions ed offrire ai nostri clienti un servizio di qualità testimoniati da un calo significativo dei reclami da parte della clientela.

In particolare sono state emesse Metodologie specifiche per la gestione delle sospensioni dei clienti gestiti dalla Direzione ed è stato impiantato un nuovo sistema di controlli dedicato.

A questo proposito nel 2020 in base all'annuale indagine sulla Customer Satisfaction, la percentuale di clienti complessivamente soddisfatti del servizio è stata del 83% (+2% rispetto al 2019).

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si precisa che alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie impaired acquisite o originate.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si fa riferimento al paragrafo “La gestione del rischio di credito” nella relazione sulla gestione.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142.359	267.584	21.239	79.092	19.894.342	20.404.617
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	142.359	267.584	21.239	79.092	19.894.342	20.404.617
Totale 2019	152.438	160.508	18.221	137.749	19.680.060	20.148.977

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.110.615	679.433	431.182	-	20.423.862	450.428	19.973.434	20.404.617
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	1.110.615	679.433	431.182	-	20.423.862	450.428	19.973.434	20.404.617
Totale 2019	1.095.533	764.366	331.168	-	20.180.431	362.622	19.817.809	20.148.977

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.952	3.915	-	69.993	36.579	-	130.856	7.205	293.121
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	4.952	3.915	-	69.993	36.579	-	130.856	7.205	293.121

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	198.300	-	-	-	198.300	164.322	-	-	-	164.322	764.366	-	-	-	764.366	-	6.627	7.745	154	1.141.514
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	136.944	-	-	-	136.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.944
Cancellazioni diverse dai write-off	(42.943)	-	-	-	(42.943)	(20.226)	-	-	-	(20.226)	(16.046)	-	-	-	(16.046)	-	-	-	-	(79.215)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(4.388)	-	-	-	(4.388)	20.005	-	-	-	20.005	283.539	-	-	-	283.539	-	1.244	(1.868)	19	298.551
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	(1.018)	-	-	-	(1.018)	(567)	-	-	-	(567)	(352.426)	-	-	-	(352.426)	-	-	-	-	(354.011)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	286.895	-	-	-	286.895	163.534	-	-	-	163.534	679.433	-	-	-	679.433	-	7.871	5.877	173	1.143.783
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.464	-	-	-	3.464	-	-	-	-	3.464
Write-off rilevati direttamente a conto economico	(1.571)	-	-	-	(1.571)	(656)	-	-	-	(656)	(140.777)	-	-	-	(140.777)	-	-	-	-	(143.004)

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	712.096	295.688	117.455	2.632	232.172	10.166
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	24.073	18.897	32	24	172	15
Totale 2020	736.170	314.585	117.487	2.656	232.343	10.182

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	24.853	3.673	746	310	3.690	-
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	24.853	3.673	746	310	3.690	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	24.853	3.673	746	310	3.690	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.089.387	10	1.089.377	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE A	-	1.089.387	10	1.089.377	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
a) Non deteriorate	X	4.478.165	-	4.478.165	-
TOTALE B	-	4.478.165	-	4.478.165	-
TOTALE A+B	-	5.567.552	10	5.567.542	-

Si segnala che la sottovoce B. "Esposizioni creditizie fuori bilancio – non deteriorate" si riferisce all'impegno verso il Fondo di Risoluzione unico per Euro 3.295 mila Euro, nonché al valore dei Titoli Asset Backed Securities oggetto dell'operazione di *lending* realizzata nel corso dell'esercizio con BNP Paribas S.A. per 4.474.870 mila Euro.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	468.839	X	326.480	142.359	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	132.970	X	92.257	40.713	-
b) Inadempienze probabili	596.989	X	329.405	267.584	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	330.554	X	150.510	180.045	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	44.787	X	23.548	21.239	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	46	X	10	36	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	161.043	81.951	79.092	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	2.067	943	1.124	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	19.173.432	368.467	18.804.965	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	63.075	19.054	44.021	-
TOTALE A	1.110.615	19.334.475	1.129.851	19.315.239	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	5.274	X	173	5.101	-
a) Non deteriorate	X	5.100.894	13.748	5.087.146	-
TOTALE B	5.274	5.100.894	13.921	5.092.247	-
TOTALE A+B	1.115.889	24.435.369	1.143.772	24.407.487	-

* Valore da esporre a fini informativi

Le rettifiche di valore sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 3 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che sono poste a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, infine, che la sottovoce B. "Esposizioni creditizie fuori bilancio" accoglie le fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa e le pratiche passate in accettazione e non ancora liquidate, nonché le linee di credito accordate e non utilizzate.

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	2.729	1.156	1.573	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	2.729	1.156	1.573	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	5.306	2.024	3.282	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	5.306	2.024	3.282	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	1.014	67	947	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	1.014	67	947	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	160.755	27.530	133.225	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	160.755	27.530	133.225	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	169.804	30.777	139.027	-

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	637.318	408.801	49.415
B. Variazioni in aumento	437.739	498.403	47.786
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	18.232	491.530	47.749
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	243.519	6.873	37
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	175.987	-	-
C. Variazioni in diminuzione	606.218	310.215	52.414
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	40.760	655
C.2 write-off	70.627	188	672
C.3 incassi	40.417	25.710	50.687
C.4 realizzi per cessioni	66.828	-	-
C.5 perdite da cessioni	66.855	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	6.473	243.556	401
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	355.018	-	-
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	468.839	596.989	44.787
	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	380.514	48.841
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-
B. Variazioni in aumento	140.560	57.503
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	125.434	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	15.126	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	57.503
B.4 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	57.503	41.202
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	57.503	X
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	15.126
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	26.076
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	
D. Esposizione lorda finale	463.571	65.142
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	484.879	143.158	248.292	95.453	31.193	-
B. Variazioni in aumento	402.387	-	224.628	55.057	351	10
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2. altre rettifiche di valore	201.119	-	219.910	55.057	331	10
B.3 perdite da cessione	66.900	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	134.368	-	4.718	-	20	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	560.786	50.901	143.514	-	7.996	-
C.1 riprese di valore da valutazione	44.671	44.671	3.340	-	5.696	-
C.2 riprese di valore da incasso	19.134	6.230	5.597	-	1.417	-
C.3. utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	70.627	-	188	-	672	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4.507	-	134.389	-	211	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	421.848	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	326.480	92.257	329.405	150.510	23.548	10

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	-	282.817	-	-	-	19.441.447	19.724.264
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	699.599	699.599
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.110.615	1.110.615
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A-B)	-	-	282.817	-	-	-	21.251.661	21.534.478
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	4.991.555	4.991.555
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	112.634	112.634
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	5.274	5.274
Totale C	-	-	-	-	-	-	5.109.463	5.109.463
Totale (A + B + C)	-	-	282.817	-	-	-	26.361.124	26.643.942

Ai fini della classificazione delle esposizioni per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's.

Si indica di seguito il *Mapping* utilizzato:

Rating a lungo termine per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali		
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		S & P
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	CCC+ e inferiori

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
			Immobili Ipoteche	Immobili – finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma				
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite																
1.1 totalmente garantite	294.419	294.419	-	-	-	400	-	-	-	-	-	-	-	-	117.643	118.043
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	5.857	-	376.107	12	-	-	578.477	39.697	18.354.798	1.090.142
A.1 Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							2.804 407	11.542 2.657	139.555 40.306	314.938 89.600
A.2 Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							2.521 240	9.485 239	265.063 179.805	319.920 150.271
A.3 Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							763	536	20.476 36	23.012 10
A.4 Esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.857		376.107	12			572.389 114	18.134 21	17.929.704 45.031	432.272 19.976
Totale (A)	5.857	-	376.107	12	-	-	578.477	39.697	18.354.798	1.090.142
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate									1.792	59
B.2 Esposizioni non deteriorate							191.181	1.352	4.911.763	11.347
Totale (B)	-	-	-	-	-	-	191.181	1.352	4.913.555	11.406
Totale (A+B) 2020	5.857	-	376.107	12	-	-	769.658	41.049	23.268.353	1.101.548
Totale (A+B) 2019	5.960	7	498	3	-	-	796.772	31.306	24.086.549	1.108.795

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	142.260	326.434	99	46						
A.2 Inadempienze probabili	267.541	329.345	43	60						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	21.239	23.548								
A.4 Esposizioni non deteriorate	18.882.756	450.375	1.301	43						
Totale (A)	19.313.796	1.129.702	1.443	149	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni	1.792	59					-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.102.875	12.698	77	1			-	-	-	-
Totale (B)	5.104.667	12.757	77	1	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2020	24.418.463	1.142.459	1.520	150	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2019	19.321.384	1.126.774	1.526	195	3	7	-	-	-	-

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	27.606	63.341	12.896	29.364	27.754	63.027	74.004	170.702
A.2 Inadempienze probabili	69.857	77.973	29.097	36.024	55.869	69.694	112.718	145.654
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.323	7.184	2.601	2.323	5.116	4.527	9.199	9.514
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.131.053	118.791	3.017.322	60.824	4.021.487	96.489	6.712.894	174.271
Totale	5.232.839	267.289	3.061.916	128.535	4.110.226	233.737	6.908.815	500.141
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	335	11	177	5	366	10	1.014	29
B.2 Esposizioni non deteriorate	555.581	2.771	324.003	1.750	3.359.687	3.930	762.282	4.250
Totale	555.916	2.782	324.180	1.755	3.360.053	3.940	763.296	4.279
Totale (A+B) 2020	5.788.755	270.071	3.386.096	130.290	7.470.279	237.677	7.672.111	504.420
Totale (A+B) 2019	5.644.083	244.269	2.969.873	123.685	8.055.761	229.378	8.218.439	542.574

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.073.106	10	16.271	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.073.106	10	16.271	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.295	-	475	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.295	-	475	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2020	1.076.401	10	16.746	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2019	61.798	11	768.889	-	-	-	-	-	-	-

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti

	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	681.597	10	732	-	407.048	-	-	-
Totale	681.597	10	732	-	407.048	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.492	-	-	-	3.295	-	-	-
Totale	1.492	-	-	-	3.295	-	-	-
Totale (A+B) 2020	683.089	10	732	-	410.343	-	-	-
Totale (A+B) 2019	789.219	11	748	-	40.720	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2020	31/12/2019
Ammontare (valore di bilancio)	6.072.084	4.368.658
Ammontare (valore ponderato)	-	-
Numero	2	2

Si evidenzia che le esposizioni sopra esposte, rientranti fra i "grandi rischi" in base alla disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte, si riferiscono ai rapporti intrattenuti dalla Banca con il Gruppo BNP Paribas, con l'Erario e con Banca d'Italia.

C. OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 "Rischio di liquidità".

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior*		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettil./ipr. di valore	Valore di bilancio	Rettil./ipr. di valore	Valore di bilancio	Rettil./ipr. di valore	Esposiz. netta	Rettil./ipr. di valore	Esposiz. netta	Rettil./ipr. di valore	Esposiz. netta	Rettil./ipr. di valore	Esposiz. netta	Rettil./ipr. di valore	Esposiz. netta	Rettil./ipr. di valore	Esposiz. netta	Rettil./ipr. di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	42.048	-	5.696	-	1.739	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti al consumo	42.048	-	5.696	-	1.739	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

*Oltre alle Junior Notes Findomestic Banca S.p.A. potrebbe beneficiare del DPP (Deferred Purchase Price).

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/de nominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Autoflorence 1 s.r.l.	Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Si	828.168	-	31	696.733	94.264	28.689

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	828.168	828.168	-	2.448	778.685	778.685	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	828.168	828.168	-	2.448	778.685	778.685	-
Totale (T)	828.168	828.168		2.448	778.685	778.685	-
Totale (T-1)	961.287	961.287		497	902.488	902.488	-

Le esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio ammontano a 777.395 mila euro.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			(T)	(T-1)
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	836.676	-	836.676	973.850
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	836.676	-	836.676	973.850
Totale attività finanziarie	836.676	-	836.676	973.850
Totale passività finanziarie associate	778.693	-	X	X
Valore netto (T)	57.983	-	X	X
Valore netto (T-1)	71.362	-	X	X

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Non applicabile.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del banking book¹ della Banca.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse attivo ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

Obiettivo delle operazioni di copertura in tasso è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse, nel rispetto delle soglie definite da BNPP Personal Finance e approvate dal Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. di Findomestic Banca, e nel rispetto delle leggi bancarie e dei principi e istruzioni di BNPP. Tale obiettivo viene perseguito attraverso tre strumenti:

- analisi della posizione netta del tasso a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del valore a seguito di *shock* paralleli e non paralleli dei tassi di interesse;
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del margine di interesse ad uno *shock* dei tassi di interesse.

A partire dall'esercizio 2019 Findomestic Banca S.p.A. è stata autorizzata a gestire la propria posizione di rischio tasso d'interesse attraverso la messa a punto di strumenti derivati di macro copertura di tipo Swap di tasso d'interesse (Interest Rate Swap).

A.1 Calcolo del Gap di Tasso

Il Gap di tasso di interesse misura il disallineamento tra le poste attive e passive in termini di date di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse. La gestione del rischio di tasso ha come obiettivo quello di minimizzare il gap di tasso sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc tenendo in considerazione eventualmente anche le esigenze di copertura dal lato del rischio di liquidità. Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di tasso è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- i crediti classici: generalmente a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese;
- i crediti revolving: viene impiegato un profilo "pseudo-contrattuale" o modellizzato.

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi si effettua un'analisi per categoria di prodotto al fine di applicare tassi differenziati di rimborso anticipati:

- gli attivi immobilizzati (crediti verso l'erario, immobilizzazioni materiali e immateriali...) e l'Equity (Capitale, riserve di capitali e di utili, imposte differite, ecc.) sono ammortizzati secondo un profilo lineare su 10 anni, conformemente alle linee-guida di BNPP;
- altri impieghi (obbligazioni CRF) sono ammortizzati secondo il profilo contrattuale;
- le passività (linee di rifinanziamento con BNPP) sono ammortizzate tenendo conto del riprezzamento del tasso di interesse;
- per il conto deposito e i conti correnti passivi della clientela viene utilizzato un profilo di ammortamento statistico;
- prestiti subordinati e bond non preferred senior sono ammortizzati in funzione del profilo contrattuale, incluse eventuali opzioni (call/put);
- gli altri attivi e passivi sono ammortizzati rispettivamente pro-rata dell'attivo e del passivo;
- il risultato dell'esercizio in corso viene ammortizzato in funzione delle decisioni prese nell'ambito del Comitato Capital Management. Eventuali dividendi sono integrati, in proporzione all'ammontare maturato, in

¹ Standards. Interest rate risk in the Banking Book", BCBS - Aprile 2016

misura costante fino alla data di distribuzione relativa all'anno A+1. Gli ammontari destinati a riserva sono ammortizzati secondo le regole previste per l'Equity.

Il gap di tasso di interesse è assoggettato al rispetto delle soglie d'allerta definite dal Comitato ALM di BNPP Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione da parte del Comitato ALM, su apposita delega C.d.A. della Banca. L'eventuale superamento di tali soglie, viene rilevato nell'ambito dell'esercizio trimestrale di ALM Conso e segnalato nel quadro del Comitato Rischio di BNPP Personal Finance, nonché oggetto di informativa agli organi aziendali di Findomestic Banca, unitamente all'analisi delle cause che lo hanno determinato e alla definizione delle azioni correttive da intraprendere.

A.2 Sensibilità del valore e sensibilità del margine di interesse

A.2.1 Test prudenziale sui valori anomali ("Supervisory Outlier Test")

Come previsto dagli orientamenti e standard dell'European Bank Association in materia di rischio di tasso di interesse sul Banking Book², Findomestic monitora il cd "Test prudenziale sui valori anomali" ("Supervisory Outlier Test"), che ha come obiettivo di misurare l'impatto di scenari di shock dei tassi di interesse sul valore del capitale della Banca. Tale indicatore calcola l'impatto sul fair value della Banca a seguito di uno shock dei tassi di interesse di +/-200 bps. Il calcolo del Test prudenziale sui valori anomali, effettuato sul 31/12/2020, viene presentato nell'ambito del documento ICAAP.

Inoltre, è presente nel Risk Appetite Statement di Findomestic Banca. I livelli di early warning e limit in vigore al 31/12/2020 sono rispettivamente 12% e 15%. Tale indicatore è monitorato mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente presentato all'ALCO.

A.2.2 Net Interest Income Sensitivity

La sensibilità del margine di interesse ad uno shock non parallelo dei tassi di interesse è calcolata dall'indicatore NIIS (Net Interest Income Sensitivity). Tale metrica quantifica le perdite attese per la Banca in termini di margine di interesse in diversi scenari di shock dei tassi d'interesse.

L'indicatore è definito nell'ambito del Risk Appetite Statement di Findomestic Banca. I livelli di early warning e limit in vigore al 31/12/2020 sono rispettivamente -4,5 e -5,5 (0-6 mesi e 7-12 mesi), -14,0 e -17,0 (2 anni), -10,5 e -13,0 (3 anni). Tale indicatore è monitorato mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e viene presentato trimestralmente all'ALCO di Findomestic Banca.

A.2.3 Value at Risk

Il modello che viene utilizzato per calcolare la sensibilità del valore ad uno shock non parallelo prevede l'utilizzo dell'indicatore VaR (Value at Risk). Il VaR fornisce una stima della perdita massima attesa, per un dato orizzontale temporale, e nei limiti di un determinato intervallo di confidenza, in condizioni di normale svolgimento degli affari. Il calcolo del VaR è condotto attraverso 2 approcci:

- Delta- Normal basato sull'assunzione di normalità della distribuzione dei rendimenti;
- simulazione di Montecarlo sviluppata per Findomestic attraverso la generazione di 500 scenari diversi, per ciascuno dei quali viene stimato il VaR. A differenza dell'approccio precedente, la simulazione è funzionale con qualsiasi tipo di distribuzione di probabilità dei rendimenti. In altri termini, non richiede il soddisfacimento dell'ipotesi stringente di normalità, ma lascia all'operatore la libertà di scelta su tale distribuzione.

Tale indicatore è monitorato mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e viene presentato trimestralmente all'ALCO di Findomestic Banca.

² Final report on revised Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading activities (EBA-GL-2018-02).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata	TOTALE
Attività per cassa	905.123	431.836	14.084	423.106	1.163.521	1.038.511	2.911.007	10.208.724	3.683.577	-	20.779.489
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	4.104	4.093	7.339	25.465	24.305	-	65.306
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	905.123	431.836	14.084	423.106	1.159.417	1.034.418	2.903.668	10.183.259	3.659.272	-	20.714.183
- banche	385.801	-	2.744	25.245	46.470	65.844	118.098	420.338	-	-	1.064.541
- clientela	519.322	431.836	11.340	397.861	1.112.947	968.574	2.785.570	9.762.921	3.659.272	-	19.649.642
Passività per cassa	171.105	35.784	14.176	652.466	1.416.132	2.162.559	4.307.099	9.923.201	314.779	-	18.997.300
B.1 Depositi e conti correnti	171.105	35.784	10.176	644.701	1.392.746	2.121.431	4.252.042	9.024.887	314.734	-	17.967.605
- banche	76	35.784	10.176	644.701	1.392.746	2.121.431	4.252.042	9.024.887	114.734	-	17.596.575
- clientela	171.029	-	-	-	-	-	-	-	200.000	-	371.029
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	5.648	500.000	-	-	505.648
B.3 Altre passività	-	-	4.000	7.765	23.386	41.128	49.409	398.314	45	-	524.047
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	148.493	365	4.910	2.505	5.318	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	365	4.910	2.505	5.318	-	-	-	13.098
- posizioni lunghe	-	-	-	-	2.033	1.035	2.241	-	-	-	5.309
- posizioni corte	-	-	-	365	2.877	1.470	3.077	-	-	-	7.789
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	148.493	-	-	-	-	-	-	-	148.493
- posizioni lunghe	-	-	148.493	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	148.493
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni in divisa detenute dalla Banca.

Per misurare le probabili perdite future a fronte del rischio di cambio, Findomestic ha adottato il metodo standard, ossia il metodo di determinazione della “posizione netta aperta in cambi” proposto dal Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia,. In base a tale metodo occorre calcolare la posizione netta in ciascuna valuta, convertire in Euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio alla data di riferimento, nonché sommare separatamente le posizioni nette lunghe e quelle corte. Il valore maggiore tra il “totale delle posizioni nette lunghe” ed il “totale delle posizioni nette corte” costituisce la “posizione netta aperta in cambi”.

In relazione al Rischio di Cambio le banche sono tenute all'osservanza di un Requisito Patrimoniale pari all'8 per cento della “posizione netta aperta in cambi”.

Solamente ai fini delle segnalazioni di vigilanza prudenziale, la disciplina vigente esclude dall'osservanza del Requisito Patrimoniale suddetto le banche la cui “posizione netta aperta in cambi” è contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciò non toglie che ai fini ICAAP, l'Unità Organizzativa “Risk Management” proponga all'Alta Direzione di allocare comunque un capitale interno a copertura del rischio di cambio anche se la posizione netta è contenuta entro il limite del 2% del patrimonio di vigilanza.

Tale calcolo viene effettuato a consuntivo su base trimestrale dall'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” in quanto oggetto di segnalazione di vigilanza. L'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” provvede inoltre a fornire all'Unità Organizzativa “Risk Management” le tabelle riepilogative dei calcoli effettuati su base semestrale per la redazione del documento ICAAP relativo al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale da inviare all'Autorità di vigilanza.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in divisa estera per Findomestic Banca non presenta un significativo rischio di cambio (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un costo storico di 0,92 milioni di Euro al 31/12/2020). Il monitoraggio della posizione viene periodicamente assicurato, ciononostante, data la non materialità dell'esposizione, nessuna attività di copertura è stata messa a punto nel corso dell'esercizio 2020.

Si segnala inoltre che anche BNP Paribas Personal Finance non dispone di una politica interna di gestione del rischio cambio in quanto BNP Paribas Personal Finance ha recepito direttamente le due politiche relative al rischio di cambio redatte dalla capogruppo BNP Paribas SA.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	2.641	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	2.641	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.641	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	2.641	-	-	-	-	-

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1. Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2020				31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	790.997	-	-	-	916.750	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	790.997	-	-	-	916.750	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	790.997	-	-	-	916.750	-

A.2. Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	31/12/2020				31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	1.470	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.470	-	-	-	-	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	2.227	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	2.227	-

A.3. Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	790.997	-
- fair value positivo	-	-	1.470	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4. Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'int	-	790.997	-	790.997
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici az	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale (T)		790.997		790.997
Totale (T-1)		916.750		916.750

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

Findomestic Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione Carved Out Fair Value Hedge o COFVH) con riguardo alla copertura del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario tramite strumenti derivati denominati swap di tasso di interesse (IRS: Interest Rate Swap).

Findomestic Banca ha messo a punto, nel corso del 2019, swap di tasso di interesse sul mercato non regolamentato (OTC: Over The Counter) con BNPP Paribas SA (Paris desk), disciplinati da un accordo quadro (ISDA Master Agreement), che disciplina le condizioni applicabili ai singoli contratti e, in particolare, le situazioni di inadempimento. Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti derivati (rischio di controparte) è mitigato per effetto del ricorso agli accordi di collateralizzazione (CSA: Credit Support Annex) che impegnano le parti, previo deposito di garanzie (collaterale), presso una camera di compensazione centrale (CCP: Central Counterparty Clearing House) a regolare periodicamente la variazione del valore dei derivati (mark-to-market) al superamento di una determinata soglia (minimum transfer amount). Per accedere alla camera di compensazione, Findomestic ha dato mandato a BNP Paribas London branch in qualità di clearing broker.

Il pagamento dei flussi di cassa differenziali (netting) ha una periodicità annuale, per tutti gli swap di tasso di interesse aventi maturità non inferiore a 12 mesi. Per gli altri, la periodicità è inferiore all'anno e corrisponde alla scadenza del derivato.

La Banca, in funzione delle proprie politiche di rischio e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato swap di tasso di interesse come strumenti di copertura del fair value del proprio portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso (classico e revolving) a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Affinché uno strumento finanziario possa essere classificato come di copertura, viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al medesimo profilo di rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

L'inefficacia della copertura è misurata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura" nel caso di Fair Value Hedge.

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente, in tutto o in parte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del fair value di quest'ultimo, già iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato. A tali fini si fa riferimento ai valori espressi dall'ultimo test di efficacia superato con esito positivo prima della cessazione della relazione di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1. Derivati finanziari di copertura valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2020				31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	1.090.000	-	-	-	250.000	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	1.090.000	-	-	-	250.000	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.090.000	-	-	-	250.000	-	-

A.2. Derivati finanziari di copertura fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	31/12/2020				31/12/2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	407	-	-	-	764	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	407	-	-	-	764	-	-
1. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	(406)	-	-	-	764	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	406	-	-	-	764	-	-

A.3. Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	1.090.000	-	-
- fair value positivo	-	407	-	-
- fair value negativo	-	(406)	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4. Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	1.090.000	-	1.090.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
31/12/2020	-	1.090.000	-	1.090.000
31/12/2019	-	-	-	-

D. Strumenti di copertura

D.1. Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. ATTIVITÀ						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	558
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
31/12/2020	-	-	-	-	-	558
31/12/2019	-	-	-	-	-	-
B. PASSIVITÀ						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
31/12/2020	-	-	-	-	-	-
31/12/2019	-	-	-	-	-	-

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1. Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	1.090.000	790.997	-
- fair value positivo	-	407	1.470	-
- fair value negativo	-	(406)	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Mercati				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Sezione 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di reperire fondi ("funding liquidity risk") ovvero per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività ("market liquidity risk"). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi eccessivi, legati ad un costo della provvista oppure a perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione "centralizzata" della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. è responsabile della gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, ivi compresa BNPP Personal Finance S.A. e quindi Findomestic Banca.

Tale gestione centralizzata della liquidità è effettuata da BNP Paribas S.A. sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

In condizioni normali, Findomestic Banca definisce il fabbisogno di liquidità, lo comunica alla Capogruppo e ne verifica il relativo soddisfacimento.

Il fabbisogno di liquidità è costituito dalle risorse finanziarie da destinare al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli imposti dall'Autorità di vigilanza.

L'obiettivo di minimizzazione del Rischio di Liquidità e di monitoraggio della soglia di tolleranza viene perseguito attraverso 3 strumenti:

- monitoraggio della posizione di tesoreria netta;
- analisi della posizione netta di liquidità a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");
- gestione della riserva di liquidità (pilotaggio del LCR).

Al verificarsi di un'eventuale crisi di liquidità, il soddisfacimento del fabbisogno di liquidità di Findomestic Banca è disciplinato nel Contingency Funding and Recovery Plan documento elaborato sia a livello centrale da BNP Paribas S.A sia a livello locale da Findomestic. La normativa Banca d'Italia prevede la predisposizione del Contingency Funding and Recovery Plan a livello locale e quindi la creazione di un quadro di riferimento per fornire una visione della situazione di liquidità attuale e prospettica e per aiutare a identificare se attivare la modalità di gestione delle crisi. A questo proposito è stato creato un sistema di soglie di allerta ("triggering framework") composto da indicatori di early warning interni ed esterni monitorato mensilmente dall'unità organizzativa "Asset Liability Management" di Findomestic. Qualora questi indicatori diano segnali di una potenziale tensione di liquidità occorre informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità locale (CCL), i cui membri permanenti sono i medesimi del Comitato ALM, nonché l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance.

A.1 Posizione di tesoreria Netta

La posizione di tesoreria netta prende in considerazione le entrate e le uscite di cassa attese e le conseguenti eccedenze o deficienze di cassa attese in un orizzonte temporale futuro al minimo pari a quanto indicato nella normativa di riferimento. L'obiettivo di questo strumento di analisi è di monitorare l'andamento della tesoreria di breve, segnalando con congruo anticipo eventuali sbilanci al di sopra delle soglie consentite, in modo tale da attivare le dovute azioni correttive, coerentemente con le metodologie in vigore e i limiti assegnati e la tempistica definita nell'ambito del Comitato di Tesoreria.

A.2 Calcolo del Gap di Liquidità

Il Gap di liquidità è un indicatore di rischio che, su un orizzonte di lungo periodo, misura lo squilibrio tra fabbisogni (attivi) e fonti di finanziamento (passivi). È un indicatore "statico" in quanto considera la proiezione del bilancio di una banca secondo una logica di "run off", ossia senza integrazione delle "nuove produzioni" di attivi e/o passivi.

Mensilmente, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede a calcolare il Gap di liquidità di Findomestic sia su base consuntiva (relativamente alla fine del mese appena chiuso), che previsionale (relativamente alla chiusura del mese in corso).

Per quanto riguarda il gap consuntivo, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad acquisire i seguenti input:

- estrazione del bilancio di chiusura del mese di riferimento;
- estrazione dei dati relativi agli ammontari e ai profili di ammortamento dei crediti verso la clientela;
- estrazione dei dati relativi agli ammontari e ai profili di ammortamento delle linee di funding, dei prestiti subordinati e dei titoli in portafoglio;
- dati relativi ad eventuali operazioni previste sul capitale (distribuzione di dividendi, accantonamento a riserva).

Per quanto riguarda il Gap previsionale, sulla base del quale viene determinato il fabbisogno mensile, l'u.o. ALM provvede a stimare l'ammontare degli attivi clientela in funzione dei dati rilevati dall'ultimo bilancio utilizzato per il gap consuntivo e della stima del saldo di tesoreria a fine mese, considerando tutti i flussi in uscita e in entrata fino a fine mese. La stima degli attivi si confronta con i dati previsionali riportati nel corso del processo di budget per il mese di riferimento.

Gli attivi e i passivi possono essere ammortizzati in base ai seguenti criteri:

- in base al loro profilo contrattuale;
- in base a modelli comportamentali, al fine di prendere in considerazione ad es. i rimborsi anticipati;
- in base a modelli finanziari, come, ad es. in presenza di opzioni esplicite (cap/floor, call/put option);
- sulla base di ipotesi di gestione (es: i fondi propri e le immobilizzazioni sono ammortizzati sulla base di un profilo lineare 10 anni sulla base delle linee-guida di BNP Paribas).

Una volta calcolato il gap di liquidità, viene verificato il rispetto delle soglie d'allerta definite da BNP Paribas Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione al Comitato ALM, su apposita delega del CdA della Banca.

Ogni superamento delle soglie consentite dev'essere adeguatamente spiegato e le azioni correttive opportunamente illustrate. Eventuali superamenti di carattere strutturale delle soglie sarebbero oggetto di comunicazione all'Alta Direzione e all'ALM di BNP Paribas Personal Finance.

A.3 Calcolo della riserva di liquidità

Oltre al fabbisogno individuato nel precedente paragrafo, la Banca deve dotarsi di risorse aggiuntive al fine di rispettare i vincoli imposti dal regolatore.

Si parla in particolare di riserva (o "buffer") di liquidità quando gli stress applicati dall'Autorità di vigilanza attraverso gli indicatori messi a punto per regolare la gestione del rischio di liquidità a breve (LCR: Liquidity Coverage Ratio) o a medio termine (NSFR: Net Stable Funding Ratio) degli intermediari creditizi, richiedono la creazione e il mantenimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il rifinanziamento dell'attività commerciale.

L'unità organizzativa "Asset Liability Management" ha il compito di dotare la banca delle risorse necessarie al rispetto degli indicatori regolamentari LCR e MREL i cui calcoli a consuntivo vengono effettuati e inviati alla Banca d'Italia da parte dell'unità organizzativa "Reporting Tax e Gestione Finanziaria".

Sulla base delle previsioni di tesoreria alla fine del mese in corso, delle stime relative al funding e ai crediti clientela in scadenza, nonché delle altre poste sensibili al calcolo del LCR che richiedono il ricorso ai dati consuntivi storici, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad effettuare una stima del fabbisogno alla fine del mese in corso.

Successivamente, sulla base delle istruzioni ricevute da BNP Paribas Personal Finance e in ottica di ottimizzazione delle scadenze, l'u.o. ALM provvede ad effettuare una proposizione di copertura, in ammontare e durata, presentata al Comitato di Tesoreria che si riunisce prima della chiusura del mese. Nel pilotaggio del LCR si tiene conto, in via preliminare, dell'eventuale ammontare preso a prestito per coprire l'attività commerciale.

A.4 Contingency Funding and Recovery Plan

In conformità alla Politica Generale di Gestione dei Rischi e al *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione, e conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia, Findomestic ha adottato il cosiddetto *Contingency Funding and Recovery Plan* (CFRP).

Gli obiettivi principali della procedura CFRP sono:

- indicare le linee guida per la definizione e la gestione delle riserve di cassa, al fine di rispettare i requisiti previsti in situazioni di stress;
- indicare i ruoli e le responsabilità all'interno del Contingency Funding and Recovery Plan, in caso di crisi di liquidità sistemica o idiosincratICA:
 - nel caso in cui le fonti di finanziamento disponibili siano stimate insufficienti a far fronte ai bisogni finanziari della banca attuali o prospettici, il Responsabile dell'unità organizzativa "Asset Liability Management" deve prontamente allertare sia l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, sia l'Alta Direzione e la Direzione Rischi;
 - l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, appena ricevuta la comunicazione, valuta la situazione e informa il Comitato "Asset Liability Management" di BNP Paribas, che decide se riunire il GCC (Global Crisis Committee)³.

Operazione di cartolarizzazione "Florence SPV"

L'operazione di cartolarizzazione "Florence SPV", strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione di tipo "self retained"⁴ attraverso la quale Findomestic (in qualità di Originator) ha trasferito alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di prestiti performing concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo.

L'operazione è stata realizzata per la prima volta a Maggio 2013, per un importo iniziale pari a 3.050 milioni di Euro.

L'operazione è stata più volte ristrutturata nel corso del tempo:

- Dicembre 2015: Il periodo di ricaricamento ("revolving"⁵) è stato prolungato di ulteriori due anni. Inoltre, è stato aumentato il volume dell'operazione, con un incremento del portafoglio di crediti attraverso la cessione sia di prestiti personali, sia di crediti auto per un ammontare complessivo di 1.200 Milioni di Euro. Contestualmente, la società veicolo ha emesso un ammontare addizionale di titoli ABS corrispondente all'incremento del portafoglio, portando il volume complessivo dell'operazione a 4.256 milioni di Euro;
- Marzo 2018: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni. A seguito di tale operazione, l'agenzia di rating Fitch ha aumentato il rating dei titoli di Classe A da AA- a AA e dei titoli di Classe B da A- a A;
- Aprile 2019: con questa operazione, la frequenza delle cessioni integrative dei crediti da Findomestic alla società veicolo e delle date di pagamento dei titoli ABS è passata da trimestrale a mensile;
- Febbraio 2020: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni;
- Ottobre-Novembre 2020: tale ristrutturazione ha permesso di incrementare il portafoglio di Florence SPV di ulteriori 1.800 milioni di Euro, con un ammontare complessivo a seguito della cessione di 6.000 milioni di Euro. Il nuovo portafoglio è costituito integralmente da prestiti personali performing al momento della cessione. La ristrutturazione è stata condotta previa liquidazione del precedente comparto e la creazione di un nuovo comparto all'interno della stessa Società Veicolo "Florence SPV".

A seguito delle ultime ristrutturazioni di cui sopra i titoli ABS risultano così suddivisi:

³ Il GCC è il comitato che implementa il CFRP in caso di crisi. Le responsabilità del GCC sono decise a livello di Gruppo sulla base delle linee guida del CFRP di Gruppo.

⁴ In una cartolarizzazione "self retained" i titoli emessi dalla Società Veicolo a fronte della cessione del portafoglio di crediti vengono sottoscritti dall'Originator.

⁵ Durante il cd periodo revolving, l'ammontare del portafoglio, e quindi dei titoli ABS, rimane invariato grazie all'acquisto, da parte della Società Veicolo, di portafoglio successivi presso l'Originator.

- Euro 4.440.028.857,79, Classe A Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes, rating Fitch A+, rating DBRS AA (low), quotati presso Borsa Italiana, con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli “Senior”), a tasso fisso 0,30%;
- Euro 1.560.010.139,22, Classe B Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes, privi di rating, non quotati con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli “Junior”), a tasso fisso 1%.

L'importo dei Titoli emessi corrisponde esattamente al valore del portafoglio crediti ceduti.

I Titoli Senior sono stati sottoscritti da Findomestic e prestati alla capogruppo BNP Paribas attraverso un'operazione di security lending. Tali titoli possiedono i requisiti per essere impiegati come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea.

I ricaricamenti del portafoglio di crediti durante il periodo “revolving” sono effettuati su base mensile.

Nell'ambito dell'operazione, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli emessi dalla società veicolo, Findomestic svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: nonostante la cessione alla Società Veicolo, Findomestic continua a gestire le attività di incasso e di recupero dei crediti cartolarizzati con le stesse modalità e senza distinzione rispetto ai crediti della stessa specie non oggetto di cartolarizzazione;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, eventuali impieghi della liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM su apposita delega del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca Centrale Europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione “AutoFlorence 1”

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata “Auto Florence 1” è stata realizzata ad agosto 2019 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° agosto 2019 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 1 S.r.l. un portafoglio iniziale di 105.202 crediti per un importo complessivo pari a 950 milioni di Euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli Asset Backed, avvenuta in data 9 agosto 2019, per un ammontare complessivo pari a Euro 950.000.000 suddivisa come segue:

- Euro 807.500.000 classe A Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS AA e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- Euro 38.000.000 classe B Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS A (low) e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,40% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- Euro 28.500.000 classe C Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS BBB e S&P A, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,20% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- Euro 23.750.000 classe D Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS BB (high) e S&P BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,20% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- Euro 19.000.000 classe E Asset Backed Floating Rate Notes, rating DBRS B (high) e S&P BB-, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 4,50% per annum, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;

- Euro 33.250.000 classe F Asset Backed Fixed Rate Notes, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 7% per annum, non quotati, con scadenza legale dicembre 2042.

Tutte le classi di titoli Asset Backed sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- Titoli Senior sono costituiti da Titoli di classe A;
- Titoli Mezzanine sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;
- Titoli Junior sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 95% dei Titoli è stato collocato da BNPP CIB succursale di Londra presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402).

Di seguito la ripartizione dei Titoli tra gli investitori e Findomestic:

- Euro 767.120.000 titoli di classe A Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 40.380.000 titoli di classe A Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 36.100.000 titoli di classe B Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.900.000 titoli di classe B Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 27.070.000 titoli di classe C Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.430.000 titoli di classe C Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 22.560.000 titoli di classe D Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.190.000 titoli di classe D Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 18.050.000 titoli di classe E Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 950.000 titoli di classe E Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 31.580.000 titoli di classe F Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.670.000 titoli di classe F Asset Backed sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei Titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di swap, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi mezzanine ("mezzanine swap"). Sempre in data 9 agosto in virtù del ruolo di capogruppo di BNPP nella gestione del rischio di liquidità a livello consolidato, relativamente al pagamento per cassa da parte di AutoFlorence 1 del 95% del portafoglio di crediti ceduto (equivalente a Euro 767.120.000), Findomestic Banca ha provveduto a trasferire tale ammontare a BNPP Milano tramite la stipula di un contratto di prestito infragruppo cd. "cash lending".

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. Ad agosto 2020 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di settembre, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2020:

- classe A: Euro 696.733.396,85;
- classe B: Euro 32.787.453,96;
- classe C: Euro 24.590.590,48;
- classe D: Euro 20.492.158,73;
- classe E: Euro 16.393.726,99;
- classe F: Euro 28.689.022,23.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. clean-up call. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

- miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;

- riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e del RONE (Return on Notional Equity);
- incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale (rappresentato dai titoli di classe A) per l'effettuazione di eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca Centrale Europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A..

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

La crisi sanitaria non ha avuto impatti su questa tipologia di rischio come dimostrato anche dalle attività di monitoraggio che, nel corso del 2020, sono state svolte con una maggiore frequenza. Le operazioni di cartolarizzazione in corso nel 2020 non hanno registrato impatti significativi a seguito della pandemia.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	905.123	431.836	14.084	423.106	1.163.521	1.038.511	2.911.007	10.208.724	3.683.577	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito					4.104	4.093	7.339	25.465	24.305	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	905.123	431.836	14.084	423.106	1.159.417	1.034.418	2.903.668	10.183.259	3.659.272	-
- banche	385.801	-	2.744	25.245	46.470	65.844	118.098	420.338	-	
- clientela	519.322	431.836	11.340	397.861	1.112.947	968.574	2.785.570	9.762.921	3.659.272	
Passività per cassa	171.105	35.784	14.176	652.466	1.416.132	2.162.559	4.307.099	9.923.201	314.779	-
B.1 Depositi e conti correnti	171.105	35.784	10.176	644.701	1.392.746	2.121.431	4.252.042	9.024.887	314.734	-
- banche	76	35.784	10.176	644.701	1.392.746	2.121.431	4.252.042	9.024.887	114.734	
- clientela	171.029								200.000	
B.2 Titoli di debito							5.648	500.000		
B.3 Altre passività			4.000	7.765	23.386	41.128	49.409	398.314	45	
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	148.493	365	4.910	2.505	5.318	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	365	4.910	2.505	5.318	-	-	-
- posizioni lunghe					2.033	1.035	2.241			
- posizioni corte				365	2.877	1.470	3.077			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	148.493	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe										
- posizioni corte			148.493							
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Sezione 5 - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Findomestic Banca S.p.A. ha formalizzato, in armonia con la Politica del Gruppo BNP Paribas ed in osservanza della normativa di Vigilanza in materia, le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere tutti gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
 - la fiducia dei propri clienti, azionisti e collaboratori;
 - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
 - la redditività delle proprie attività;
 - l'efficienza dei processi gestiti.
 - realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
 - assicurare un giusto equilibrio tra il livello di esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo del rischio operativo, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, che definisce il quadro generale coerente con la propensione al rischio prevista per l'impresa, effettua un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prende le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'escalation o d'arbitrato che ha definito;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'escalation o di arbitramento definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Rischi delle attività di coordinamento (piani d'azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti nella struttura "RISK ORC" (Operational Risk and Control) collocata, dal 25 luglio 2017, all'interno della "Direzione Rischi" (in precedenza la struttura era collocata all'interno della Direzione Affari Legali, Societari e Conformità);
- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura "RISK ORC", in collaborazione con gli Operational Permanent Control (di seguito OPC) e i Risk Owner;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità "Risk Management" collocata all'interno della "Direzione Rischi";
- conferimento agli OPC e Referenti Segnalazioni, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti ai rischi operativi e controlli permanenti per l'ambito di competenza.

Findomestic, in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas ha realizzato un'effettiva complementarietà degli ambiti "Rischio Operativo" e "Controlli Permanenti". Tale complementarietà garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo, ed esplica la sua azione sinergica sia nella fase d'identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione delle azioni correttive, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise.

L'obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un'idonea dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca S.p.A. a fronte del rischio operativo è calcolato utilizzando il metodo interno AMA.

Il modello adottato ha come requisito base una misura dell'esposizione al rischio che consente, da un lato, la consapevolezza del livello di rischio assunto e, dall'altro, la gestione nel continuo del rischio stesso e la sua mitigazione.

All'interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni e la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali.

Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti fondamentali previste dalla regolamentazione esterna in materia:

- analisi di scenario;
- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Le fonti di manifestazione del rischio operativo di Findomestic Banca S.p.A., così come indicato dagli event type di Basilea, sono:

- il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte del personale interno (Frode interna);
- il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte di soggetti esterni (Frode esterna);
- il rischio relativo a violazioni o atti non conformi al contratto di impiego o a normative sul rapporto di lavoro (pratiche in materia di impiego / sicurezza luogo di lavoro);
 - il rischio derivante da attività di consulenza, rapporti fiduciari e prassi di business o di mercato improprie (clienti, prodotti e pratiche commerciali);
- il rischio derivante da catastrofi ed altri eventi esterni (danni ai beni materiali);
- i rischi operativi inerenti i sistemi informatici, le inadeguatezze del sistema, la scarsa qualità dei dati, e i guasti a sistemi hardware o software (Interruzioni di attività e carenze dei sistemi);
- i rischi derivanti dall'avvio, dall'esecuzione e dal completamento di processi, attività e transazioni (esecuzione, consegna e gestione dei processi).

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma come sempre la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatto.

A partire dal 2018 la struttura RISK ORC ha esteso il proprio raggio d'azione ponendo in essere anche una nuova attività di controllo di 2° livello, con controlli dedicati alle cartografie dei rischi e ai piani dei controlli delle Direzioni e il reperforming dei controlli di 1° livello (cd. control testing) volti a verificare la qualità e attendibilità degli stessi.

Fra le novità significative dell'anno si segnalano:

- l'adozione di nuovi tool, integrati all'interno della nuova suite di Gruppo RISKOP360 e fra loro collegati:
 - un tool, denominato 360HI, dedicato alla segnalazione e gestione degli Incidenti Storici secondo la nuova tassonomia di Gruppo, in cui sono migrati gli incidenti registrati precedentemente nel vecchio tool "Forecast";
 - un tool dedicato agli Incidenti potenziali;
 - un tool dedicato alla cartografia dei rischi, denominato RCSA (Risk Control Self Assessment);
 - un tool dedicato all'Outsourcing Risk management (ORM) è stato creato dal gruppo al fine di censurare tutte le attività esternalizzate, così come richiesto dalla normativa EBA di riferimento.
- l'implementazione di nuovi controlli a presidio dei processi di concessione delle misure di sostegno alla clientela, a fronte dell'emergenza COVID-19;
- l'implementazione di un nuovo processo di riconciliazione contabile, definito centralmente dal Gruppo, e normato ora da una specifica Metodologia Operativa redatta congiuntamente da RISK ORC e Direzione Finance;
- la creazione di una Relazione sulle risultanze dell'analisi dei rischi operativi e di sicurezza relativa ai servizi di pagamento, nel quadro del recepimento della normativa "PSD2".

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Le aree del rischio operativo che hanno richiesto piani di adeguamento a seguito della crisi sanitaria sono state quelle relative ai processi informatici con particolare riferimento all'attività di remote working per il personale e alla business continuity (per maggiore dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto di Findomestic Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione, Strumenti di Capitale e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati, patrimonializzazione degli utili) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	659.403	659.403
2. Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
3. Riserve	344.286	446.695
- di utili	329.960	432.369
a) legale	120.926	109.456
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	209.034	322.913
- altre	14.326	14.326
4. Strumenti di capitale	220.000	220.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(196)	(830)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.602	1.238
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.798)	(2.067)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	137.623	229.411
Totale	1.602.765	1.796.328

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.602	-	1.238	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.602	-	1.238	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	1.238	-
2. Variazioni positive	-	364	-
2.1 Incrementi di fair value	-	364	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	1.602	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	(2.067)	(1.546)
2. Variazioni positive	371	198
2.1 Incrementi da utili attuariali	-	-
2.2 Altre variazioni	371	198
3. Variazioni negative	(102)	719
3.1 Riduzioni da perdite attuariali	(102)	719
3.2 Altre variazioni	-	-
4. Rimanenze finali	(1.798)	(2.067)

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") e consultabile al link <https://www.infofindomestic.it/chi-siamo/informativa-al-pubblico.html>.

Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Si evidenzia che nel 2020 non sono avvenute nuove aggregazioni aziendali.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono operazioni da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche retrospettive.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici:

Amministratori	2020
Andrea Munari	Presidente
Chiaffredo Salomone	Amministratore delegato
Laurent David	Vice Presidente
Jany Gerometta	Consigliere
Chaira Palmieri	Consigliere
Adeline Leforban	Consigliere
Jean Deullin	Consigliere
Terence Mc Cormick	Consigliere
Totale costi	89

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico della Banca, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

Dirigenti con responsabilità strategiche	2020
Totale costi	6.302.148

Sindaci	2020
Luca Eugenio Guatelli	Presidente
Anna Lenarduzzi	Sindaco Effettivo
Roberto Santagostino	Sindaco Effettivo
Guido Cinto	Sindaco Supplente
Giorgio Garolfi	Sindaco Supplente
Totale costi	160

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società.

Controllante

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche delle linee di credito su finanziamenti messe a disposizione da BNP Paribas pari a 19.500 milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.597 milioni di Euro.

Società controllate

Allo stato attuale, Findomestic controlla la società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in forma abbreviata F.R.E.D. S.p.A.), costituita in data 12/09/2019, la quale ha come oggetto sociale, così come definito nel proprio Statuto, lo svolgimento di attività di carattere immobiliare in genere, in proprio o per conto di Findomestic Banca S.p.A. e delle eventuali future società appartenenti al costituendo Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" e comunque nell'interesse di quest'ultimo o di società partecipate da Findomestic Banca S.p.A. ed eventualmente anche nell'interesse di società appartenenti al Gruppo BNP Paribas.

In considerazione della natura strumentale della società F.R.E.D. S.p.A. rispetto a Findomestic Banca S.p.A., in quanto deputata ad esercitare, in via esclusiva, un'attività di natura prettamente immobiliare, divenendo direttamente proprietaria degli immobili ad uso funzionale della Banca Controllante, è stato avviato l'iter relativo alla richiesta di costituzione del Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" a Banca d'Italia. Tale iter si è concluso positivamente, difatti Banca d'Italia ha comunicato con lettera datata 01/07/2020 Prot. n. 0868627/20 l'avvenuta iscrizione del Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" nell'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3115, a far data dal 12/09/2019.

La società FRED S.p.A. è sottoposta al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca ed indiretto da parte della sua controllante BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società del costituito Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" sono quindi soggette.

Nel corso dell'esercizio appena concluso F.R.E.D. S.p.A. si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dal socio unico BNP Paribas pari a 90 milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 800 mila Euro.

Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic Banca è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza Findomestic Banca rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2020 con le parti correlate di Findomestic Banca S.p.A., nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio:

	Attività finanziarie	Derivati di copertura	Altre attività	Passività finanziarie	Derivati di copertura	Altre passività
a) Controllante diretta e indiretta	1.038.923	475	97.636	18.295.085	1.009	-
b) Controllate dalla Controllante indiretta	6.707	-	248	207.567		-
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	176	-	-	706		1.730
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	1.045.806	475	97.885	18.503.358	1.009	1.730

	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri ricavi	Altri costi
a) Controllante diretta e indiretta	165	(175.878)	1.287	(393)	407	(10.777)
b) Controllate dalla Controllante indiretta	4	(5.452)	91.508	(10.146)	124	(11.950)
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(1)	-	-	-	(6.302)
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	169	(181.332)	92.795	(10.539)	531	(29.029)

Parte M – Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

Rispetto alle scelte adottate nell'applicazione del principio IFRS 16 si evidenzia:

- che con riferimento alla durata dei leasing immobiliari si considera come ragionevolmente certo solo il primo periodo risultante da contratto, salvo clausole e circostanze specifiche che hanno portato a considerare durate diverse;
- per quanto riguarda il tasso di attualizzazione dei flussi, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento specificato all'interno del contratto, è stato utilizzato un tasso marginale di finanziamento fornito dal Gruppo BNP Paribas;
- le passività iscritte escludono i pagamenti futuri relativi ai contratti con "low value asset" o a con "short term".

Informazioni quantitative

Per quanto riguarda le voci di bilancio si evidenzia che:

- per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rinvia alla tabella 8.6 bis;
- per le informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.2;
- per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.3.

Sezione 2 - Locatore

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Non si segnalano finanziamenti per leasing.

2. Leasing finanziario

Non si segnalano operazioni di leasing finanziario.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce Temporali	31/12/2020	31/12/2019
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	81.333	80.095
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	77.933	74.591
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	64.274	65.316
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	19.184	46.732
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	40.485	14.417
Oltre 5 anni	-	-
Totale	283.209	281.151

Allegati al bilancio

Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

COMPTE DE RESULTAT AU 31 DECEMBRE 2019

En milliers d'euros	Notes	Exercice 2019	Exercice 2018
Intérêts et produits assimilés	2.A	1 247 266	1 304 457
Intérêts et charges assimilées	2.A	(461 924)	(473 155)
Produits sur opérations de crédit-bail et assimilés		9	3
Charges sur opérations de crédit-bail et assimilées		-	-
Revenus des titres à revenu variable	2.B	355 566	305 116
Commissions (produits)	2.C	106 900	110 143
Commissions (charges)	2.C	(48 130)	(43 721)
Gains nets sur opérations des portefeuilles de négociation	2.D	70	(297)
Gains nets sur opérations des portefeuilles de placement et assimilés	2.D	(310)	92
Autres produits d'exploitation bancaire	2.E	443 340	400 233
Autres charges d'exploitation bancaire	2.E	(86 853)	(28 398)
PRODUIT NET BANCAIRE		1 555 934	1 574 473
Frais de personnel	5	(558 611)	(549 196)
Autres frais administratifs		(634 037)	(630 233)
Dotation aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations incorporelles et corporelles		(373 566)	(83 999)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		(10 280)	311 045
Coût du risque	2.F	(297 155)	(222 170)
RESULTAT D'EXPLOITATION		(307 435)	88 875
Gains ou pertes nets sur actifs immobilisés	2.G	19 628	(49 394)
Dotations ou reprises nettes aux provisions réglementées		(295)	(278)
RESULTAT COURANT AVANT IMPOT		(288 102)	39 203
Résultat Exceptionnel		-	-
Impôt sur les bénéfices	2.H	(14 488)	(25 631)
RESULTAT NET		(302 590)	13 572

BILAN AU 31 DECEMBRE 2019

En milliers d'euros	Notes	31 décembre 2019	31 décembre 2018
ACTIF			
Caisse, banques centrales et CCP		42 615	28 973
Effets publics et valeurs assimilées		-	-
Créances sur les établissements de crédit	3.B	4 564 395	4 419 052
Opérations avec la clientèle	3.C	19 000 934	19 707 731
Obligations et autres titres à revenu fixe	3.E	3 054 894	4 879 276
Actions et autres titres à revenu variable	3.E	92	92
Participations et autres titres détenus à long terme	3.E	435 251	524 018
Parts dans les entreprises liées	3.E	4 651 536	4 565 142
Crédit-bail et location avec option d'achat		202	559
Immobilisations incorporelles	3.F	376 889	711 120
Immobilisations corporelles	3.F	20 464	18 639
Autres actifs	3.G	395 618	391 721
Comptes de régularisation	3.I	261 746	233 533
TOTAL ACTIF		32 804 636	35 479 854
DETTES			
Banques centrales et CCP		-	-
Dettes envers les établissements de crédit	3.B	22 672 496	25 718 472
Opérations avec la clientèle	3.C	1 058 254	802 672
Dettes représentées par un titre	3.H	-	58 556
Autres passifs	3.G	404 999	475 573
Comptes de régularisation	3.I	435 367	432 074
Provisions	3.J	242 178	155 716
Fonds pour risques bancaires généraux		16 769	16 769
Dettes subordonnées	3.K	1 992 915	1 450 940
TOTAL DETTES		26 822 978	29 110 772
CAPITAUX PROPRES			
	6.A		
Capital souscrit		546 602	529 549
Prime d'émission		3 869 984	3 602 036
Réserves		1 867 662	2 223 925
Résultat de l'exercice		(302 590)	13 572
TOTAL CAPITAUX PROPRES		5 981 658	6 369 082
TOTAL PASSIF		32 804 636	35 479 854
HORS BILAN			
Notes	31 décembre 2019	31 décembre 2018	
ENGAGEMENTS DONNES			
Engagements de financement	4.A	8 066 827	8 600 735
Engagements de garantie	4.B	4 613 078	4 342 103
ENGAGEMENTS RECUS			
Engagements de financement	4.A	225 200	227 200
Engagements de garantie *	4.B	6 720 048	7 692 157

Allegato 2 - Informazioni sui costi della società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2020
Servizi di revisione	Mazars Italia S.p.A.	126
Altri servizi	Mazars Italia S.p.A.	69
	Totale costi	195